

# Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 Dicembre 2022

# Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 Dicembre 2022

# Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 Dicembre 2022

<b>6</b>	<b>Biesse</b>	<b>66</b>	4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati
<b>6</b>	Struttura aziendale	<b>77</b>	5. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS
<b>8</b>	Profilo aziendale	<b>79</b>	6. Ricavi e analisi per settori operativi e settori geografici
<b>9</b>	Indicatori alternativi di performance	<b>82</b>	7. Ricavi
<b>10</b>	Financial Highlights	<b>82</b>	8. Altri proventi
<b>12</b>	Composizione degli Organi Sociali	<b>83</b>	9. Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci
<b>15</b>	<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	<b>83</b>	10. Costo del personale
<b>16</b>	Il Contesto Economico	<b>84</b>	11. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi
<b>18</b>	Il Settore di Riferimento	<b>85</b>	12. Altri costi operativi
<b>20</b>	L' Evoluzione dell'Esercizio 2022	<b>86</b>	13. Proventi e oneri finanziari e proventi e oneri su cambi
<b>21</b>	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	<b>87</b>	14. Risultato base e diluito per azione
<b>22</b>	Principali Eventi del 2022	<b>88</b>	15. Immobili, impianti e macchinari
<b>23</b>	La relazione sull'andamento della gestione del gruppo Biesse	<b>90</b>	16. Diritti d'uso e debiti per leasing
<b>24</b>	Sintesi Dati Economici	<b>91</b>	17. Avviamento
<b>28</b>	Sintesi Dati Patrimoniali	<b>94</b>	18. Attività immateriali
<b>28</b>	Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022	<b>96</b>	19. Altre attività finanziarie – correnti e non correnti
<b>30</b>	Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il gruppo Biesse sono esposti	<b>96</b>	20. Rimanenze
<b>32</b>	Rischi Interni	<b>97</b>	21. Crediti commerciali
<b>33</b>	Rischi Esterni	<b>98</b>	22. Altri crediti
<b>34</b>	Corporate Governance	<b>98</b>	23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
<b>35</b>	Le relazioni con il personale	<b>99</b>	24. Patrimonio netto consolidato
<b>36</b>	Attività di ricerca e sviluppo	<b>100</b>	25. Passività finanziarie
<b>37</b>	Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato	<b>102</b>	26. Benefici ai dipendenti
<b>38</b>	Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime	<b>104</b>	27. Imposte sul reddito
<b>39</b>	Rapporti con altre parti correlate	<b>106</b>	28. Fondi rischi e oneri
<b>41</b>	Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate	<b>106</b>	29. Debiti commerciali
<b>42</b>	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022 e prospettive per l'esercizio 2023	<b>107</b>	30. Passività contrattuali
<b>43</b>	La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	<b>107</b>	31. Altri debiti – correnti e non correnti
<b>48</b>	Posizione finanziaria netta	<b>108</b>	32. Attività/passività finanziarie per strumenti derivati
<b>49</b>	Proposte all'assemblea ordinaria	<b>108</b>	33. Gestione dei rischi finanziari
<b>51</b>	<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e prospetti contabili</b>	<b>113</b>	34. Acquisizione di interessenze di minoranza
<b>52</b>	Prospetto di Conto Economico consolidato	<b>114</b>	35. Operazioni con parti correlate
<b>53</b>	Prospetto di Conto Economico complessivo consolidato	<b>116</b>	36. Altre informazioni
<b>54</b>	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	<b>116</b>	37. Eventi successivi
<b>55</b>	Rendiconto finanziario consolidato	<b>117</b>	38. Allegati
<b>56</b>	Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato	<b>123</b>	<b>Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre e prospetti contabili</b>
<b>59</b>	<b>Bilancio consolidato - note esplicative</b>	<b>124</b>	Conto economico del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022
<b>60</b>	Note esplicative al bilancio consolidato	<b>125</b>	Conto economico complessivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022
<b>60</b>	1. Informazioni generali	<b>126</b>	Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022
<b>63</b>	2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali	<b>127</b>	Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022
<b>64</b>	3. Scelte valutative e utilizzo di stime	<b>128</b>	Rendiconto finanziario del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022
		<b>130</b>	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021

# Sommario

## **133 Bilancio d'esercizio - note esplicative**

<b>135</b>	1. Generale
<b>135</b>	2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
<b>137</b>	3. Scelte valutative e utilizzo di stime
<b>138</b>	4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati
<b>146</b>	5. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS
<b>149</b>	6. Ricavi ed altri ricavi operativi
<b>152</b>	7. Analisi per segmento di attività e settore geografico
<b>152</b>	8. Consumi di materie prime e materiali di consumo
<b>153</b>	9. Costi del personale
<b>154</b>	10. Altre spese operative
<b>156</b>	11. Perdite durevoli di valore
<b>156</b>	12. Utili/perdite di imprese correlate
<b>157</b>	13. Proventi e oneri finanziari
<b>159</b>	14. Dividendi
<b>160</b>	15. Imposte
<b>161</b>	16. Immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali e attività disponibili per la vendita
<b>164</b>	17. Avviamento
<b>166</b>	18. Altre attività immateriali
<b>168</b>	19. Partecipazioni in imprese controllate e collegate
<b>171</b>	20. Altre attività finanziarie e crediti non correnti
<b>171</b>	21. Rimanenze
<b>172</b>	22. Crediti commerciali e attività contrattuali verso terzi
<b>173</b>	23. Crediti commerciali e attività contrattuali verso parti correlate
<b>174</b>	24. Altre attività correnti verso terzi
<b>175</b>	25. Attività finanziarie correnti verso terzi
<b>176</b>	26. Attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate
<b>177</b>	27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
<b>177</b>	28. Capitale sociale e azioni proprie
<b>177</b>	29. Riserve di capitale
<b>178</b>	30. Altre riserve e utili portati a nuovo
<b>180</b>	31. Dividendi
<b>180</b>	32. Passività per prestazioni pensionistiche
<b>181</b>	33. Attività e passività fiscali differite
<b>182</b>	34. Scoperti bancari e finanziamenti
<b>183</b>	35. Debiti per locazioni finanziarie
<b>184</b>	36. Posizione finanziaria netta
<b>185</b>	37. Fondi per rischi e oneri
<b>185</b>	38. Debiti commerciali verso terzi
<b>186</b>	39. Debiti commerciali verso parti correlate
<b>187</b>	40. Passività contrattuali verso terzi
<b>187</b>	41. Passività contrattuali verso parti correlate
<b>188</b>	42. Altre passività verso terzi
<b>189</b>	43. Altre attività e passività correnti verso parti correlate
<b>189</b>	44. Debiti per imposte sul reddito

<b>190</b>	45. Attività e passività finanziarie da strumenti derivati
<b>190</b>	46. Impegni, garanzie e passività potenziali
<b>191</b>	47. Gestione dei rischi e classificazione degli strumenti finanziari
<b>195</b>	48. Operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa e riconciliazione dei flussi finanziari
<b>195</b>	49. Operazioni atipiche o inusuali
<b>196</b>	50. Operazioni con parti correlate
<b>198</b>	51. Altre informazioni
<b>198</b>	52. Eventi successivi
<b>198</b>	53. Contributi pubblici ex art. 1, Commi 125-129, della legge n. 124/2017
<b>199</b>	54. Compensi ad amministratori, a direttori generali e a dirigenti con funzioni strategiche e ai componenti del collegio sindacale
<b>200</b>	55. Proposte all'assemblea ordinaria
<b>200</b>	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

## **203 Appendici - Bilancio d'Esercizio 2022**

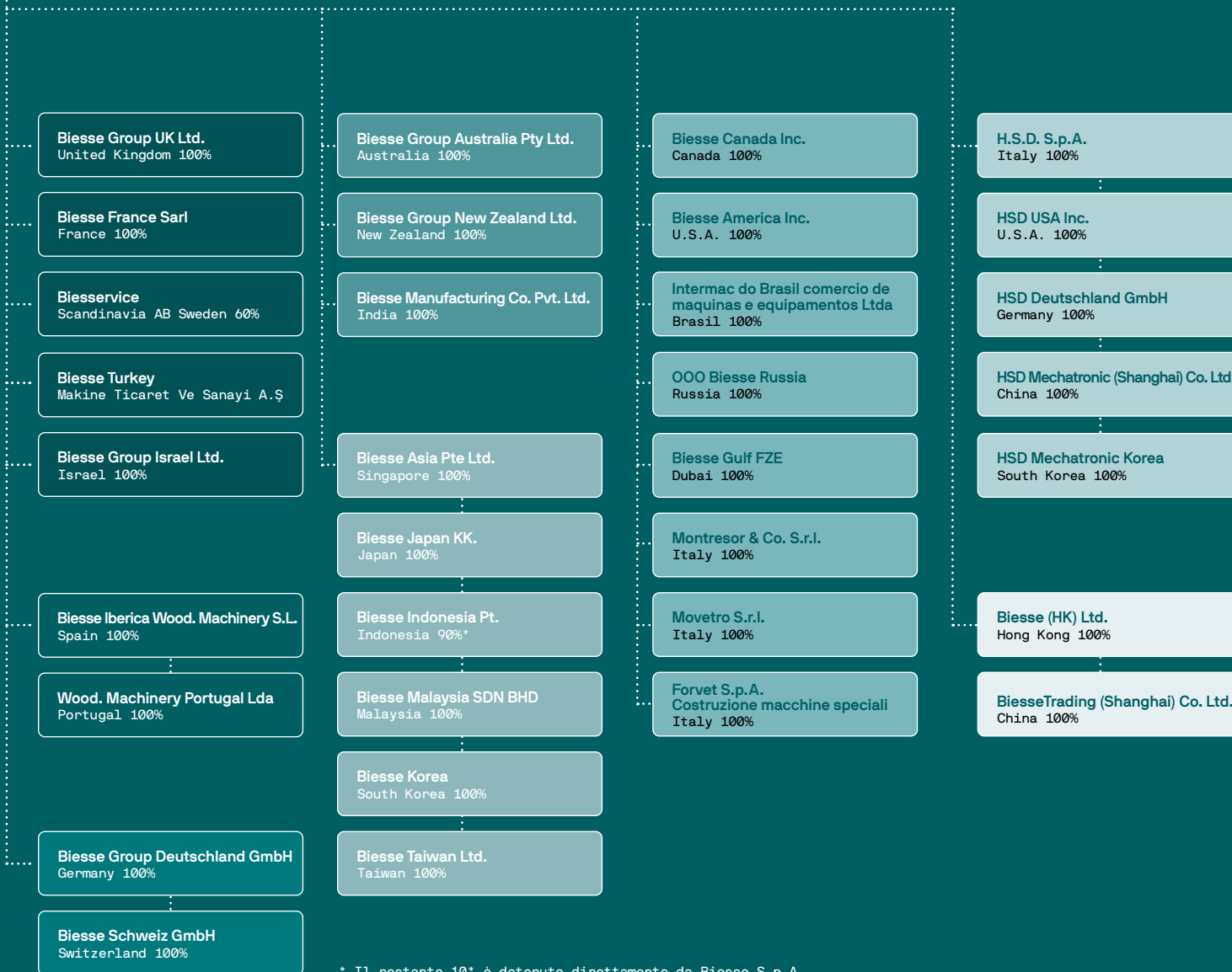
<b>204</b>	Appendice "A"
<b>207</b>	Appendice "B"
<b>242</b>	Note



# Struttura aziendale

Le società appartenenti al gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:

## Biesse S.p.A.



Note: I diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

# Architettura di brand

## Master brand



## Material brands



## Independent brands



Biesse è un'azienda internazionale che produce linee integrate e macchine per la lavorazione del legno, del vetro, della pietra, della plastica, dei materiali compositi e dei materiali che verranno.

Nata in Italia nel 1969 e quotata dal Giugno 2001 al segmento Euronext Star di Borsa Italiana, Biesse supporta l'evoluzione del business dei clienti che operano nei settori del mobile, dell'housing & construction, dell'automotive e dell'aerospace. Oggi, più del 75% del fatturato consolidato è realizzato all'estero grazie ad una rete mondiale in continua crescita con 4 campus produttivi e oltre 30 showroom attraverso i quali vengono raggiunti oltre 160 paesi. Grazie alle competenze di più di 4.100 dipendenti, si incoraggia l'immaginazione di aziende leader dei propri settori e dei nomi prestigiosi del design italiano e internazionale per dar luce alle potenzialità di qualsiasi materiale. Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, si segnala l'intervenuta fusione della società controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., precedentemente controllata al 98%, nella controllante Biesse S.p.A. (con effetto a partire dal 1 gennaio 2022). Per quanto riguarda le % di possesso si è invece rilevata una variazione per effetto dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione nella Montresor S.r.l., tramite il quale la sua quota di controllo passa dal 60% al 100%, avvenuta nel corso del mese di febbraio 2022. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Area di consolidamento" delle Note esplicative. Si segnala inoltre che nel mese di maggio 2022 si è perfezionato l'acquisto del 40% residuo della partecipazione nella Movetro S.r.l.. Tale operazione non ha di fatto comportato effetti sul bilancio consolidato in quanto la società veniva già consolidata al 100% in virtù del fatto che si considerava possibile l'esercizio dell'opzione put/call a valere sulla suddetta quota di minoranza. Infine, in data 1 novembre 2022 (con effetto a partire dal 1 gennaio 2022) si è concluso l'iter di fusione della controllata Forvet Research & Development S.r.l. in Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali (sua controllante, nonché controllata di Biesse S.p.A.). Si rammenta che le suddette operazioni di fusione sono ininfluenti dal punto di vista degli effetti sul bilancio consolidato.

## Indicatori alternativi di performance

Il Management utilizza alcuni indicatori di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measures), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del gruppo Biesse. Il criterio di determinazione applicato dal gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono alla performance del periodo contabile oggetto del presente Resoconto Annuale di Gestione e dell'esercizio precedente posto a confronto.

Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono i dati finanziari redatti secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

### Valore Aggiunto

Tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle svalutazioni di immobilizzazioni per impairment test, degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del gruppo Biesse, nonché dei costi del personale.

### Margine Operativo Lordo Adjusted o EBITDA Adjusted (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization Adjusted)

Tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle svalutazioni di immobilizzazioni per impairment test, degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, nonché dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del gruppo Biesse.

### Risultato Operativo Adjusted o EBIT Adjusted (Earnings Before Interest and Taxes Adjusted)

Tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, delle svalutazioni di immobilizzazioni per impairment test, nonché dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del gruppo Biesse.

**Risultato Operativo o EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**  
Tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi.

### Capitale Circolante Netto Operativo

Tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze, Crediti commerciali e Attività contrattuali, al netto di Debiti commerciali e Passività contrattuali.

### Capitale Circolante Netto

Tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Operativo e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri a breve termine.

### Capitale Investito Netto

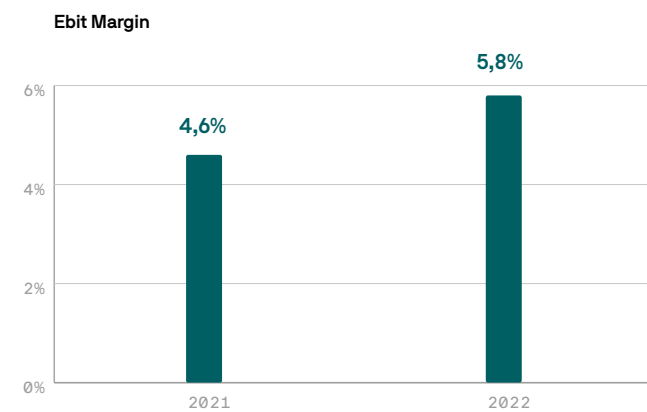
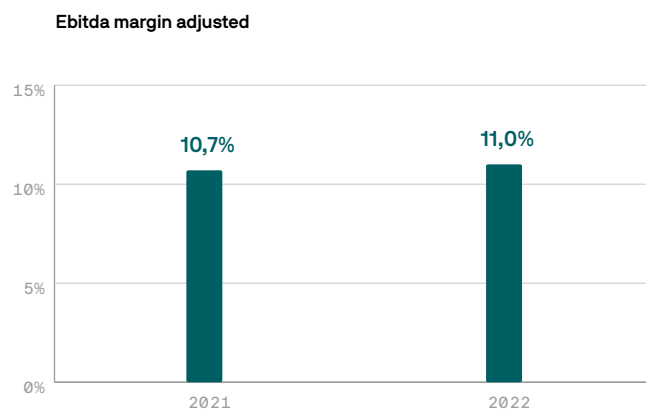
Tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.

### Posizione Finanziaria Netta

Tale indicatore è calcolato conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021.

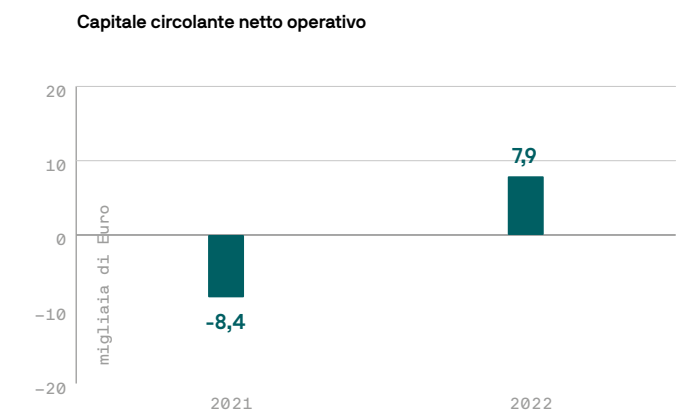
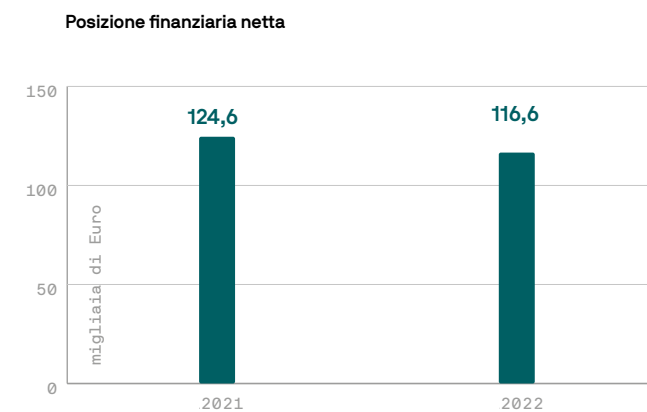
# Financial Highlights

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	% su Ricavi	31 Dicembre 2021	% su Ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	822.425	100,0%	742.199	100,0%	10,8%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti <sup>1</sup>	341.983	41,6%	312.091	42,0%	9,6%
EBITDA adjusted <sup>1</sup>	90.559	11,0%	79.672	10,7%	13,7%
EBIT adjusted <sup>1</sup>	47.574	5,8%	34.064	4,6%	39,7%
EBIT <sup>1</sup>	50.749	6,2%	45.721	6,2%	11,0%
Risultato del periodo	30.296	3,7%	34.195	4,6%	(11,4)%



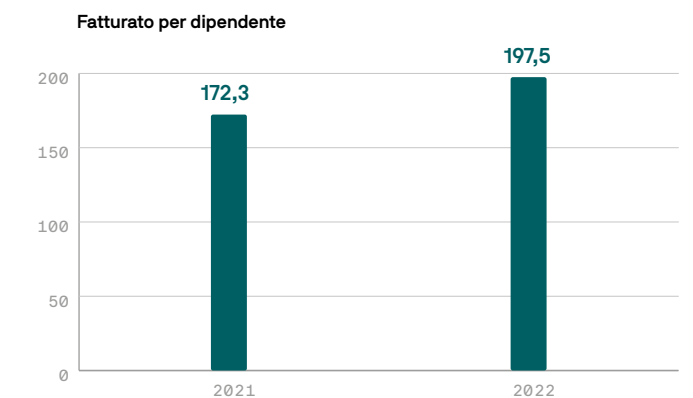
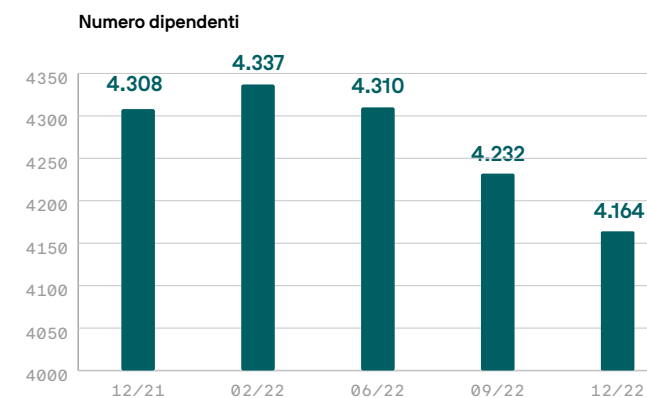
## Dati e indici patrimoniali

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Capitale Investito Netto <sup>1</sup>	144.147	124.614
Patrimonio Netto	260.793	249.217
Posizione Finanziaria Netta <sup>1</sup>	116.646	124.603
Capitale Circolante Netto Operativo <sup>1</sup>	7.908	(8.375)
Portafoglio ordini	384.659	378.213



Dati di struttura (*)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Numero dipendenti a fine periodo	4.164	4.308

\* sono inclusi nel dato i lavoratori somministrati



<sup>1</sup> Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

# Composizione degli Organi Sociali

## Consiglio di Amministrazione

Presidente  
Amministratore delegato  
Co-Amministratore Delegato  
Consigliere non esecutivo  
Consigliere indipendente (Lead Independent Director)  
Consigliere indipendente  
Consigliere indipendente

Giancarlo Selci  
Roberto Selci  
Massimo Potenza  
Alessandra Baronciani  
Rossella Schiavini  
Ferruccio Borsani  
Federica Ricceri

## Collegio Sindacale

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo  
Sindaco supplente  
Sindaco supplente

Paolo De Mitri  
Giovanni Ciurlo  
Enrica Perusia  
Silvia Muzi  
Maurizio Gennari

## Comitato per il Controllo e Rischi Comitato per la Remunerazione

Federica Ricceri  
Rossella Schiavini

## Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Ferruccio Borsani  
Rossella Schiavini

## Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

# Relazione sull'andamento della Gestione

# Il Contesto Economico

## Andamento dell’Economia Mondiale

Dopo una crescita robusta nel terzo trimestre del 2022, i dati delle indagini segnalano un indebolimento dell’attività economica mondiale al volgere dell’anno. A livello mondiale, pressioni inflazionistiche persistenti erodono il reddito disponibile. È proseguita la normalizzazione delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento mondiali, anche se le turbative dell’attività economica in Cina potrebbero innescare nuove pressioni, con ripercussioni a livello globale. La dinamica del commercio mondiale ha continuato a moderarsi a novembre, mentre gli indicatori anticipatori e le previsioni a brevissimo termine segnalano una contrazione nel quarto trimestre del 2022. Le pressioni sui prezzi restano elevate a livello mondiale, ma potrebbero aver già raggiunto il loro punto di massimo, giacché l’inflazione complessiva per l’OCSE nel suo insieme a novembre si è ulteriormente moderata. A livello mondiale le prospettive sono frenate dal rallentamento della domanda. A dicembre l’indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers’ Index, PMI) è rimasto, con un valore di 48,7, al di sotto della soglia di espansione, a conferma del rallentamento della dinamica dell’economia internazionale intorno alla fine dell’anno. Anche l’indice della BCE sull’attività mondiale, basato su indicatori ad alta frequenza, segnala un ulteriore rallentamento dell’attività economica nel trimestre finale dell’anno. L’indebolimento della crescita mondiale nel quarto trimestre ha fatto seguito alla forte espansione osservata nel trimestre precedente, in cui il PIL mondiale era aumentato dell’1,7% sul periodo precedente, trainato dalla ripresa negli Stati Uniti e in Cina. In dicembre, tuttavia, l’indice ha in certa misura segnalato un miglioramento, grazie ai dati positivi provenienti dal mercato del lavoro e dai mercati finanziari. Ciò indica una possibile e graduale ripresa all’inizio del 2023, che potrebbe essere ulteriormente sospinta nel corso dell’anno dalla riapertura dell’economia cinese. Le catene di approvvigionamento mondiali continuano a mostrare una discreta tenuta, nonostante le turbative legate al COVID-19 in Cina. In Cina, in presenza di un’impennata di contagi da COVID-19, sono emersi segnali di rinnovate strozzature dal lato dell’offerta, che si sono riflesse in tempi di consegna più lunghi osservati nel paese in base allo specifico indice PMI a novembre e dicembre. Vi sono tuttavia scarse indicazioni del fatto che i tempi di consegna più lunghi registrati in Cina si stiano trasmettendo al resto del mondo. Le strozzature lungo le catene di approvvigionamento mondiali hanno infatti continuato a normalizzarsi, sulla scia del rallentamento della domanda a livello globale. A gennaio l’indice PMI mondiale relativo ai tempi di consegna dei fornitori ha continuato a migliorare, avvicinandosi alla soglia neutra. Le pressioni dal lato dell’offerta a livello mondiale si sono attenuate per tutte le voci, inclusi i tessili e i beni elettronici. Nondimeno, il peggioramento delle strozzature nella catena di approvvigionamento mondiale continua a rappresentare un rischio al ribasso per l’economia internazionale, in relazione alla revoca delle restrizioni connesse al COVID-19 in Cina.

## Stati Uniti

Negli Stati Uniti l’attività economica ha mostrato una tenuta superiore alle aspettative. Nell’ultimo trimestre del 2022 il PIL in termini reali è cresciuto a un tasso annualizzato pari al 2,9 per cento. La lieve decelerazione dell’attività economica rispetto al trimestre precedente ha rispecchiato l’indebolimento della domanda interna e una netta riduzione dell’interscambio netto, riconducibile a un calo delle esportazioni in termini reali più marcato rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, la crescita più vigorosa osservata nella seconda metà del 2022 in confronto alla prima metà dell’anno cela una tendenza di fondo al ribasso per quanto riguarda i consumi privati e gli investimenti nel corso dell’anno nel suo complesso. Nonostante le condizioni tese nel mercato del lavoro, l’inflazione complessiva sta diminuendo in concomitanza con l’attenuarsi delle pressioni sui prezzi dell’energia. L’inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull’IPC è scesa al 6,5% a dicembre, mentre l’inflazione sui dodici mesi al netto della componente alimentare ed energetica è scesa al 5,7%, riflettendo il rallentamento dei prezzi dei beni considerati nel calcolo dell’inflazione di fondo, in parte compensato dal livello persistentemente elevato dei prezzi dei servizi considerati. Guardando al futuro, le prospettive di crescita per la prima metà del 2023 restano offuscate dall’atteso ulteriore deterioramento degli investimenti privati nell’edilizia residenziale, a dispetto dell’attenuarsi dell’inflazione e della solidità dei mercati del lavoro.

## Giappone

In Giappone prosegue la ripresa dell’economia in un quadro caratterizzato da un’inflazione in aumento. Il PIL in termini reali dovrebbe essere tornato a segnare una crescita positiva nel quarto trimestre, sebbene permangano difficoltà considerevoli. La ripresa dei consumi privati in termini reali finora è stata modesta, con la spesa privata in termini reali per l’acquisto di beni ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. Nel quarto trimestre del 2022, l’attività manifatturiera si è indebolita, risentendo della moderazione della domanda mondiale e di un allentamento non rapido dei vincoli dal lato dell’offerta. A dicembre l’inflazione complessiva è aumentata ulteriormente, al 4%, in ampia misura per effetto del rincaro dei beni energetici e, in misura minore, di quello dei beni alimentari. L’inflazione di fondo è aumentata lievemente, passando dall’1,5% a novembre all’1,6% a dicembre. In prospettiva, l’inflazione complessiva dovrebbe moderarsi in certa misura nel 2023, sulla scia delle minori pressioni sui costi delle importazioni, del rafforzamento dello yen e dei sussidi legati all’energia.

## Regno Unito

Nel Regno Unito lo slancio espansivo dovrebbe ulteriormente indebolirsi. Sebbene il PIL mensile abbia evidenziato un inaspettato rialzo in novembre, con un modesto incremento dovuto al vigore dell’attività nei servizi, la maggior parte degli indicatori di breve periodo segnala una protratta debolezza della dinamica della

crescita in un contesto caratterizzato da famiglie che continuano a far fronte al calo dei salari in termini reali, da condizioni finanziarie tese e da correzioni nel mercato degli immobili residenziali. Anche i numerosi scioperi dei dipendenti pubblici britannici, che hanno avuto luogo a dicembre e gennaio, graveranno sull’attività. L’inflazione sui dodici mesi misurata sull’IPC a dicembre è scesa al 10,5%. Tale calo è stato ancora una volta determinato principalmente dal contributo negativo dato dai prezzi dei carburanti per automezzi, compensato solo in parte dai prezzi più elevati per beni alimentari, ristoranti e alberghi. L’inflazione di fondo si è mantenuta costante al 6,3% a dicembre, sospinta in ampia misura dall’aumento dei prezzi dei servizi.

## Cina

In Cina l’improvvisa cessazione della politica zero-COVID destabilizza l’attività economica nel breve periodo. La repentina revoca il 7 dicembre delle restrizioni connesse al COVID-19, decisa in seguito alle proteste contro le misure di contenimento, ha rappresentato un elemento di sorpresa. A dicembre il PMI elaborato dall’istituto nazionale di statistica cinese, che ha esaminato l’ultima parte del mese (quando i contagi erano in aumento), ha fatto registrare un brusco calo, in particolare per quanto riguarda l’attività nel settore dei servizi. Tale crollo della domanda si riscontra anche nell’indice ad alta frequenza QuantCube relativo ai consumi in Cina. Anche gli indicatori della mobilità giornaliera nelle città cinesi hanno segnalato un brusco calo a dicembre, sebbene a tale andamento abbia fatto seguito un accenno di parziale recupero a gennaio. In coerenza con questi andamenti, nel quarto trimestre del 2022 il PIL è sceso al 2,9% sul periodo corrispondente. Le spinte inflazionistiche sono state contenute, in linea con la debolezza dell’attività economica. A dicembre l’inflazione misurata sull’indice dei prezzi alla produzione è rimasta negativa per il terzo mese consecutivo, mentre l’inflazione sui dodici mesi misurata sull’IPC si mantiene al di sotto del 2% da ottobre.

## Area Euro

La crescita economica nell’area dell’Euro è rallentata nella seconda metà del 2022. Dopo i vigorosi andamenti nella prima metà del 2022, la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1% nell’ultimo trimestre dello scorso anno. Mentre la precedente forte crescita è stata determinata da un recupero della domanda di servizi ad alta intensità di contatto, in seguito alla riapertura dell’economia dopo la revoca delle restrizioni collegate alla pandemia nella prima metà dell’anno, nel secondo semestre l’impennata dei prezzi dell’energia ha iniziato frenare la spesa e la produzione. L’area dell’Euro ha risentito anche dell’impatto dell’indebolimento della domanda mondiale e dell’inasprimento della politica monetaria in molte delle principali economie. Benché non sia ancora disponibile una scomposizione della crescita, gli indicatori di breve periodo e le statistiche nazionali pubblicate suggeriscono che la domanda interna e le variazioni delle scorte abbiano fornito un contributo negativo alla crescita nel quarto trimestre, a fronte di un apporto positivo dell’interscambio netto. Secondo una prima stima della crescita sui dodici mesi per il 2022, basata su dati trimestrali stagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario, il PIL è aumentato del 3,5%. Nonostante la perdurante debolezza, i recenti indicatori economici forniscono segnali contrastanti riguardo alla crescita del PIL all’inizio dell’anno. A gennaio 2023 il PMI composito relativo al prodotto dell’area dell’Euro si è collocato a 50,2, al di sopra della media del quarto trimestre e in linea con un livello sostanzialmente stagnante

del prodotto. Mentre il PMI relativo al settore manifatturiero continua a evidenziare una contrazione nel primo trimestre del 2023, quello relativo ai servizi si colloca ora a un livello lievemente superiore a 50, a indicare una crescita lenta ma positiva. Sebbene le prospettive per entrambi i settori siano leggermente migliorate a gennaio, gli andamenti risentono ancora delle turbative alle catene di approvvigionamento, in miglioramento ma ancora presenti, nonché dei prezzi elevati delle materie prime e dei conseguenti alti livelli di incertezza complessiva. Nell’ultima indagine presso i previsori professionali (Survey of Professional Forecasters, SPF), condotta dalla BCE agli inizi di gennaio, gli intervistati hanno previsto una crescita negativa nel primo trimestre, con un ritorno in territorio positivo nel trimestre successivo. Con l’attenuarsi degli effetti dell’invasione russa in Ucraina, tra cui i protratti alti tassi di inflazione, l’incertezza ancora elevata e la debolezza della domanda estera, è atteso un graduale recupero grazie alla tenuta del mercato del lavoro e alle misure di sostegno di bilancio.

## Italia

Nei mesi estivi il PIL è aumentato in Italia dello 0,5% sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall’inizio del 2020. Per contro l’interscambio con l’estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL; le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni. Dal lato dell’offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell’industria. Secondo le stime dei modelli della Banca d’Italia, nel quarto trimestre l’attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l’attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso del 2022 il PIL sarebbe aumentato di quasi il 4%. Sulla base delle stime di Banca d’Italia, che tengono conto sia dei più recenti dati ad alta frequenza relativi ai consumi elettrici e di gas e al traffico autostradale sia delle valutazioni espresse dalle imprese in dicembre – nel quarto trimestre la produzione industriale si è ridotta. Dall’inizio dell’estate i comparti in maggiore flessione sono quelli con il più intenso impiego di input energetici. I giudizi espressi dalle imprese manifatturiere nella media del quarto trimestre indicano una flessione dell’attività, come rilevato sia dall’indice PMI sia dalle indagini dell’Istat. Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l’incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio. In prospettiva indicazioni meno sfavorevoli provengono dalle inchieste della Banca d’Italia condotte tra novembre e dicembre, secondo cui i giudizi delle imprese sulla propria situazione operativa sono divenuti meno negativi rispetto al trimestre precedente. Vi sono segnali di recupero delle attese di domanda per i prossimi mesi, ma quasi la metà delle aziende manifatturiere e circa un terzo di quelle dei servizi continuano a indicare che le difficoltà legate al costo dell’energia sono analoghe o superiori nel confronto con i mesi estivi. I problemi di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi hanno interessato circa il 30% delle aziende dell’industria in senso stretto e del terziario e approssimativamente la metà di quelle delle costruzioni, in attenuazione rispetto alla rilevazione precedente.



# Il Settore di Riferimento

## UCIMU Sistemi per produrre

Nel quarto trimestre 2022, l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE segna un incremento del 3,5% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2021. In valore assoluto l'indice si è attestato a 133,6 (base 100 nel 2015). Si tratta del nuovo valore record per il trimestre di riferimento. Il risultato è stato determinato sia dal positivo andamento degli ordinativi raccolti sul mercato estero, sia dagli ottimi riscontri del mercato interno. In particolare, gli ordinativi raccolti all'estero sono cresciuti del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice si attesta a 103,9. Sul fronte interno, gli ordini raccolti hanno registrato un incremento del 5,4%, per un valore assoluto dell'indice pari a 257, nuovo record storico. Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha così commentato: "questa performance, davvero soddisfacente perché si confronta con il risultato del quarto trimestre 2021 già eccezionale, è in gran parte frutto dell'accelerazione delle decisioni di acquisto da parte degli utilizzatori che hanno voluto chiudere gli investimenti entro l'anno 2022 per poter godere del credito di imposta al 40%, consapevoli - visti gli annunci governativi - che, a partire da gennaio 2023, l'aliquota sarebbe stata dimezzata".

Su base annua, l'indice degli ordini segna, invece, un arretramento del -7,8%, per un valore assoluto di 120,1. Il calo è da attribuirsi alla riduzione della raccolta ordini sul mercato italiano (-20,8%) per un valore assoluto di 144,7. In crescita, invece, gli ordini dall'estero (+2,8%), per un valore assoluto di 115,9. Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: "se osserviamo il risultato di raccolta ordini sull'intero anno, appare evidente che la fiammata del quarto trimestre non è comunque riuscita a risollevarci il calo registrato nei trimestri precedenti, calo dovuto principalmente al ridimensionamento della raccolta ordinativi dei costruttori sul mercato italiano che si confronta però con il boom registrato nei 4 trimestri del 2021". "D'altra parte - ha continuato la presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Barbara Colombo - ci aspettavamo questo andamento sia per l'indice annuale che per l'ultima trimestrale. In particolare, con riferimento ai 12 mesi, il calo sull'interno è fisiologico: non possiamo pensare che il mercato italiano continui a crescere ai ritmi registrati nell'ultimo biennio. Detto ciò, la domanda espressa nel nostro paese resta vivace poiché il processo di trasformazione digitale è in pieno dispiegamento". "Per questo - ha affermato Barbara Colombo - occorre assicurare continuità alle misure 4.0 che, in vigore da oltre un quinquennio, devono proseguire e, se possibile, devono essere potenziate. Pur comprendendo la scelta del governo di dare priorità alle misure volte a ridurre l'impatto del caro

energia sull'intera popolazione, imprese e privati, ribadiamo la necessità di confermare l'operatività dei provvedimenti 4.0 alle condizioni previste fino al 2022". "Nel dettaglio - ha continuato la presidente di UCIMU - rispetto alle misure "Transizione 4.0" chiediamo, anche per il 2023, il mantenimento dell'aliquota del 40% nel calcolo del credito di imposta. Se non interverranno correttivi, l'aliquota, da gennaio 2023, risulta dimezzata; ciò non farà altro che raffreddare la propensione agli investimenti in nuove tecnologie di produzione degli utilizzatori italiani. Un rischio che non possiamo correre perché l'aggiornamento dell'Officina Italia è certamente iniziato ma molto resta da fare. Contestualmente, chiediamo uno spostamento di tre mesi, dal 30 settembre al 31 dicembre 2023, dei tempi di consegna dei macchinari ordinati entro il 31 dicembre 2022 (per i quali è stato dato acconto del 20%), così da assorbire i ritardi nelle consegne delle componenti elettriche e elettroniche subite dai costruttori in fase di produzione". "Nel medio lungo periodo, pensiamo poi - ha concluso Barbara Colombo - che, in aggiunta al credito di imposta per i nuovi investimenti in tecnologie digitali e interconnesse, debba essere prevista una ulteriore misura, da utilizzare anche in modo cumulato, che si potrebbe concretizzare in un credito di imposta per la sostenibilità. Questo provvedimento, nella nostra visione, dovrebbe supportare le azioni in grado di portare allo sviluppo integrato di nuove generazioni di prodotti, tenendo conto anche dell'impatto in termini di footprint ambientale".

## ACIMALL Associazione Italiana dei Costruttori di Macchine per Lavorazione Legno

Il 2022 si conclude con un altro segno positivo per il mondo delle macchine, delle attrezzature, degli utensili per la lavorazione del legno e l'industria dei mobili. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio studi di Acimall, l'associazione confindustriale che rappresenta le imprese del settore, il totale della produzione ha raggiunto un valore pari a € 2.646 milioni, il 4,6% in più rispetto al record segnato nel 2021. Segnali di sostanziale tenuta sul fronte delle esportazioni, che arrivano a € 1.757 milioni (più un per cento rispetto al 2021), con le vendite sul mercato interno che si attestano dunque a € 889 milioni, ben il 12,1% in più rispetto agli eccellenti risultati dell'anno scorso, da record anche per queste voci. Crescono le importazioni (€ 257 milioni, più 5,3% sul 2021) che portano la bilancia commerciale a un saldo positivo di € 1.500 milioni, in sostanza lo stesso valore del 2021, sul quale l'aumento è stato dello 0,2%. Il consumo apparente del nostro Paese si attesta dunque a € 1.146 milioni, ben il 10,8% in più sull'anno scorso. I dati parlano assolutamente chiaro: il 2022 ha visto le imprese del settore ribadire i successi ottenuti nell'ultimo biennio, seppur con una crescita percentualmente inferiore. D'altra parte sarebbe stato impossibile fare meglio, sia perché - come più volte ricordato - il riferimento sono gli indicatori record del 2021, sia perché il 2022 ha visto aggiungersi ai fenomeni legati alla pandemia una situazione di grande complessità, dalla invasione russa dell'Ucraina ai rincari dei costi energetici, dalla chiusura di molti mercati alla perdurante difficoltà di approvvigionamento di componenti e materie prime. Elementi che hanno fatto sentire maggiormente il loro peso nell'ultimo trimestre 2022, con risultati che hanno indubbiamente influito sul bilancio annuale finale. Di contro è continuato in modo sostenuto l'investimento delle "imprese clienti" italiane che, spinte anche da robusti incentivi da parte delle autorità centrali, hanno indubbiamente perseguito un ampio e profondo rinnovamento del proprio parco macchine. Mai come in questi mesi appare estremamente difficile fare una previsione per il 2023: le ben note complessità a livello mondiale, il generale clima economico che pare destinato a non incentivare il consumo delle famiglie o la definizione di nuovi mutui per acquisti di immobili o ristrutturazioni e il forte rinnovamento tecnologico delle imprese negli ultimi anni spingono indubbiamente verso un cauto ottimismo, che potrebbe tradursi in una sostanziale conferma dei livelli raggiunti quest'anno.

# L' Evoluzione dell'Esercizio 2022

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2022, l'intensificarsi delle tensioni tra Russia e Ucraina che ha portato alla dichiarazione di guerra della Russia all'Ucraina e all'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito russo in data 24 febbraio, hanno avuto importanti ripercussioni sui mercati internazionali, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities. In questo contesto piuttosto instabile, Biesse, che opera in Russia attraverso la controllata commerciale Biesse Russia a Mosca, ha continuato a lavorare al fine di consentire il mantenimento dell'operatività e il livello di occupazione della propria filiale. Si aggiunge inoltre che la fatturazione in Euro sul mercato russo ha protetto la società controllata dall'impatto di fluttuazione del Rublo.

Con riferimento agli impatti diretti del conflitto su Biesse, si segnala che al 31 dicembre 2022 l'esposizione creditoria verso il mercato russo è pari ad € 1 milione e le disponibilità liquide detenute in rubli sono pari ad un controvalore di € 3,8 milioni. Le giacenze di magazzino presso la controllata russa ammontano ad € 0,7 milioni al 31 dicembre 2022.

Il contesto di riferimento è stato quindi caratterizzato da rilevanti incertezze dovute all'evolversi del contesto geopolitico internazionale con conseguenti riflessi sugli approvvigionamenti energetici, all'inflazionamento dei costi dei materiali e alle divergenti politiche di contrasto alla diffusione del COVID-19, che hanno particolarmente influenzato il mercato cinese. Alla fine del 2022, il portafoglio dell'Azienda si attesta a € 384.659 mila, in lieve aumento rispetto a dicembre 2021.

Tale performance è stata resa possibile grazie alla capillare rete di distribuzione di Biesse, che ha permesso di contrastare le incertezze manifestatesi su determinate aree geografiche.

In questo scenario, i ricavi 2022 di Biesse sono stati pari a € 822.425 mila, in aumento del 10,8% rispetto al 2021. L'incremento ha riguardato tutte le seguenti aree geografiche di riferimento: Europa Occidentale (12,9%), Asia-Oceania (4,5%), Nord America (28,5%). L'Europa Orientale e il Resto del Mondo registrano invece un decremento rispettivamente del (5,6%) e (7,1%).

L'Europa Occidentale conferma il suo ruolo di mercato di riferimento di Biesse, chiudendo con un fatturato pari a € 431.136 mila, pari al 52,4% del totale. Se analizziamo la ripartizione dei ricavi per segmenti operativi, Macchine-Sistemi e Meccatronica registrano un aumento sul 2021 rispettivamente del 10,7% e del 10,0%.

L'incremento dei volumi si è riflesso sulla redditività operativa di periodo, così come indicato dall'Ebitda Adjusted, che, al lordo degli oneri non ricorrenti, si attesta a € 90.559 mila, in aumento del 13,7%. Si evidenzia anche il miglioramento del risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT Adjusted) (€ 47.574 mila nel 2022 contro € 34.064 mila nel 2021) con un delta positivo di € 13.510 mila e un'incidenza sui ricavi incrementale, che passa al 5,8% dal 4,6%.

Si segnala che il risultato economico di Biesse, per l'anno in corso, è influenzato positivamente da "eventi non ricorrenti" pari a € 3.175 mila, rappresentati unicamente dal contributo a fondo perduto per COVID-19 ricevuto nell'esercizio dalla controllata americana Biesse America Inc..

Nonostante il positivo andamento nella performance economica (con ricavi e margini in crescita) fin qui descritto, la performance finanziaria risente invece delle dinamiche del capitale circolante netto operativo che aumenta rispetto a dicembre 2021 per € 16.283 mila (con una conseguente contrazione nella generazione di cassa). Tale fenomeno è prevalentemente riconducibile alla crescita dei magazzini pari a € 36.171 mila (20,2%) rispetto all'esercizio precedente, a conferma della deliberata strategia perseguita da Biesse volta a minimizzare gli impatti derivanti dalle incertezze relative alle forniture di materiali che hanno caratterizzato il 2022, dotandosi pertanto di una consistente copertura dei magazzini, necessaria per far fronte alle prospettive di vendite positivamente supportate dal portafoglio ordini. I debiti commerciali evidenziano una diminuzione di € 4.664 mila, dove le persistenti criticità sulla catena di approvvigionamento registratesi particolarmente nei primi 9 mesi dell'anno hanno temporaneamente comportato un maggior potere contrattuale a favore dei fornitori strategici, con conseguente diminuzione dei giorni medi di pagamento (DPO), riallineatesi poi sul fine anno.

Rimanendo sempre in tema di variazione del capitale circolante netto, gli andamenti delle rimanenze e dei debiti commerciali sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione della voce dei crediti commerciali per € 13.449 mila (10,6%), a seguito della riduzione dei giorni medi di incasso, anche per effetto della politica di agevolazioni fiscali italiane – nello specifico l'aliquota del 40% nel calcolo del credito di imposta relativa all'industria 4.0. - che si è manifestata con particolare vigore nell'ultimo trimestre dell'anno, e con riflessi positivi anche sull'aumento delle passività contrattuali, che si incrementano per € 11.104 mila, legate all'andamento dell'ingresso ordini.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito anche "PFN") di Biesse al 31 dicembre 2022 è positiva per € 116.646 mila, in diminuzione di € 7.957 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (6,3%). La variazione è principalmente influenzata dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2022 (pari ad € 17,1 milioni) e dalle dinamiche del capitale circolante netto sopracitate, nonostante i positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa nel corso dell'anno.

Lo scenario fin qui descritto, conferma come nel corso dell'intero esercizio 2022 Biesse abbia focalizzato la propria attenzione sulle dinamiche inflazionistiche attraverso azioni mirate volte a preservare le marginalità, seppur in presenza di una politica prudentziale nella gestione dei magazzini che ha comportato una riduzione dei flussi di cassa riconducibili alla gestione operativa.

# Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche la "DNF") di Biesse S.p.A. è predisposta in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254. La DNF rendiconta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva ed ulteriori temi individuati come materiali per Biesse attraverso un processo di analisi di materialità.

La DNF, che è pubblicata con un separato e specifico documento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2022 e comprende i dati della capogruppo Biesse S.p.A. e quelli delle società consolidate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo 'area di consolidamento' nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. in data odierna ed è oggetto di separata attestazione di conformità da parte della Società di Revisione.



# Principali Eventi del 2022

## Conflitto Russia-Ucraina

Il 2022 è stato caratterizzato dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina, dove le continue tensioni geopolitiche e l'evoluzione della guerra hanno avuto ripercussioni sui mercati internazionali, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities. A tutto questo si sono aggiunti gli impatti delle sanzioni economiche, che hanno portato il Management a focalizzare l'attenzione sul monitoraggio delle performances economico-finanziarie della controllata russa, il quale ne ha tenuto conto nelle proprie valutazioni in merito alla recuperabilità dei crediti commerciali e delle giacenze di magazzino, mantenendo al contempo l'operatività e il livello occupazionale della filiale commerciale. In considerazione delle misure intraprese da Biesse e delle condizioni dei mercati di riferimento, non si ravvisano elementi che possano influire sulla continuità del business.

## Fiere ed eventi nel mondo

Le fiere e gli eventi sono parte della strategia di marketing di Biesse in quanto rappresentano un'opportunità di presentarsi a clienti e prospect facendo scoprire loro la propria realtà, le ultime proposte tecnologiche e i servizi offerti. In risposta al cambiamento dello scenario internazionale e delle abitudini dei propri clienti relativamente a viaggi e spostamenti, negli ultimi anni Biesse ha ripensato e messo in campo nuove strategie per coltivare la relazione con clienti e prospect in uno scenario in continua evoluzione, offrendo loro nuovi contenuti e nuove modalità di interazione anche online, grazie all'introduzione di piattaforme digitali in cui poter scoprire contenuti, webinar e demo live.

## Partecipazione alla Pan-European Small Mid Cap Conference

Biesse ha partecipato, da remoto, alla conference organizzata da J.P. Morgan-Cazenove riservata alle società Mid/Small Cap Europee. In tale occasione l'Amministratore Delegato Roberto Selci ha illustrato i principali elementi caratteristici di Biesse, gli obiettivi industriali a breve termine e gli impatti derivanti dai più recenti eventi in ambito internazionale.

## Partecipazione alla Euronext Star Conference 2022

Biesse ha partecipato, in forma virtuale, alla conference organizzata da Borsa Italiana Euronext Star Conference 2022 riservata alle società del segmento Star. In questa occasione il management dell'Azienda ha così avuto l'opportunità di condividere con investitori e analisti italiani ed esteri le proprie strategie ed attività. In particolare, in relazione al conflitto in

corso in Ucraina, il management ha precisato che Biesse ha una limitata esposizione nei paesi coinvolti nella guerra e/o raggiunti dalle sanzioni dell'UE, ossia Ucraina Russia e Bielorussia. Questi tre Paesi rappresentano insieme una percentuale estremamente limitata del portafoglio ordini di Biesse (solo vendite). Nonostante non ci siano allo stato attuale impatti economici-finanziari tangibili, la Società monitora costantemente ogni evoluzione che possa avere potenziali effetti sul proprio business.

## Biesse partecipa alla 2022 Italian Excellences Conference Ottobre - Parigi

Biesse ha partecipato all'evento svoltosi lo scorso ottobre Parigi denominato 2022 Italian Excellences – Mid Corporate Conference. In tale occasione il Management della società ha incontrato la comunità finanziaria internazionale con la quale ha condiviso le proprie sensazioni sull'attuale contesto, commentando i risultati conseguiti.

# La relazione sull'andamento della gestione di Biesse

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato, i principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono i medesimi adottati nel precedente esercizio.

# Sintesi Dati Economici

## Conto Economico al 31 dicembre 2022 con evidenza delle componenti non ricorrenti

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	% su Ricavi	31 Dicembre 2021	% su Ricavi	Delta %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>822.425</b>	<b>100,0%</b>	<b>742.199</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,8%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	30.791	3,7%	21.409	2,9%	43,8%
Altri Proventi	8.421	1,0%	7.007	0,9%	20,2%
<b>Valore della produzione</b>	<b>861.638</b>	<b>104,8%</b>	<b>770.615</b>	<b>103,8%</b>	<b>11,8%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(363.363)	(44,2)%	(333.566)	(44,9)%	8,9%
Altre spese operative	(156.292)	(19,0)%	(124.958)	(16,8)%	25,1%
Costo del personale	(251.423)	(30,6)%	(232.419)	(31,3)%	8,2%
<b>Ebitda adjusted</b>	<b>90.559</b>	<b>11,0%</b>	<b>79.672</b>	<b>10,7%</b>	<b>13,7%</b>
Ammortamenti	(32.496)	(4,0)%	(33.236)	(4,5)%	(2,2)%
Accantonamenti e Impairment	(10.489)	(1,3)%	(12.372)	(1,7)%	(15,2)%
<b>Ebit adjusted</b>	<b>47.574</b>	<b>5,8%</b>	<b>34.064</b>	<b>4,6%</b>	<b>39,7%</b>
Componenti non ricorrenti	3.175	0,4%	11.657	1,6%	(72,8)%
<b>Ebit</b>	<b>50.749</b>	<b>6,2%</b>	<b>45.721</b>	<b>6,2%</b>	<b>11,0%</b>
Proventi finanziari	868	0,1%	292	0,0%	-
Oneri Finanziari	(2.014)	(0,2)%	(2.595)	(0,3)%	(22,4)%
Proventi (oneri) netti su cambi	(7.969)	(1,0)%	(2.933)	(0,4)%	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>41.634</b>	<b>5,1%</b>	<b>40.484</b>	<b>5,5%</b>	<b>2,8%</b>
Imposte sul reddito	(11.338)	(1,4)%	(6.289)	(0,8)%	80,3%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>30.296</b>	<b>3,7%</b>	<b>34.195</b>	<b>4,6%</b>	<b>(11,4)%</b>

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato di Biesse. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato da Biesse potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili. I **ricavi** dell'esercizio 2022 sono pari a € 822.425 mila, contro i €742.199 mila del 2021, con un incremento complessivo del 10,8% sull'esercizio precedente. Tale incremento è da imputarsi, oltre che al generale positivo trend delle vendite, anche al peso del

fatturato dei 12 mesi dell'esercizio 2022 della controllata Forvet S.p.A. rispetto ai 2 mesi dell'esercizio 2021, in quanto acquisita da Biesse con decorrenza 1 novembre 2021. La ripartizione dei ricavi per segmento operativo rimane sostanzialmente invariata (con il segmento Macchine-Sistemi che rappresenta circa il 91,0% del fatturato di Biesse), mentre entrambi i segmenti registrano un aumento rispettivamente del 10,7% per Macchine-Sistemi e 10,0% per la Meccatronica. Analizzando invece il fatturato per area geografica, l'incremento ha riguardato tutte le seguenti aree geografiche di riferimento: Europa Occidentale (12,9%), Asia-Oceania (4,5%), Nord America (28,5%). L'Europa Orientale e il Resto del Mondo registrano invece un decremento rispettivamente del 5,6% e 7,1%.

## Ripartizione ricavi per segmenti operativi

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%	VAR % 2022/2021
Segmento Macchine e Sistemi	<b>748.804</b>	<b>91,0%</b>	676.442	91,1%	10,7%
Segmento Meccatronica	<b>105.165</b>	<b>12,8%</b>	95.585	12,9%	10,0%
Elisioni Inter segmento	<b>(31.544)</b>	<b>(3,8)%</b>	(29.828)	(4,0)%	5,8%
<b>Totale</b>	<b>822.425</b>	<b>100,0%</b>	<b>742.199</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,8%</b>

## Ripartizione ricavi per area geografica

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%	VAR % 2022/2021
Europa Occidentale	<b>431.136</b>	<b>52,4%</b>	381.900	51,5%	12,9%
Asia - Oceania	<b>100.257</b>	<b>12,2%</b>	95.906	12,9%	4,5%
Europa Orientale	<b>113.120</b>	<b>13,8%</b>	119.854	16,1%	(5,6)%
Nord America	<b>157.334</b>	<b>19,1%</b>	122.399	16,5%	28,5%
Resto del Mondo	<b>20.578</b>	<b>2,5%</b>	22.140	3,0%	(7,1)%
<b>Totale</b>	<b>822.425</b>	<b>100,0%</b>	<b>742.199</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,8%</b>

Il **valore della produzione** è pari a € 861.638 mila, in aumento del 11,8% rispetto al dato relativo al 2021 (€ 770.615 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolate sul valore della produzione.

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>861.638</b>	<b>100,0%</b>	<b>770.615</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	363.363	42,2%	333.566	43,3%
Altre spese operative	156.292	18,1%	124.958	16,2%
> Costi per servizi	140.178	16,3%	111.586	14,5%
> Costi per godimento beni di terzi	4.465	0,5%	2.330	0,3%
> Oneri diversi di gestione	11.649	1,4%	11.042	1,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>341.983</b>	<b>39,7%</b>	<b>312.091</b>	<b>40,5%</b>

L'analisi delle incidenze percentuali dei consumi e delle altre spese operative, calcolate sul valore della produzione, anziché sui ricavi, evidenzia come l'assorbimento delle materie prime risulti in lieve diminuzione (pari al 42,2% contro il 43,3% del 31 dicembre 2021), riconducibile all'incremento dei prezzi di vendita effettuato a partire dal 2021 che si è progressivamente manifestato durante il 2022 con una maggiore evidenza nell'ultimo trimestre dell'anno. Le altre spese operative aumentano in valore assoluto (€ 31.334 mila), incrementando il proprio peso percentuale rispetto all'esercizio precedente (dal 16,2% al 18,1%). Tale fenomeno è prevalentemente attribuibile alla voce costi per servizi, che passa da € 111.586 mila a € 140.178 mila, in aumento del 25,6%: la variazione è principalmente dovuta, tenuto conto dell'acquisizione della controllata Forvet S.p.A. avvenuta con effetti contabili a decorrere dal 1 novembre 2021, a maggiori costi per prestazioni di servizi alla produzione, tra cui lavorazioni esterne e trasporti su acquisiti (in aumento per € 2.087 mila) e prestazioni tecniche (in aumento per € 3.145 mila), spese di consulenza (in aumento per € 4.422 mila), provvigioni passive e trasporti su vendite (in aumento per € 5.437 mila), costi legati alla partecipazione a fiere ed eventi (in aumento per € 2.213 mila). Ai predetti aumenti di costo si aggiungono inoltre sia quelli relativi a viaggi e trasferte (in aumento per € 4.071 mila) che quelli relativi alle utenze (in aumento per € 2.515 mila) a seguito dell'incremento del costo dell'energia e del riscaldamento.

Concludendo, si sottolinea che il valore aggiunto al 31 dicembre 2022 è pari ad € 341.983 mila, in crescita del 9,6% rispetto al pari periodo del 2021 (€ 312.091 mila). La sua incidenza sul valore della produzione passa da 40,5% a 39,7%.

Il **costo del personale** al 31 dicembre del 2022 è pari ad € 251.423 mila e registra un incremento di valore di € 19.004 mila rispetto al dato del 2021 (€ 232.419 mila, +8,2% sul pari periodo 2021), di cui circa € 2,8 milioni imputabili al diverso peso del costo del personale attribuibile alla controllata Forvet S.p.A. acquisita a fine 2021. In proposito, si ricorda che nel corso del 2021 Biesse aveva beneficiato di diverse forme di ammortizzatori sociali e contributi statali, volti a tutelare il capitale umano dell'azienda.

L'**EBITDA adjusted** dell'esercizio 2022 è positivo per € 90.559 mila, mentre nel 2021 era positivo per € 79.672 mila, con una crescita del 13,7%.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso una diminuzione pari al 2,2% (passando da € 33.236 mila al 31 dicembre 2021 a € 32.496 mila al 31 dicembre 2022): la componente relativa alle immobilizzazioni materiali (comprehensive dei diritti d'uso) è in aumento di € 562 mila (+3%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali diminuisce di € 1.301 mila (-9,0%).

La voce **accantonamenti e impairment** ammonta a € 10.489 mila, ed include accantonamenti per € 7.725 mila (prevalentemente riconducibili a € 3.619 mila per adeguamenti fondi rischi e oneri futuri, a € 3.064 mila per fondo ristrutturazione, a € 466 mila per vertenze legali ed infine a € 671 mila per fondo indennità suppletiva di clientela) e svalutazioni per impairment per € 2.762 mila, relativi ad attività immateriali, tra cui costi di sviluppo e svalutazione marchi in conseguenza al progetto di visual identity di Biesse.

L'**EBIT adjusted** è positivo per € 47.574 mila, in aumento del 39,7% rispetto allo scorso anno (pari a € 34.064 mila).

I **componenti non ricorrenti** evidenziano un valore positivo pari a € 3.175 mila, rappresentato unicamente dal contributo a fondo perduto per COVID-19 ricevuto dalla controllata Biesse America Inc..

In riferimento alla **gestione finanziaria** si registrano oneri netti per € 1.145 mila, in diminuzione rispetto al dato di dicembre 2021 (oneri netti pari ad € 2.303 mila).

Per quanto riguarda la gestione del **rischio cambio**, si registrano componenti negative nette per € 7.969 mila, in peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 2.933 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 41.634 mila in netto aumento rispetto al 2021 (pari a € 40.484 mila).

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo (onere) per complessivi € 11.338 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte IRES e altre imposte differite (negative per € 4.374 mila) e IRAP (negativa per € 1.503 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 5.328 mila) e imposte relative a esercizi precedenti (negative per € 133 mila).

Il tax-rate si attesta pertanto al 27,2% in aumento rispetto al dato rilevato nel 2021. Si ricorda però che il tax-rate dell'esercizio precedente scontava l'effetto positivo principalmente riconducibile all'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società Dongguan Korex Machinery Co. Ltd., che aveva generato una plusvalenza di € 17.814 mila fiscalmente non imponibile.

Biesse consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 30.296 mila.

# Sintesi Dati Patrimoniali

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Immateriali	88.177	97.989
Materiali	117.625	117.203
Finanziarie	4.688	4.578
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>210.489</b>	<b>219.770</b>
Rimanenze	215.588	179.417
Crediti commerciali e attività contrattuali	112.513	125.962
Debiti commerciali	(181.996)	(186.660)
Passività contrattuali	(138.197)	(127.093)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>7.908</b>	<b>(8.375)</b>
Fondi relativi al personale	(10.567)	(13.318)
Fondi per rischi ed oneri	(25.015)	(24.850)
Altri debiti/crediti netti	(54.629)	(63.274)
Attività nette per imposte anticipate	15.961	14.660
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(74.249)</b>	<b>(86.781)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>144.147</b>	<b>124.614</b>
Capitale sociale	27.403	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	202.898	186.957
Risultato dell'esercizio	30.248	34.018
Patrimonio netto di terzi	245	849
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>260.793</b>	<b>249.217</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	28.937	29.594
Altre attività finanziarie	(20.544)	(27.098)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(125.039)	(127.099)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(116.646)</b>	<b>(124.603)</b>
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>144.147</b>	<b>124.614</b>

Il capitale investito netto è pari a € 144.147 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (€ 124.614 mila).

Rispetto al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni nette sono diminuite di € 9.281 mila, decremento derivante dal fatto che gli ammortamenti sono maggiori dei nuovi investimenti di periodo.

Il capitale circolante netto operativo aumenta di € 16.283 mila

rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei magazzini (pari a € 36.171 mila) più che altro riconducibile alla strategia volta a minimizzare gli impatti derivanti dalle incertezze relative alle forniture di materiali che hanno caratterizzato il 2022. I debiti commerciali si riducono invece di € 4.664 mila, dove le persistenti criticità sulla catena di approvvigionamento registrarono particolarmente nei primi 9 mesi dell'anno hanno temporaneamente comportato un

maggior potere contrattuale a favore dei fornitori strategici, con conseguente diminuzione dei giorni medi di pagamento (DPO), riallineatesi poi sul fine anno.

I crediti commerciali diminuiscono di € 13.449 mila (10,6%), a seguito della riduzione dei giorni medi di incasso, complice anche la politica di agevolazioni fiscali italiane – nello specifico l'aliquota del 40% nel calcolo del credito di imposta relativa

all'industria 4.0. - che si è manifestata con particolare vigore nell'ultimo trimestre dell'anno, e con riflessi positivi anche sull'aumento delle passività contrattuali, che si incrementano per € 11.104 mila, legate all'andamento dell'ingresso ordini.

Il patrimonio netto è pari a € 260.793 mila (€ 249.217 mila al 31 dicembre 2021).

## Posizione finanziaria netta

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	30 Settembre 2022	30 Giugno 2022	31 Marzo 2022	31 Dicembre 2021
Attività finanziarie:	145.583	108.061	117.201	136.539	154.197
> Attività finanziarie correnti	20.544	7.157	7.266	27.141	27.098
> Disponibilità liquide	125.039	100.903	109.935	109.398	127.099
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(7.504)	(7.983)	(8.524)	(7.194)	(7.384)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(4.222)	(4.761)	(7.493)	(5.826)	(5.998)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>133.858</b>	<b>95.317</b>	<b>101.185</b>	<b>123.520</b>	<b>140.815</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(16.496)	(14.997)	(15.508)	(15.179)	(15.320)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	(561)	(573)	(525)	(395)	(680)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(155)	(171)	(185)	(285)	(213)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(17.212)</b>	<b>(15.740)</b>	<b>(16.218)</b>	<b>(15.859)</b>	<b>(16.212)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>116.646</b>	<b>79.577</b>	<b>84.965</b>	<b>107.661</b>	<b>124.603</b>

Nello schema di PFN al 31.12.2022, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021, sono stati ricompresi i debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio.

Ai fini di una migliore rappresentazione sono inoltre stati esclusi dalle attività finanziarie il *fair value* attivo dei derivati.

La Posizione Finanziaria Netta di Biesse al 31 dicembre 2022 è positiva per € 116.646 mila, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 124.603 mila), mentre il valore consuntivo senza considerare gli effetti dei debiti per affitti e leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, sarebbe stato positivo per € 139.387 mila (positivo per € 146.014 mila al 31 dicembre 2021). Nel confronto con il fine anno 2021 l'indicatore diminuisce di € 7.957 mila, principalmente influenzato dalla

distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2022 e dalle dinamiche del capitale circolante netto come precedentemente commentato, nonostante i positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa.

Per completezza d'informativa si precisa che, essendo fattispecie non disciplinata in modo specifico, all'interno della Posizione Finanziaria Netta non viene rappresentata la stima della passività per *earn-out* pari a 3 milioni di € correlata all'acquisizione di Forvet S.p.A. ed esigibile entro 12 mesi.

Alla data di approvazione della presente relazione, Biesse ha linee di credito superiori a € 215,7 milioni, di cui € 90,7 milioni a revoca con duration entro i 12 mesi e di conseguenza € 125 milioni *committed* con duration oltre i 12 mesi. Tutte le linee di credito, peraltro non utilizzate, sono chirografarie esenti da ogni garanzia reale.

# Principali rischi e incertezze cui l'azienda è esposta

## Politica di gestione dei rischi

L'efficace gestione dei rischi ed il processo di Enterprise Risk Management (ERM) contribuiscono ad una conduzione dell'impresa volta al successo sostenibile, alla massimizzazione del suo valore nel rispetto delle normative applicabili. Biesse ha, pertanto, definito una Enterprise Risk Management Policy e una procedura per valutare e quantificare i rischi aziendali. Il modello si ispira agli standard internazionali "Enterprise Risk Management – Integrated with Strategy and Performance" (come aggiornato nel 2017 dal Committee of Sponsoring Organisation (CoSO) della Treadway Organisation) e allo Standard UNI 31000:2018, "Risk Management – Principles and guidelines". Inoltre, nell'ambito della fase di valutazione dei rischi durante il processo ERM, sono stati presi considerati aspetti di integrazione dei rischi ambientali, sociali e di governance (c.d. ESG) sulla base delle indicazioni fornite nella guida "Enterprise Risk Management – Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks (Guida predisposta dal CoSO in partnership con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)). Il nuovo modello si applica a Biesse S.p.A. e a tutte le società di Biesse. In particolare, la nuova policy è indirizzata agli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori che operano nell'ambito di Biesse e che sono coinvolti a vario titolo nel processo ERM.

## Governance e struttura organizzativa per la gestione dei rischi

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) di Biesse S.p.A., con il supporto del Comitato Controllo e Rischi (CCR) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie aziendali e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

L'**Amministratore Delegato** di Biesse S.p.A. cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del CdA.

Il **Comitato Controllo e Rischi** (CCR) di Biesse S.p.A., nel coadiuvare il Consiglio d'Amministrazione, esamina il contenuto dell'informazione periodica rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi. Inoltre, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di

amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza.

La **funzione Risk Management** ha il compito di coordinare il processo ERM e di supportare in maniera sistematica, in qualità di presidio metodologico, l'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal CdA, e il management aziendale (risk owners) nell'identificazione dei rischi, nella loro valutazione e nei relativi piani di trattamento

## Processo di gestione del rischio

Il modello di gestione del rischio ("Modello ERM") prevede una visione integrata e sistemica delle attività per ottenere miglioramenti in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Esso può essere ricondotto alle seguenti fasi:

**Definizione del contesto:** analisi del contesto interno ed esterno in cui opera il gruppo Biesse e della sua evoluzione nel tempo. Tale analisi è svolta in collaborazione con le principali Direzioni/ Funzioni organizzative di riferimento di Biesse.

**Identificazione dei rischi:** identificazione, descrizione e valutazione dei rischi. A tal fine, la funzione Risk Management, assieme ai *Risk Owners*, analizza le componenti di rischio delle attività e dei processi. I rischi identificati vengono classificati sulla base di uno specifico modello di categorizzazione, "Risk Model" di gruppo Biesse, che rappresenta un costante punto di riferimento per la gestione, il controllo e il reporting integrato sui rischi per la funzione Risk Management e per il CdA. Il risk model di Biesse non prevede una categoria di rischi classificati come ESG ma ogni rischio è stato valutato in funzione del proprio impatto sulle tematiche di sostenibilità sociale, ambientale e di governance (ESG related).

**Valutazione dei rischi e dei controlli in essere:** per ogni rischio identificato, il Risk Owner, con il supporto della funzione Risk Management, procede ad una valutazione in base alla probabilità, all'impatto, all'interconnettività e alla velocità. Queste ultime due voci permettono di fornire una vista dinamica del rischio che supporti l'individuazione delle cause, degli effetti e della velocità di insorgenza di questi ultimi, facilitando altresì l'ottimizzazione delle azioni di mitigazione. Per Interconnettività si intende l'analisi che identifica, qualifica e quantifica le relazioni tra i rischi. Per velocità si intende la velocità di insorgenza o il tempo necessario affinché un evento di rischio si manifesti.

**Gestione dei rischi:** il CdA di Biesse ha il compito di definire il livello di rischio accettabile in relazione ai fattori emersi e analizzati. In seguito alla valutazione del rischio residuo, si stabiliscono le direttive da intraprendere implementando le misure più idonee, per minimizzare i rischi e a massimizzare le opportunità.

**Monitoraggio e reporting:** La fase di monitoraggio e reporting è finalizzata ad assicurare la rilevazione e l'analisi dell'andamento dei principali rischi emersi.

## Risk model

Il risk model elaborato da Biesse consente di avere una definizione comune dei rischi del gruppo. Inoltre, permette di avere un quadro di sintesi dei principali rischi aziendali e di supportare l'analisi dei principali rischi per una migliore comprensione.

Esso propone una classificazione dei rischi sulla base di due macroaree principali:

- Rischi Esterni (comprensivi anche di rischi *climate change*/ eventi naturali e transizione energetica);
- Rischi Interni.

Quest'ultimi suddivisi a loro volta in:

- Strategici,
- Operativi,
- HR,
- Finanziari,
- Compliance,
- ICT

Le categorie dei Rischi Interni a loro volta si suddividono in ulteriori sottocategorie che permettono un'analisi di maggiore dettaglio.

La funzione *Risk Management* ha il compito di assicurare l'aggiornamento periodico del Risk Model.

Si riportano di seguito i principali rischi individuati e la risposta elaborata da Biesse al riguardo per la loro adeguata gestione, con particolare riferimento a rischi connessi ai cambiamenti climatici, rischi esterni e rischi interni.

## Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali, reali ed effettivi impatti di carattere economico, sociale e ambientale, impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti che i rischi climatici possono potenzialmente produrre sul business e che si dovranno fronteggiare nel medio periodo. L'analisi condotta ha permesso di individuare anche i rischi generati dal cambiamento climatico. Essi costituiscono i rischi che l'azienda deve gestire ma che possono generare anche un'opportunità nella transizione verso un'economia a basse emissioni. L'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico è valutata analogamente agli altri rischi aziendali in termini di probabilità di accadimento per impatto. Nello specifico tali rischi sono riconducibili a rischi fisici, originati dagli effetti fisici del cambiamento climatico (acuti e cronici) e rischi di transizione, originati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni.

Nella valutazione sono state seguite le linee guida definite dalla *Task Force on Climate related Financial Disclosures* (TCFD) che prevede la rendicontazione del modello di governance, della strategia di analisi e monitoraggio e della predisposizione di KPI specifici per ciascun rischio.

L'analisi dei rischi condotta ha permesso a Biesse di:

- sensibilizzare i principali stakeholder interni sui potenziali rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici;
- integrare i rischi legati al cambiamento climatico nel quadro generale di ERM;
- identificare i principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico e valutarne i possibili impatti sul business.

L'analisi ERM elaborata nel corso dell'esercizio 2022 non ha evidenziato rischi legati al cambiamento climatico rilevanti o materiali che abbiano un impatto diretto sulle performances aziendali di Biesse nel breve e medio periodo, non facendo emergere al contempo impatti significativi in termini finanziari da tenere in considerazione.



# Rischi Interni

## Change Management

Con i cambiamenti e l'incertezza in atto nel panorama economico mondiale è nata la necessità in Biesse di operare con un modello organizzativo più snello per avere la capacità di adattarsi ai diversi contesti con velocità e competitività. Per questo motivo a partire dal 2020 Biesse ha intrapreso un progetto di riorganizzazione della struttura interna e internazionale. Il nuovo modello organizzativo è stato reso possibile grazie al coinvolgimento di tutto il management, alla ridefinizione dei processi interni e all'inserimento di figure nuove e specializzate. Questo percorso di cambiamento potrebbe mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi aziendali a causa dell'inerzia e quindi della lentezza nell'adozione del nuovo modello.

## Sviluppo del portafoglio di offerta

Il successo delle attività di Biesse dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora Biesse non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del gruppo Biesse, le quote di mercato di Biesse potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business di Biesse, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

## Talent attraction & retention

Difficoltà di gestire il turn over delle risorse chiave, perdita di engagement dei dipendenti e/o di trattenerne ed attrarre competenze e know-how specialistico (con riferimento alle filiali e ai tecnici installatori ma anche figure di tipo manageriali).

## Assenza di backup su single sourcer strategici

Biesse acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne a Biesse. Eventuali ritardi nella consegna di materie prime e semilavorati da parte dei fornitori possono comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente; questo non garantisce la certezza di recuperare dal fornitore l'eventuale richiesta dei danni da parte del cliente, con conseguente impatto negativo sul risultato economico della società.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui Biesse opera e se ciò, da un lato, può portare

benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che Biesse debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente su Biesse.

## Trasformazione dell'attuale modello di customer care

L'attuale modello di customer care, ancora troppo legato ad un modello di controllo centrale, non risulta più adeguato a mantenere una relazione efficace con clienti distribuiti world wide, a prendersi cura dei loro bisogni lungo tutta la customer journey, anche a causa di un mancato approccio omnicanale del servizio erogato.

## ESG Transformation

Mancata/ritardata intercettazione delle opportunità in tema di "ESG transformation" nella strategia aziendale, a causa della mancanza di conoscenze e consapevolezza legate alla nuova normativa e tendenze emergenti in materia energetica, ambientale e sociale e ad un processo di gestione dello Stakeholder engagement non pienamente efficace.

## Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra la tecnologia e il business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione e il trasferimento delle informazioni portano con sé diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi adottati nell'attività d'impresa. Potenziali attacchi cyber potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dall'azienda quali, ad esempio, brevetti, progetti tecnologici o piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali, normativi o di immagine. La funzione Information & Technology Management di Biesse si è dotata di adeguati strumenti di Information Security e definito la struttura organizzativa e gli indirizzi per la gestione del rischio cyber nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali.

# Rischi Esterni

## Recessione

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie di Biesse e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine. Più specificatamente, ciò porterebbe alla riduzione dei livelli di produttività, rispetto a quelli che si potrebbero ragionevolmente ottenere usando in maniera completa ed efficiente tutti i fattori produttivi a disposizione, a causa di una contrazione della domanda.

## Perdurare dell'inflazione

L'esposizione di Biesse al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, nonché dall'incremento del costo dell'energia, dovuto alla situazione geopolitica. Tale rischio si potrebbe manifestare anche come Incremento del costo del lavoro, nei paesi ove Biesse opera, dovuto alla necessità di compensare l'andamento inflattivo e la perdita del potere di acquisto di salari e stipendi, nonché alla necessità di far fronte a retention individuali o rivendicazioni collettive. In tale contesto, Biesse, nonostante l'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore, ha messo in atto azioni di mitigazione come l'aumento dei prezzi di listino al cliente finale per preservare la marginalità, la definizione di contratti a medio lungo termine con quantità definite al fine di mitigare il rischio di variazioni del prezzo inatteso, e l'individuazione di fornitori strategici e di modalità di collaborazione attraverso le quali governare anche le dinamiche di costo.

## Shortage/rallentamenti delle forniture

La ripresa economica post Covid ha scatenato una forte richiesta di materie prime e prodotti semilavorati, difficile da soddisfare. La pandemia, infatti, ha provocato un rallentamento nella produzione di beni, tanto da ridurre al minimo le scorte. La situazione è diventata talmente critica da bloccare intere filiere produttive e mettere in crisi tutta la catena di approvvigionamento, con conseguente allungamento dei lead time di consegna a causa della dipendenza delle forniture da paesi soggetti a instabilità politica, dalle misure straordinarie di chiusura di alcuni mercati per fronteggiare il rischio di pandemia

e la situazione geopolitica relativa al conflitto Russia-Ucraina. Tuttavia, tale fenomeno, nella seconda metà del 2022, è risultato meno impattante rispetto alle previsioni di inizio anno, registrando una tendenza positiva per l'inizio del 2023.

## Evoluzione tecnologica nell'ambito della concorrenzialità di settore

I ricavi di Biesse sono generati nel settore della meccanica strumentale. Biesse compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Su tali mercati esiste il rischio legato alla mancata intercettazione dell'evoluzione tecnologica del mercato, in particolare con riferimento alla possibilità che la tecnologia attualmente proposta (di prodotto e processo) risulti obsoleta rispetto alla concorrenza. Tale rischio è altresì declinato come la possibilità di non cogliere, o cogliere tardivamente, le opportunità derivanti dai cambiamenti nell'ambiente competitivo, anche in relazione ai nuovi temi legati alla robotica, intelligenza artificiale, economia circolare etc.

# Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana e alle *best practice* internazionali. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 marzo 2023 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2022.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società [www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com) nella sezione "*Investor Relations*" sottosezione "*Corporate Governance*" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

# Le relazioni con il personale

Il maggior fattore di competitività aziendale è rappresentato dal capitale umano di donne e uomini che compongono la *workforce* della società.

Da tempo Biesse gestisce in modo organizzato i maggiori processi HR, tuttavia l'anno 2022 ha rappresentato un importante punto di ripartenza per ridisegnare e trasformare gli stessi, strutturandoli in modo organico e completo, secondo un'ottica integrata che vede definito a livello HQ le regole, le *policy* ed in alcune casi le procedure, che devono essere declinate ed attuate in ambito globale sia delle *legal entity* italiane di Biesse, sia a livello di società produttive, filiali e cluster esteri.

La progressiva definizione e presa di consapevolezza dei valori che devono ispirare le iniziative strategiche, gli obiettivi gestionali, nonché le azioni operative di tutti i collaboratori aziendali rappresenta il processo logico da perseguire nella pianificazione strategica della gestione delle Risorse Umane.

L'anno 2022 si è caratterizzato per l'evoluzione di Biesse attraverso la condivisione dei suoi valori, con l'obiettivo di evidenziare i principi che negli anni hanno contraddistinto le nostre persone nel mondo, dato forza all'Azienda e che saranno centrali anche in futuro.

Sono stati identificati sei valori fondamentali per la cultura aziendale, che saranno rafforzati nei prossimi anni:

- 1. International natives**  
Senza confini che esalta le peculiarità dei singoli.
- 2. Insightful curiosity**  
Una costante voglia di scoperta, che si trasforma in intuizione.
- 3. Genuine "maestria"/mastery**  
L'originale «saper fare», frutto di una genuina tradizione.
- 4. Widespread transparency**  
L'onestà delle persone, l'integrità dell'azienda.
- 5. Heartfelt commitment**  
L'adesione ad un progetto comune, vissuto e rafforzato quotidianamente.
- 6. Respectful sight**  
L'attenzione verso l'ambiente, la società, le persone.

# Attività di ricerca e sviluppo

Come nel 2021 prosegue l'attività di ricerca e sviluppo di Biesse. Al 31 dicembre 2022 i costi di ricerca e sviluppo sono pari a € 23,1 milioni e rappresentano oltre il 3% dei ricavi; tali costi sono stati sostenuti in prevalenza dalla controllante Biesse S.p.A. e in minima parte da HSD S.p.A.. Le attività di ricerca e sviluppo comprendono principalmente quelle per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovamento dei prodotti a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo, spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi. La dimensione di tale impegno dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale fornitore di soluzioni, e non di semplici prodotti, che da sempre contraddistingue Biesse, e che negli anni ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato.

# Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

Migliaia di Euro	Patrimonio netto 31/12/2022	Risultato d'esercizio 31/12/2022	Patrimonio netto 31/12/2021	Risultato d'esercizio 31/12/2021
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>197.640</b>	<b>19.843</b>	<b>193.353</b>	<b>2.142</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	80.659		71.417	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		27.986		43.207
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		(2.448)		1.749
Dividendi		(13.785)		(8.513)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(17.159)	(1.348)	(15.811)	(4.566)
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(591)		(591)	
<b>Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>260.548</b>	<b>30.248</b>	<b>248.368</b>	<b>34.018</b>
Interessenze di pertinenza dei terzi	245	48	849	177
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>260.793</b>	<b>30.296</b>	<b>249.217</b>	<b>34.195</b>



# Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l. si riporta di seguito il dettaglio:

Dati consolidati in migliaia di Euro	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021
<b>Controllanti</b> Bi. Fin. S.r.l.	-	-	24	26

Dati consolidati in migliaia di Euro	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2020	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2020
<b>Controllanti</b> Bi. Fin. S.r.l.	-	-	1.156	1.235

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

# Rapporti con altre parti correlate

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l., Wirutex S.r.l. e Fincobi S.r.l. (la prima correlata per rapporti di parentela con il proprietario, la seconda e la terza società controllate dalla Bi. Fin. S.r.l., controllante della capogruppo).

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

Dati consolidati in migliaia di Euro	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	24	26
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	1	1		
Se. Mar. S.r.l.	9	15	2.539	3.012
Wirutex S.r.l.	16	26	1.647	1.916
Altri			3	2
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>	-	-	<b>3.246</b>	<b>3.452</b>
Componenti Collegio Sindacale	-	-	166	103
<b>Dirigenti con funzioni strategiche</b>			1.781	1.730
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>42</b>	<b>9.406</b>	<b>10.241</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	1.156	1.235
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	12
Se. Mar. S.r.l.	2	1	882	1.295
Wirutex S.r.l.	-	14	508	806
Altri			1	
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	133	89
Componenti Collegio Sindacale	-	-	119	110
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>2.800</b>	<b>3.548</b>

Nei rapporti sopra riportati, che hanno natura in prevalenza finanziaria, le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## Sedi e Unità Locali di Biesse Spa

- Via Toscana, 81 Pesaro (PU)
- Via Toscana, 75 Pesaro (PU)
- Via dell'Economia SN Pesaro (PU)
- Piazzale Alfio de Simoni SN Pesaro (PU)
- Via della Tecnologia SN Pesaro (PU)
- Via dell'Economia, 40 Pesaro (PU)
- Via Giovanni Santi, 30 Gradara (PU)
- Via Giovanni Santi, 22 Gradara (PU)
- Via Einaudi, 4 Fano (PU)
- Via Zanica, 19K Grassobbio (BG)
- Via Manzoni, 2340 Alzate Brianza (CO)
- Via C. Porta, 67 Seregno (MB)
- Strada Gragnana, 17/O Piacenza (PC)
- Via Marcello Malpighi, 8 Lugo (RA)
- Via Chitarrara, 910 Montescudo-Monte Colombo (RN)
- Strada Piossasco, 46 Volvera (TO)

Si indicano di seguito i luoghi in cui la società svolge la propria attività:

La Società dispone della sede secondaria a Dubai (Emirati Arabi Uniti) Port Said SN Deira.

## Informazioni sulle società rilevanti extra UE

Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Biesse S.p.A ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE:
  - forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;
  - dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate detenute direttamente o indirettamente dai componenti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e il direttore generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Migliaia di Euro	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2021	N. azioni vendute nel 2022	N. di azioni acquistate nel 2022	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2022	% su capitale sociale
<b>Giancarlo Selci (attraverso Bi.Fin. S.r.l.)</b> Presidente <b>Roberto Selci</b> Amministratore Delegato	13.970.500			13.970.500	50,98%
<b>Massimo Potenza</b> Co Amministratore Delegato	2.050			2.050	0,01%
<b>Alessandra Baronciani</b> Consigliere non esecutivo	0			0	0,00%
<b>Rossella Schiavini</b> Consigliere Indipendente (Lead Independent Director)	0			0	0,00%
<b>Ferruccio Borsani</b> Consigliere Indipendente	0			0	0,00%
<b>Federica Ricceri</b> Consigliere Indipendente	0			0	0,00%
<b>Paolo De Mitri</b> Presidente collegio sindacale	0			0	0,00%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco effettivo	0			0	0,00%
<b>Enrica Perusia</b> Sindaco effettivo	0			0	0,00%

## Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

# Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022 e prospettive per l'esercizio 2023

## Febbraio 2023

In data 27 febbraio 2023 è stato approvato il progetto di fusione delle società Montresor & Co S.r.l., con unico socio, nella società Biesse S.p.A..

## Prospettive per l'esercizio 2023

Il contesto di riferimento permane ad oggi caratterizzato da rilevanti incertezze dovute all'evolversi del contesto geopolitico internazionale. Tuttavia, il backlog al 31 dicembre 2022 consente di affrontare il nuovo anno con un ragionevole livello di confidenza nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, malgrado un ingresso ordini inferiore alle aspettative nei primi due mesi dell'anno 2023. Sottolineando le difficoltà nell'effettuare forecast in una *industry* che continua ad operare mediamente con 3 mesi di portafoglio ordini (fonte Acimall), gli Amministratori di Biesse, sulla base degli scenari macroeconomici più accreditati e delle strategie di innovazione prodotti e penetrazione commerciale di Biesse, si adopereranno con determinazione nel perseguimento degli obiettivi fissati.

Biesse, sulla base di questo scenario, proseguirà per l'intero esercizio 2023 nell'implementare con determinazione le azioni volte al contenimento dei costi.

La strategia di Biesse per il 2023 si riassume come segue:

- **New Identity:** negli ultimi due anni Biesse ha avviato un profondo processo di rinnovamento per divenire più veloce e innovativo. Questo percorso ha permesso di riorganizzare l'azienda attraverso un approccio che porterà effetti nel modo di lavorare e di soddisfare i bisogni del cliente. È un progetto che riguarda la razionalizzazione della struttura societaria e una riorganizzazione interna ed internazionale, con il fine ultimo di rendere l'Azienda sempre più snella ed efficiente, semplificandone i processi, e capace di adattarsi velocemente a contesti mondiali in continuo mutamento. È stata introdotta una logica trasversale per processi, che faciliterà le implementazioni dei progetti di sviluppo. Questo percorso coinvolgerà anche le sedi all'estero, con l'obiettivo di potenziare la rete internazionale dell'azienda attraverso strutture più efficaci. È stata identificata una nuova identità visiva, necessaria ad allineare posizionamento del gruppo e marchi, la quale esplicita i nuovi valori e i tratti identitari di Biesse, pur mantenendo le peculiarità distintive dei vari settori in cui la stessa opera.

- **Potenziamento del processo di digitalizzazione,** intrapreso già da qualche anno, che garantirà fabbriche digitali, automatizzate e interconnesse a tutti i clienti grazie a soluzioni software e nuovi servizi evoluti attraverso SOPHIA, la piattaforma IOT sviluppata da Biesse che abilita i clienti a una gamma di servizi per semplificare e razionalizzare la gestione del lavoro, ottimizzando le prestazioni e la produttività delle tecnologie presso i clienti.
- **Innovazione di prodotto,** grazie agli investimenti in Ricerca & Sviluppo, pari al 3% del fatturato annuo, Biesse rafforza l'offerta di prodotto consolidando le soluzioni tecnologiche già in uso, nei settori wood, advanced materials, glass&stone e ceramica, proseguendo lo studio e la realizzazione di nuove soluzioni che contribuiranno a migliorare gli standard tecnologici dei settori di riferimento.
- **Rafforzamento del Network** con l'obiettivo di migliorare la brand awareness nei settori in cui Biesse è più giovane e ha grande potenzialità di crescita come gli advanced materials, il legno strutturale e il metallo. Oltre ai nuovi settori, Biesse prevede di rafforzare la capillarità, in coerenza con il percorso di crescita e internazionalizzazione degli ultimi venti anni.
- **Rafforzamento dell'Implementazione del modello One Company** volto a realizzare una ulteriore razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa di Biesse attraverso
  - a. una miglior focalizzazione dell'attenzione sui clienti, sulle loro esigenze e sulle prospettive di sviluppo;
  - b. la velocizzazione delle decisioni aziendali, realizzando un modello di gestione globale e integrato, basato su processi e strumenti comuni;
  - c. l'evoluzione del modello di leadership verso una maggiore collaborazione, empowerment delle persone, capacità di gestione della discontinuità e del cambiamento.

# La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.

Gli scostamenti più significativi, rispetto ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, vengono commentati nei vari paragrafi delle note esplicative.

## Sintesi dati economici

Conto economico 2021 con evidenza delle componenti non ricorrenti

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	% su Ricavi	31 Dicembre 2021	% su Ricavi	Delta %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>573.548</b>	<b>100,0%</b>	<b>517.710</b>	<b>100,00%</b>	<b>10,8%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.586	2,7%	10.672	2,1%	46,0%
Altri Proventi	7.530	1,3%	6.365	1,2%	18,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>596.664</b>	<b>104,0%</b>	<b>534.747</b>	<b>103,30%</b>	<b>11,6%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(331.490)	(57,8)%	(298.625)	(57,7)%	11,0%
Altre spese operative	(87.170)	(15,2)%	(67.802)	(13,1)%	28,6%
<b>Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>178.004</b>	<b>31,0%</b>	<b>168.320</b>	<b>32,50%</b>	<b>5,8%</b>
Costo del personale	(140.607)	(24,5)%	(131.968)	(25,5)%	6,5%
<b>Ebitda adjusted</b>	<b>37.397</b>	<b>6,5%</b>	<b>36.352</b>	<b>7,00%</b>	<b>2,9%</b>
Ammortamenti	(18.720)	(3,3)%	(21.136)	(4,1)%	(11,40)%
Accantonamenti e Impairment	(4.663)	(0,8)%	(10.528)	(2,0)%	(55,70)%
<b>Ebit adjusted</b>	<b>14.014</b>	<b>2,4%</b>	<b>4.688</b>	<b>0,9%</b>	<b>198,9%</b>
Componenti non ricorrenti	-	-	(6.157)	(1,2)%	(100,0)%
<b>Ebit</b>	<b>14.014</b>	<b>2,4%</b>	<b>(1.469)</b>	<b>(0,3)%</b>	<b>1054,0%</b>
Componenti finanziarie	(1.130)	(0,2)%	(595)	(0,1)%	89,9%
Proventi e oneri su cambi	(6.944)	(1,2)%	(3.798)	(0,7)%	82,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.882	0,5%	(2.429)	(0,5)%	(218,6)%
Dividendi	13.785	2,4%	8.513	1,6%	61,9%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.607</b>	<b>3,9%</b>	<b>222</b>	<b>0,00%</b>	<b>10083,3%</b>
Imposte sul reddito	(2.764)	(0,5)%	1.920	0,40%	(244,0)%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>19.843</b>	<b>3,5%</b>	<b>2.142</b>	<b>0,40%</b>	<b>826,4%</b>

I **ricavi** dell'esercizio 2022 sono pari a € 573.548 mila, contro i € 517.710 mila del 31 dicembre 2021, con un incremento complessivo del 10,8% sull'esercizio precedente. Per maggiori informazioni sull'incremento di fatturato si rimanda a quanto già precisato in merito all'analisi delle vendite di Biesse.

Il **valore della produzione** è pari a € 596.664 mila, contro i € 534.747 mila del 31 dicembre 2021, con un incremento del 11,6% sull'esercizio precedente. Per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>596.664</b>	<b>100,0%</b>	<b>534.747</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	331.490	55,6%	298.625	55,8%
Altre spese operative	87.170	14,6%	67.802	12,7%
Costi per servizi	78.860	13,2%	61.207	11,4%
Costi per godimento beni di terzi	1.740	0,3%	1.034	0,2%
Oneri diversi di gestione	6.570	1,1%	5.561	1,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>178.004</b>	<b>29,8%</b>	<b>168.320</b>	<b>31,5%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione ha subito un decremento dell'1,7% rispetto al 2021 imputabile prevalentemente all'aumento dei costi per servizi. Si evidenzia una incidenza sui consumi del 55,6% in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente dello 0,2%. L'incidenza delle altre spese operative è pari al 14,6% in aumento del 1,9% rispetto al periodo precedente.

Le altre spese operative aumentano in valore assoluto per € 19.368 mila riconducibile prevalentemente ai costi per servizi con particolare riferimento ai costi strettamente legati alle vendite (lavorazioni esterne, trasporti, provvigioni ecc.), fiere, trasferte del personale e consulenze in conseguenza del positivo andamento delle vendite del periodo. I Costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 1.740 mila (€ 1.034 mila nel 2021). Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 6.570 mila (€ 5.561 mila nel 2021). Il costo del personale dell'esercizio 2022 è pari a € 140.607 mila, contro i € 131.968 mila del 2021, con un incremento in valore assoluto di € 8.639 mila. Si registra un decremento del numero dei dipendenti il cui numero medio passa da 1.948 a 1.935.

Si sottolinea che, per effetto dell'incremento dei volumi, l'incidenza percentuale sui ricavi diminuisce di circa 1 punto percentuale

passando dal 25,5% del 2021 al 24,5% dell'anno in corso.

Il **marginale operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti (EBITDA adjusted)** è positivo per € 37.397 mila (€ 36.352 mila nel 2021). Gli ammortamenti sono pari a € 18.720 mila in decremento rispetto l'esercizio precedente (€ 21.136 mila). Gli scostamenti si riferiscono prevalentemente agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Gli accantonamenti di carattere ricorrente diminuiscono rispetto al 2021 (€ 2.922 mila nel 2022 contro € 6.196 mila nel 2021). Le svalutazioni per impairment pari ad € 1.740 mila (€ 4.332 mila nel 2021) sono riferite a progetti in passato capitalizzati in quanto a suo tempo ritenuti strategici per la Società ma il cui ciclo produttivo è terminato nel corso dell'esercizio.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT adjusted)** è positivo per € 14.014 mila rispetto ad € 4.688 mila del 2021.

Non si segnalano per l'esercizio 2022 "eventi non ricorrenti e impairment" presenti, invece, nel 2021 per complessivi € 6.157 mila.

Il **risultato operativo** è positivo per € 14.014 mila, in forte miglioramento rispetto a quello del 2021 che era negativo per € 1.469 mila.

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 1.130 mila, in incremento rispetto al dato 2021 (€ 595 mila). Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registra un saldo negativo per € 6.944 mila, in confronto ad un saldo negativo dell'anno precedente di € 3.798 mila.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo è positivo per € 2.882 mila (negativo per € 2.429 mila nel 2021) sono conseguenza dell'esito dei test d'impairment condotti su alcune partecipazioni di società di Biesse. In particolare, si segnalano riprese di valore che hanno riguardato:

- Biesse Group Australia € 5 milioni;
- Biesse Hong Kong per € 2.906 mila;
- Biesse Group New Zealand per € 700 mila;

e svalutazioni che hanno riguardato:

- Movetro S.r.l. per € 2.100 mila;
- Montresor & Co. S.r.l. per € 1.567 mila;
- Biesse Brasil per € 950 mila;
- Biesse Group Russia LLC € 888 mila;
- Biesse Gulf per € 219 mila.

La voce dividendi ammonta ad € 13.785 mila così dettagliata:

- Biesse France per € 3.500 mila;
- Hsd S.p.A. per € 2.957 mila;
- Biesse America per € 2.361 mila;
- Biesse UK per € 1.744 mila;
- Biesse Iberica per € 1.500 mila;
- Biesse Deutschland per € 1.000 mila;
- Biesse Canada per € 722 mila.

Il **risultato ante imposte** è positivo per € 22.607 mila in forte incremento rispetto al 2021, il cui valore ammontava ad € 222 mila. Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 2.764 mila.

La Società consuntiva, dunque, un **risultato dell'esercizio** positivo pari ad € 19.843 mila (€ 2.142 mila nel 2021).

## Sintesi dati patrimoniali

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Immateriali	31.369	36.117
Materiali	67.210	63.518
Finanziarie	121.449	120.077
Immobilizzazioni	220.028	219.712
Rimanenze	117.125	91.181
Crediti commerciali	130.358	133.727
Debiti commerciali	(215.922)	(217.279)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>31.561</b>	<b>7.629</b>
Fondi relativi al personale	(8.049)	(9.813)
Fondi per rischi ed oneri	(18.432)	(18.942)
Altri debiti/crediti netti	(34.945)	(39.843)
Attività nette per imposte anticipate	9.547	11.285
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(51.879)</b>	<b>(57.313)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>199.710</b>	<b>170.028</b>
Capitale sociale	27.402	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	150.395	163.818
Risultato dell'esercizio	19.843	2.142
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>197.640</b>	<b>193.353</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	109.924	102.848
Altre attività finanziarie	(26.094)	(33.360)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(81.760)	(92.813)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2.070</b>	<b>(23.325)</b>
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>199.710</b>	<b>170.028</b>

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette diminuisce di € 4,7 milioni circa rispetto al dato del 2021. Nell'esercizio la Società ha rilevato incrementi per un totale di € 5 milioni tra i quali si evidenziano quelli riferiti a capitalizzazioni su progetti di R&S in corso (pari a circa € 1,8 milioni), agli effetti della fusione per complessivi € 0,6 milioni e all'aumento dell'avviamento per circa € 1,6 milioni in conseguenza dell'operazione di fusione della società incorporata Brema S.r.l. Il decremento è dovuto ad ammortamenti (€ 10 milioni), a svalutazioni (€ 1,7 milioni) su progetti R&D e licenze in phase out e alla svalutazione di un marchio.

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di € 3,7 milioni. Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 14.124 mila (€ 5.744 mila nel 2021). Tali investimenti prevalentemente riguardano per € 4.661 mila i fabbricati per effetto di sottoscrizione nuovi contratti di affitto e manutenzione straordinaria, per € 1.133 mila l'acquisto di un macchinario per l'officina meccanica, per € 906 mila la fornitura di auto aziendali a noleggio, per € 503 mila per l'acquisto di un sistema automatico di immagazzinaggio; l'importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Nell'esercizio si sono registrate anche cessioni per un valore netto di € 3.930 mila che contiene per € 3.835 mila la vendita di un terreno sito a Thiene (VI) effettuato in data 7 settembre con atto del Notaio Giuseppe Muraro per un importo di vendita di € 4,3 milioni generando una plusvalenza di € 465 mila.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali comprende anche l'effetto delle scritture di fusione derivanti dalla incorporazione della società Brema S.r.l., che ha generato un incremento del costo storico per € 3.502 mila e del fondo ammortamento per € 1.473 mila.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un aumento di € 1,4 milioni quale saldo da ricondurre prevalentemente a riprese di valore di alcune controllate per complessivi € 8,6 milioni, all'incremento per l'acquisto del residuo 40% dai soci di minoranza delle società Movetro S.r.l. e Montresor S.r.l. (per € 2,4 milioni), all'aumento di capitale sociale di Biesse Brasil per € 950 mila e a decrementi dovuti prevalentemente ad annullamento della partecipazione della società controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 4.147 mila conseguenti alla fusione per incorporazione, alla riduzione del capitale sociale della controllata Biesse Hong Kong Ltd con rientro della liquidità per € 2.906 mila e a svalutazioni di alcune controllate per un totale di € 3,8 milioni.

Il capitale circolante netto, confrontato con il 31 dicembre 2021, evidenzia un incremento per circa € 23,9 milioni; la variazione è da imputare prevalentemente al sensibile aumento delle rimanenze finali di magazzino in conseguenza dell'incremento delle vendite e degli ordini rilevato nell'anno.

Nella voce altre attività/(passività) nette, negative per € 51,8

milioni (€ 57,3 milioni nel 2021), si evidenzia un decremento del debito complessivo da ricondurre, principalmente, all'imposta IRES per € 4,9 milioni dovuto al pagamento del saldo sul reddito 2021 e al credito per acconti versati nel 2022 eccedenti il debito maturato nell'esercizio di riferimento.



Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Attività finanziarie	107.854	126.172
Attività finanziarie correnti verso terzi	20.544	27.098
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	5.550	6.262
Disponibilità liquide	81.760	92.812
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.596)	(2.280)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(3.295)	(2.284)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate a breve termine	(96.396)	(93.745)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.567</b>	<b>27.863</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(7.458)	(4.326)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	(24)	-
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(155)	(212)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(7.637)</b>	<b>(4.538)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(2.070)</b>	<b>23.325</b>

Nello schema di PFN al 31.12.2022, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021, sono stati ricompresi i debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 è negativa per € 2 milioni, in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, positivo per € 23,3 milioni, principalmente dovuto all'incremento dei magazzini (pari a € 25.944 mila) più che altro riconducibile alla strategia volta a minimizzare gli impatti derivanti dalle incertezze relative alle forniture di materiali che hanno caratterizzato il 2022.

Si precisa che, essendo fattispecie non disciplinate in modo specifico, all'interno della Posizione Finanziaria Netta non viene rappresentata la stima della passività per prezzo differito pari a 3 milioni di € correlato all'acquisizione di Forvet S.p.A. ed esigibile entro 12 mesi.

## Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si rimanda alla nota integrativa del bilancio separato di Biesse S.p.A..

## Altre informazioni

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2022. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli 46, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.

## Eventi successivi

Si rimanda a quanto indicato al punto FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2023 della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2022 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,33 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 9.042.855,69, data di stacco cedola prevista per l'8 maggio 2023.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 19.842.879,18 secondo il seguente riparto: assegnazione di € 9.042.855,69 a dividendi; assegnazione del residuo utile di € 10.800.023,49 alla Riserva straordinaria; le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dall'10 maggio 2023 (con stacco cedola a far data dall'8 maggio 2023 e record date 9 maggio 2023) tramite intermediari finanziari abilitati.

**Giancarlo Selci**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

# Proposte al'assemblea ordinaria

# Bilancio Consolidato

al 31 Dicembre 2022  
e prospetti contabili

# Prospetto di Conto Economico consolidato

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Ricavi	7	822.425	742.199
Altri proventi	8	11.596	24.820
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		41.858	21.409
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	9	(374.430)	(333.566)
Costo del personale	10	(251.423)	(233.797)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	11	(42.985)	(50.188)
Altri costi operativi	12	(156.292)	(125.157)
<b>Risultato operativo</b>		<b>50.749</b>	<b>45.721</b>
Proventi finanziari	13	868	292
Oneri finanziari	13	(2.014)	(2.595)
Proventi (oneri) su cambi	13	(7.969)	(2.933)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>41.634</b>	<b>40.484</b>
Imposte sul reddito	27	(11.338)	(6.289)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>30.296</b>	<b>34.195</b>
Di cui attribuibile ai soci della controllante		30.248	34.018
Di cui attribuibile alle partecipazioni di terzi		48	177
<b>Risultato base per azione (Euro)</b>	<b>14</b>	<b>1,10</b>	<b>1,24</b>
<b>Risultato diluito per azione (Euro)</b>	<b>14</b>	<b>1,10</b>	<b>1,24</b>

# Prospetto di Conto Economico complessivo consolidato

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>30.296</b>	<b>34.195</b>
Differenza cambio da conversione delle gestioni estere	24	(1.655)	1.126
Utile/(Perdita) sulle attività finanziarie valutate al fair value OCI		(363)	98
Imposte su utile/(Perdita) sulle attività finanziarie valutate a fair value OCI		87	(24)
<b>Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio</b>		<b>(1.931)</b>	<b>1.200</b>
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti		1.742	(555)
Imposte sui componenti che non saranno riclassificate nel conto economico dell'esercizio		(399)	108
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio</b>		<b>1.343</b>	<b>(447)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>29.708</b>	<b>34.948</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Partecipazioni di terzi		29	169
Soci della controllante		29.679	34.779



# Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata<sup>1</sup>

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobili, impianti e macchinari	15, 16	115.105	117.203
Avviamento	17	46.800	46.694
Attività immateriali	18	41.377	51.296
Attività per imposte differite	27	24.387	23.763
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	4.575	4.440
Altre partecipazioni		113	137
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>232.357</b>	<b>243.533</b>
Rimanenze	20	215.588	179.417
Crediti commerciali	21	112.513	125.962
Altri crediti	22	15.912	18.774
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	23.203	27.991
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	125.039	127.099
<b>Totale attività correnti</b>		<b>492.255</b>	<b>479.242</b>
<b>Totale attività disponibili per la vendita</b>	<b>15, 16</b>	<b>2.520</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>727.131</b>	<b>722.774</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		27.403	27.393
Riserve		202.898	186.957
Risultato dell'esercizio		30.248	34.018
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>24</b>	<b>260.548</b>	<b>248.368</b>
Partecipazioni di terzi		245	849
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>260.794</b>	<b>249.217</b>
Passività finanziarie	16, 25	17.057	16.000
Benefici ai dipendenti	26	10.567	13.318
Passività per imposte differite	27	8.426	9.102
Fondo per rischi ed oneri	28	-	484
Altri debiti	31	155	4.195
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>36.205</b>	<b>43.099</b>
Passività finanziarie	16, 25	11.725	13.382
Fondi per rischi ed oneri	28	25.015	24.366
Debiti commerciali	29	181.996	186.660
Passività contrattuali	30	138.197	127.093
Altri debiti	31	69.487	68.787
Passività per imposte sul reddito	27	3.713	10.170
<b>Totale passività correnti</b>		<b>430.133</b>	<b>430.459</b>
<b>Passività</b>		<b>466.338</b>	<b>473.557</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>727.131</b>	<b>722.774</b>

<sup>1</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti nella situazione patrimoniale - finanziaria sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1

# Rendiconto finanziario consolidato

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
Risultato dell'esercizio		30.296	34.195
<b>Rettifiche per:</b>			
Imposte sul reddito	27	11.338	6.289
Ammortamenti immobilizzazioni materiali di proprietà e immateriali		23.727	24.859
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali in leasing		8.769	8.376
Utili/Perdite dalla vendita di immobilizzazioni materiali e dalla cessione di controllate	8	(446)	(18.297)
Svalutazioni per perdite di valore	11	2.764	8.751
Accantonamenti ai fondi e TFR		9.901	15.148
Proventi da attività di investimento		(344)	(80)
Oneri/(proventi) finanziari netti e proventi /oneri su cambi non realizzati		3.853	3.163
<b>Subtotale attività operativa</b>		<b>89.858</b>	<b>82.404</b>
Variazione dei crediti commerciali e attività contrattuali		11.053	(22.907)
Variazione nelle rimanenze		(37.895)	(46.051)
Variazione debiti commerciali e passività contrattuali		3.830	102.192
Variazione del fondo TFR e degli altri fondi		(9.208)	(2.178)
Altre variazioni delle attività e passività operative		1.218	(695)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>58.856</b>	<b>112.765</b>
Imposte pagate		(18.590)	(6.555)
Interessi pagati		(620)	(2.334)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>39.646</b>	<b>103.876</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Acquisto di immobili impianti e macchinari	15	(13.586)	(8.417)
Incassi dalla vendita di immobili impianti macchinari		5.152	3.205
Acquisto di attività immateriali	18	(5.967)	(5.734)
Incassi dalla vendita di attività immateriali		22	
Investimenti/disinvestimenti in altre partecipazioni		25	(137)
Flusso da acquisto di partecipazioni in società controllate	34	(3.310)	(19.722)
Flusso da cessione di partecipazioni in società controllate	34	0	22.454
Variazioni nelle altre attività finanziarie		6.191	(0)
Interessi incassati e proventi da attività di investimento		418	0
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(11.055)</b>	<b>(8.352)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Rimborsi di prestiti	25	(2.720)	(118.895)
Nuovi prestiti bancari ottenuti	25		
Pagamento debiti di leasing	16, 25	(9.285)	(13.212)
Acquisto di ulteriori quote di controllo	34	(1.173)	(550)
Altre variazioni		6	6
Dividendi pagati		(17.056)	0
<b>Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>		<b>(30.228)</b>	<b>(132.652)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>(1.639)</b>	<b>(37.128)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	<b>23</b>	<b>127.099</b>	<b>163.425</b>
Effetto delle fluttuazioni dei cambi sulle disponibilità liquide		(421)	802
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>	<b>23</b>	<b>125.039</b>	<b>127.099</b>

# Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato

Attribuibile ai soci della controllante

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di conversione	Riserva attuariale	Riserva attività finanziarie OCI	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 01/01/2021</b>	<b>24</b>	<b>27.393</b>	<b>36.202</b>	<b>(12.293)</b>	<b>(5.146)</b>		<b>165.336</b>	<b>2.531</b>	<b>214.022</b>	<b>790</b>	<b>214.812</b>
Altre componenti del conto economico complessivo				1.132	(443)	75	(2)		761	(8)	754
Risultato al 31 dicembre 2021								34.018	34.018	177	34.195
<b>Totale utile/perdita complessivo del periodo</b>				<b>1.132</b>	<b>(443)</b>	<b>75</b>	<b>(2)</b>	<b>34.018</b>	<b>34.779</b>	<b>169</b>	<b>34.948</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							2.531	(2.531)			
Transazioni con azionisti di minoranza					(8)		(432)		(440)	(110)	(550)
<b>Altri movimenti</b>							<b>6</b>		<b>6</b>		<b>6</b>
<b>Saldi al 31/12/2021</b>	<b>24</b>	<b>27.393</b>	<b>36.202</b>	<b>(11.162)</b>	<b>(5.597)</b>	<b>75</b>	<b>167.439</b>	<b>34.018</b>	<b>248.368</b>	<b>849</b>	<b>249.217</b>

Attribuibile ai soci della controllante

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di conversione	Riserva attuariale	Riserva attività finanziarie OCI	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 01/01/2022</b>	<b>24</b>	<b>27.393</b>	<b>36.202</b>	<b>(11.162)</b>	<b>(5.597)</b>	<b>75</b>	<b>167.439</b>	<b>34.018</b>	<b>248.368</b>	<b>849</b>	<b>249.217</b>
Altre componenti del conto economico complessivo				(1.635)	1.343	(276)			(569)	(19)	(588)
Risultato al 31 dicembre 2022								30.248	30.248	48	30.296
<b>Totale utile/perdita complessivo del periodo</b>				<b>(1.635)</b>	<b>1.343</b>	<b>(276)</b>		<b>30.248</b>	<b>29.679</b>	<b>29</b>	<b>29.708</b>
Distribuzione dividendi							(14.958)	(2.142)	(17.099)		(17.099)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							31.876	(31.876)			
<b>Transazioni con azionisti di minoranza</b>		<b>10</b>			<b>(10)</b>		<b>(539)</b>		<b>(540)</b>	<b>(633)</b>	<b>(1.173)</b>
<b>Altri movimenti</b>							<b>140</b>		<b>140</b>		<b>140</b>
<b>Saldi al 31/12/2022</b>	<b>24</b>	<b>27.403</b>	<b>36.202</b>	<b>(12.797)</b>	<b>(4.265)</b>	<b>(202)</b>	<b>183.959</b>	<b>30.248</b>	<b>260.548</b>	<b>245</b>	<b>260.793</b>

# Bilancio Consolidato

# Note esplicative al bilancio consolidato

## 1. Informazioni generali

### Entità che redige il bilancio

Biesse S.p.A. (di seguito la “Società” o la “capogruppo”) è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro in via della Meccanica 16.

Il gruppo Biesse (nel seguito definito come “gruppo”) opera nel settore della meccanica strumentale, ed è integralmente controllato dalla Bi.Fin. S.r.l., società attiva nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. Biesse S.p.A. è quotata alla Borsa Valori di Milano nel segmento Euronext Star.

Il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate, sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come “gruppo”). Il

progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è presentato al Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023.

### Criteri di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

### Area di consolidamento

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2022, oltre al bilancio della capogruppo Biesse S.p.A. comprende il bilancio delle sue controllate sulle quali esercita il controllo di seguito elencate.

### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	gruppo Biesse
<b>Società capogruppo</b>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.402.593				
<b>Società italiane controllate</b>						
<b>HSD S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
<b>Montesor &amp; Co. S.r.l.</b> Via Francia, 13 Villafranca (VR)	EUR	1.000.000	60%			60%
<b>Movetro S.r.l.</b> Via Marco Polo, 12 Carmignano di Sant'Urbano (PD)	EUR	51.000	100%			100%
<b>Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali</b> Strada Piossasco, 46 Volvera (TO)	EUR	500.000	100%			100%
<b>Società estere controllate</b>						
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive - Charlotte, North Carolina - USA	USD	11.500.000	100%			100%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	100%			100%
<b>Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda</b> Rua Liege 122 - Vila Vermelha - Sao Paulo - Brasile	BRL	18.017.304	100%			100%
<b>Biesse Group UK Ltd.</b> Lampport Drive - Daventry Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	gruppo Biesse
<b>Biesse France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6 - Elchingen (Ulm) - Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Luzernerstrasse 26 - 6294 Ermensee - Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
<b>Biesse Service Scandinavia AB</b> Maskinvagen 1 - Lindas - Svezia	SEK	200.000	60%			60%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina - Gavà Barcelona - Spagna	EUR	699.646		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
<b>Biesse Portugal, Unipessoal,lda.</b> Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, - Sintra - Portogallo	EUR	5.000	100%			100%
<b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b> 3 Widemere Road Wetherill Park - Sydney - Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b> Unit B, 13 Vogler Drive Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
<b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk - Bangalore -India	INR	1.224.518.391	100%			100%
<b>Biesse Asia Pte. Ltd.</b> Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%
<b>Biesse Indonesia Pt.</b> Jl. Kh.Mas Mansyur 121 - Jakarta - Indonesia	IDR	2.500.000.000	10%	90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Biesse Malaysia SDN BHD</b> No. 5, Jalan TPP3 47130 Puchong -Selangor, Malesia	MYR	7.083.765		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Biesse Korea LLC</b> Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu - Incheon - Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Biesse (HK) Ltd.</b> Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon - Hong Kong	HKD	199.952.688	100%			100%
<b>Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.</b> Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District,- Shanghai - Cina	RMB	92.244.240		100%	Biesse (HK) Ltd.	100%
<b>Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S.</b> Şerifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye,Istanbul -Turchia	TRY	45.000.000	100%			100%
<b>Biesse Group Israel Ltd.</b> 8 Ha-Taas St. Ramat-Gan 5251248, Israel	ILS	100.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	gruppo Biesse
<b>OOO Biesse Group Russia</b> Mosrentgen area, settlement Zavoda Mosrentgen, Geroya Rossii Solomatina street, premises 6, site 6, office 3, 108820, Moscow, Russian Federation	RUB	99.209.440		100%		100%
<b>Biesse Gulf FZE</b> Dubai, Free Trade Zone	AED	11.242.857		100%		100%
<b>Biesse Taiwan</b> 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%
<b>Biesse Japan K.K.</b> C/O Mazars Japan K.K. , ATT New Tower 11F, 2-11-7, Akasaka, Minato-ku, Tokyo	JPY	5.000.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd.</b> D2, 1st floor, 207 Taiguoroad, Waigaoqiao Free Trade Zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> 3764 SW 30th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>HSD Mechatronic Korea LLC</b> 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
<b>HSD Deutschland GmbH</b> Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, è intervenuta la fusione della società controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., precedentemente controllata al 98%, nella controllante Biesse S.p.A. (con effetto a partire dal 01/01/2022). Per quanto riguarda le % di possesso si è invece rilevata una variazione per effetto dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione nella Montresor S.r.l., tramite il quale la sua quota di controllo passa dal 60% al 100%, avvenuta nel corso del mese di febbraio 2022. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Area di consolidamento" delle Note esplicative.

Si segnala inoltre che nel mese di maggio 2022 si è perfezionato l'acquisto del 40% residuo della partecipazione nella Movetro S.r.l.. Tale operazione non ha di fatto comportato modifiche in quanto la società veniva già consolidata al 100% in virtù del fatto che si considerava possibile l'esercizio dell'opzione put/call a valere sulla suddetta quota di minoranza.

Infine, in data 1 novembre 2022 (con effetto a partire dal 1 gennaio 2022) si è concluso l'iter di fusione della controllata

Forvet Research & Development S.r.l. in Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali (sua controllante, nonché controllata di Biesse S.p.A.). Si rammenta che le suddette operazioni di fusione sono ininfluenti dal punto di vista degli effetti sul bilancio consolidato.

## 2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value).

Gli Amministratori valutano che, in ragione della solidità finanziaria del gruppo Biesse e delle previsioni aziendali nel prevedibile futuro, non sussistono incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sul presupposto della continuità aziendale. La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni. Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato, i rapporti con parti correlate sono riferibili a crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi ed alla distribuzione di dividendi. Per quanto riguarda il conto economico complessivo consolidato non si individuano rapporti con parti correlate. Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, i rapporti con parti correlate si sostanziano nella distribuzione di dividendi.

### Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari di Biesse; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico di Biesse. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

### Prospetto di conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. In particolare, tale risultato operativo è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi. Tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measures) ed il criterio di determinazione applicato da Biesse potrebbe non essere omogeneo non quello adottato da altri gruppi.

### Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo di Biesse
- è posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.



#### Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. Gli interessi e le imposte pagati sono classificati all'interno della gestione operativa, mentre gli interessi e i dividendi incassati sono rappresentati all'interno dell'attività di investimento.

### 3. Scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio di Biesse o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del Management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, tenendo in considerazione anche incertezze legate ad eventi significativi (come nel caso del Covid-19) in un'ottica "forward looking".

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte di Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni realizzate dalle società incluse nel perimetro.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta

fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, Biesse rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

#### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, Biesse accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Biesse lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

#### Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine di Biesse nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

#### Controversie commerciali, legali e fiscali

Biesse è soggetta a possibili cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati, nonché a possibili controversie

di natura commerciale. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro Biesse spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte su tematiche di controversie con i clienti. Biesse accerta una passività a fronte di tali controversie quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato, tenendo anche conto di informazioni legate a trend storici. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## 4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

### Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, in quanto le modifiche descritte nel successivo paragrafo 5.a) "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta da Biesse a partire dal 1° gennaio 2022" non hanno determinato effetti. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

### A. Criteri di consolidamento

#### Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include i bilanci della capogruppo Biesse S.p.A. e delle società da essa controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del gruppo Biesse chiudono l'esercizio al 31 dicembre ad esclusione della controllata indiana che chiude al 31 marzo e che, di conseguenza, viene consolidata utilizzando una specifica situazione patrimoniale ed economica intermedia riferita al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite

originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

#### Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iper-inflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;
- i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni.

Si segnala che con riferimento alla controllata turca, la quale opera in un paese con economia iper-inflazionata, Biesse ha proceduto alla conversione dei saldi economici al tasso di cambio medio e dei saldi patrimoniali al tasso di cambio puntuale di fine esercizio in considerazione della non significatività della contribuzione economica della controllata turca al conto economico Biesse.

Le differenze di cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)). Si segnala che con riferimento al rublo russo, la cui conversione delle poste economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2022 è avvenuta applicando il cambio finale al 31 dicembre 2022, la fonte del cambio utilizzato è Il Sole 24 Ore.

Valuta	31 Dicembre 2022		31 Dicembre 2021	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / Euro	1,0530	1,0666	1,1827	1,1326
Real Brasiliano / Euro	5,4399	5,6386	6,3779	6,3101
Dollaro canadese / Euro	1,3695	1,4440	1,4826	1,4393
Lira sterlina / Euro	0,8528	0,8869	0,8596	0,8403
Corona svedese / Euro	10,6296	11,1218	10,1465	10,2503
Dollaro australiano / Euro	1,5167	1,5693	1,5749	1,5615
Dollaro neozelandese / Euro	1,6582	1,6798	1,6724	1,6579
Rupia indiana / Euro	82,6864	88,1710	87,4392	84,2292
Renmimbi Yuan cinese / Euro	7,0788	7,4133	7,6282	7,1947
Franco svizzero / Euro	1,0047	0,9847	1,0811	1,0331
Rupia indonesiana / Euro	15.625,2500	16.519,8200	16.920,7200	16.100,4200
Dollaro Hong Kong/Euro	8,2451	8,3163	9,1932	8,8333
Ringgit malese/Euro	4,6279	4,6984	4,9015	4,7184
Won sudcoreano/Euro	1.358,0700	1.344,0900	1.354,0600	1.346,3800
Lira Turca/Euro	17,4088	19,9649	10,5124	15,2335
Rublo Russo/Euro	76,5854	76,5854	87,1527	85,3004
Dirham Emirati Arabi/Euro	3,8673	3,9171	4,3436	4,1595
Dollaro Taiwan/Euro	31,3223	32,7603	33,0361	31,3671
Yen Giapponese/Euro	138,0274	140,6600	129,8767	130,3800
Shekel Israeliano/Euro	3,5345	3,7554	3,8208	3,5159

#### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte da Biesse alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo Biesse emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a. la sommatoria di:
  - corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
  - l'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
  - nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;
- b. il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività e delle passività potenziali identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico dell'esercizio.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, Biesse riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Dal 1° gennaio 2020, per le business combination e acquisizioni di attività, il gruppo Biesse applica le nuove disposizioni emanate dallo IASB in merito alla definizione di business. In particolare, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output.

## B. Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del gruppo Biesse. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del gruppo Biesse sono inizialmente convertite nella stessa sulla base del tasso di cambio alla data dell'operazione. Successivamente le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio

storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il gruppo Biesse ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Biesse relativamente a tali strumenti derivati).

## C. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni e di servizi sono rilevati al momento in cui si verifica l'effettivo trasferimento del relativo controllo al cliente. A questi fini, Biesse procede all'analisi dei contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni contrattuali, che possono consistere nel trasferimento di beni o servizi, e la possibile esistenza di più componenti da rilevare distintamente. In presenza di più prestazioni in un singolo contratto, Biesse procede alla determinazione del corrispettivo riferibile a ciascuna delle stesse. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite di beni e servizi dipende dalle modalità con cui le singole prestazioni sono soddisfatte: adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo. Nel primo caso, i ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio, momento che è influenzato dalle modalità di consegna previste contrattualmente. Nel caso di adempimenti nel corso del tempo, a seconda delle caratteristiche della prestazione sottostante, i ricavi sono rilevati in modo lineare, lungo la durata del contratto, oppure in base allo stato di avanzamento dei lavori mediante l'utilizzo del metodo della percentuale di completamento; quest'ultima è determinata utilizzando il metodo "cost to cost", e cioè applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale derivante dal rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Con riferimento alle principali tipologie di vendite realizzate da Biesse, il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- **Vendite di macchine e linee integrate:** il ricavo è riconosciuto, in genere, nel momento in cui la macchina viene consegnata al cliente, che coincide di norma con il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Gli anticipi ottenuti dal cliente prima della realizzazione della vendita sono iscritti come anticipi da clienti, nella voce Passività contrattuali.
- **Componenti meccanici ed elettronici, ed altri beni.** I relativi ricavi sono iscritti al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, tenendo conto delle modalità di consegna concordate con il cliente. Gli eventuali anticipi riconosciuti dal cliente prima della vendita del bene sono iscritti in quanto tali tra le Passività contrattuali.

- **Installazione delle macchine e linee integrate per la lavorazione di legno, vetro, pietra e materiali avanzati.** Si tratta di servizi venduti in genere insieme alle macchine e linee integrate di cui al precedente punto a) il cui ricavo viene rilevato a conto economico nel corso del tempo, in funzione dell'avanzamento del servizio da rendere al cliente.
- **Altri servizi.** Si tratta di servizi resi nel corso del tempo ed i relativi ricavi sono di conseguenza rilevati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

## D. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

## E. Benefici ai dipendenti

### Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Biesse rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") della capogruppo e dai fondi pensione di alcune società controllate estere. Il TFR e alcuni fondi pensione delle controllate sono contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19. I fondi per piani a benefici definiti sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario

indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine di Biesse nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

## F. Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

## G. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

## H. Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte



correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società dell'Azienda l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico. Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, attività e passività.

## I. Utile per azioni

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## J. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

### Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività

pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari di proprietà è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento. L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

### Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate da Biesse:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

## K. Diritto d'uso e debiti di leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, Biesse identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Biesse ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, data di prima applicazione di questo principio.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il gruppo Biesse iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad € 5 mila (valore a nuovo). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet, stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti. Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

### Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari di Biesse.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in

base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti da Biesse); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, Biesse avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove Biesse sia ragionevolmente certa di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove Biesse sia ragionevolmente certo di esercitarle. Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

## Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" unitamente alle immobilizzazioni materiali di proprietà, e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing.

Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area. Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso. Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

## L. Attività immateriali e avviamento

### Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del gruppo Biesse dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia a Biesse sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione. L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio consolidato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore,

salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati da Biesse, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

### Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali, derivanti dallo sviluppo dei prodotti Biesse, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- Biesse dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate da Biesse:

Categoria	Aliquota
Marchi	10%
Brevetti	10% - 33,33%
Know-how	10%
Customer relationship	10%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20% - 25%

### Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## M. Attività e passività finanziarie

### Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando Biesse diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

### Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che Biesse modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, Biesse può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, Biesse può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, Biesse considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, Biesse considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte di Biesse da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

#### **Impairment delle attività finanziarie**

Alla chiusura di ogni esercizio Biesse rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali, sulle attività contrattuali e sulle altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; a questi fini Biesse adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto "Expected Credit Losses"). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e a scadere e l'entità dei relativi accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute a Biesse. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito. Il valore dei crediti commerciali, delle attività contrattuali e delle altre attività finanziarie è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione mentre le svalutazioni sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi".

#### **Eliminazione contabile**

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando Biesse non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. Biesse è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente. Il gruppo Biesse procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Biesse elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### **N. Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

#### **Controversie commerciali, legali e fiscali**

Biesse è soggetta a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne

deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, il Management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte su tematiche di controversie con i clienti.

#### **Garanzie prodotto**

Biesse accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

#### **O. Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte di Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere da Biesse.

#### **P. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

#### **Q. Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

#### **R. Perdite di valore e delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, Biesse verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di quantificare l'entità delle eventuali perdite di valore. L'avviamento, le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni immateriali in corso vengono invece verificate annualmente e ogniquale volta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con le modalità di controllo del business e della struttura organizzativa, Biesse ha individuato 2 CGU le quali corrispondono ai due Settori Operativi (Macchine e Sistemi e Meccatronica), coerentemente con l'esercizio 2021. Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del gruppo Biesse e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base del budget di Biesse, che è aggiornato annualmente e

rivisto dal Management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo e sulla base del piano a medio/lungo termine di Biesse, che viene aggiornato periodicamente ed anch'esso è oggetto di approvazione. Il valore di carico attribuito alla *cash generating unit* è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti. Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico. In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti. Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

## S. Dividendi

### Proventi per Dividendi ed Interessi

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

### Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti di Biesse sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

## T. Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Biesse classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato

principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte. La condizione per la classificazione di una attività come detenuta per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita. Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio. Le componenti economiche relative alle attività possedute per la vendita ed alle attività cessate, qualora relative a linee di business significative o ad aree geografiche di attività, sono escluse dal risultato delle attività in funzionamento e sono presentate nel conto economico in un'unica riga come utile/ (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione o cessate al netto del relativo effetto fiscale.

## 5. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS

### A. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea sono stati applicati a partire dal 1° gennaio 2022.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture e agli Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Biesse, anche con riferimento all'emendamento allo IAS 37, il Management ritiene non ci siano effetti sul bilancio di Biesse in considerazione della non significatività dei costi indiretti collegati ad interventi in garanzia.

### B. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Biesse al 31 dicembre 2022

Gli emendamenti omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurate con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si



attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato di Biesse dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato di Biesse dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del gruppo Biesse dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che

possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato di Biesse dall'adozione di tale emendamento.

### C. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dalla Unione Europea

Di seguito si riportano gli emendamenti emessi dallo IASB al 31 dicembre 2022 e non ancora omologati dall'Unione Europea.

- In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche

si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il gruppo Biesse un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

### Ricavi

Le informazioni relative ai ricavi dei predetti Settori operativi sono le seguenti:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%
Segmento Macchine e Sistemi	748.804	91,0%	676.442	91,1%
Segmeno Meccatronica	105.165	12,8%	95.585	12,9%
Elisioni Inter segmento	(31.544)	(3,84)%	(29.828)	(4,0)%
<b>Totale gruppo</b>	<b>822.425</b>	<b>100,0%</b>	<b>742.199</b>	<b>100,0%</b>

I ricavi netti dell'esercizio 2022 sono pari ad € 822.425 mila, contro € 742.199 mila del 31 dicembre 2021, con un incremento complessivo del 10,8% sull'esercizio precedente. Il segmento Macchine e Sistemi rappresenta il segmento principale di Biesse, contribuendo per il 91,0% ai ricavi consolidati (91,1% nel 2021); le vendite hanno registrato un incremento del 10,7%, passando da € 676.442 mila al 31 dicembre 2021 a € 748.804 mila al 31 dicembre 2022. Il risultato operativo

## 6. Ricavi e analisi per settori operativi e settori geografici

### Analisi per settori operativi

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

In particolare, Biesse monitora le performance del business sulla base dei due seguenti Settori operativi, come già rilevato nell'omologo periodo precedente:

- Macchine e Sistemi – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine, mole e utensili, componenti, e sistemi per la lavorazione del legno, vetro, pietra e advanced materials;
- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

di tale segmento registra un incremento significativo, passando da € 31.553 mila a € 34.963 mila, prevalentemente riconducibile all'incremento dei volumi. Il segmento Meccatronica, a livello di ricavi, ha consuntivato un incremento del 10,0% (passando da € 95.585 mila al 31/12/2021 a € 105.165 mila), mantenendo pressoché invariata la sua contribuzione ai ricavi consolidati. Il risultato operativo di tale segmento passa da € 14.168 mila a € 15.786 mila.

## Risultato operativo

Di seguito la tabella che riepiloga il risultato operativo per Segmenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE 2022			
	Macchine e sistemi	Meccatronica	Elisioni	Totale gruppo
<b>Totale ricavi</b>	<b>748.804</b>	<b>105.165</b>	<b>(31.544)</b>	<b>822.425</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>34.963</b>	<b>15.786</b>		<b>50.749</b>
Proventi e oneri finanziari				(9.115)
<b>Utile ante imposte</b>				<b>41.634</b>
Imposte dell'esercizio				(11.338)
<b>Risultato del periodo</b>				<b>30.296</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE 2021			
	Macchine e sistemi	Meccatronica	Elisioni	Totale gruppo
<b>Totale ricavi</b>	<b>676.442</b>	<b>95.585</b>	<b>(29.828)</b>	<b>742.199</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>31.553</b>	<b>14.168</b>		<b>45.721</b>
Proventi e oneri finanziari				(5.237)
<b>Utile ante imposte</b>				<b>40.484</b>
Imposte dell'esercizio				(6.289)
<b>Risultato del periodo</b>				<b>34.195</b>

## Rimanenze

Di seguito si mostrano le rimanenze suddivise per Settore operativo:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE 2022		
	Macchine e sistemi	Meccatronica	Totale gruppo
2022	193.860	21.728	<b>215.588</b>
2021	160.373	19.044	<b>179.417</b>

Tale livello di dettaglio risulta in linea con quanto analizzato periodicamente dal Management a livello di reportistica interna.

## Analisi per settore geografico

### Ricavi

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE			
	2022	%	2021	%
Europa Occidentale	431.136	52,4%	381.900	51,5%
Asia - Oceania	100.257	12,2%	95.906	12,9%
Europa Orientale	113.120	13,8%	119.854	16,1%
Nord America	157.334	19,1%	122.399	16,5%
Resto del Mondo	20.578	2,5%	22.140	3,0%
<b>Totale gruppo</b>	<b>822.425</b>	<b>100,0%</b>	<b>742.199</b>	<b>100,0%</b>

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al 2021 evidenzia un incremento in tutte le seguenti aree geografiche di riferimento: Europa Occidentale (12,9%), Asia-Oceania (4,5%), Nord America (28,5%). L'Europa Orientale e il Resto del Mondo registrano invece un decremento rispettivamente del (-5,6%) e (-7,1%).

## 7. Ricavi

I ricavi di vendita di merci e prestazione dei servizi di Biesse al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliati:  
I ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a € 822.425 mila, contro € 742.199 mila del 31 dicembre 2021, con un incremento complessivo del 10,8% sull'esercizio precedente, analizzato nella precedente nota 6. In linea con quanto stabilito dall'IFRS 15, Biesse considera la vendita del bene come *performance obligation* distinta dai servizi accessori che vengono contabilizzati separatamente.

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Vendite di beni	747.318	676.320
Prestazioni di servizi	73.529	64.341
Ricavi vari	1.578	1.537
<b>Ricavi</b>	<b>822.425</b>	<b>742.199</b>

## 8. Altri proventi

L'analisi degli altri proventi al 31 dicembre 2022 di Biesse è la seguente:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Affitti e locazioni attive	177	198
Contributi pubblici	3.834	832
Plusvalenze da alienazione	805	18.295
Altri proventi e sopravvenienze attive	6.780	5.495
<b>Altri proventi</b>	<b>11.596</b>	<b>24.820</b>

La voce "Contributi pubblici" si riferisce principalmente al contributo a fondo perduto per COVID-19 ricevuto dalla controllata americana Biesse America Inc. pari a € 3.175 mila. La restante parte contiene contributi per progetti di ricerca erogati dalla Commissione Europea e altri enti e contributi per la quota di competenza relativa a corsi di formazione finanziata. La voce "Plusvalenze da alienazione" è principalmente riconducibile alla plusvalenza per € 465 mila derivante dalla vendita di un terreno sito a Thiene (VI) effettuato in data 7 settembre con atto del Notaio Giuseppe Muraro. Si ricorda invece

che lo scorso esercizio, tale voce conteneva la plusvalenza generata dall'alienazione della società controllata cinese Dongguan Korex Machinery Co. Ltd. per € 17.814 mila. Gli "Altri proventi e sopravvenienze attive" includono la quota di competenza dell'esercizio del provento derivante dal credito d'imposta R&S e sugli investimenti (ex-iper e super-ammortamento) pari a € 2.239 mila (€ 2.936 mila al 31 dicembre 2021), prevalentemente riconducibile alla capogruppo. Il residuo fa riferimento a importi minori frammentati sulle società controllate del gruppo Biesse.

## 9. Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci

A l 31 dicembre 2022 la voce è pari a € 363.363 mila e si incrementa del 8,9% rispetto l'esercizio precedente (€ 333.566 mila). Tale incremento è imputabile all'incremento dei volumi rispetto all'esercizio 2021, come sopra esposto. La voce comprende tutti i costi di approvvigionamento relativi alla produzione, ed è principalmente costituita da costi per l'acquisto di materie prime e

ricambi per € 399.880 mila, da costi per l'acquisto di prodotti finiti per € 6.076 mila, al netto del recupero di costi per materie prime per € 21.282 mila, e dalla variazione positiva delle rimanenze di materie prime e di ricambi rispettivamente per € 2.699 mila e € 2.238 mila. Per maggiori commenti sulla variazione di questa voce si rinvia alla Relazione sulla gestione.

## 10. Costo del personale

Il costo del personale, che comprende anche il personale somministrato, viene di seguito dettagliato:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	239.833	224.331
Accantonamenti per piani pensionistici	8.589	8.446
Altri costi per personale	5.161	4.229
Rimborsi e capitalizzazioni costi del personale	(2.159)	(3.209)
<b>Costo del personale</b>	<b>251.423</b>	<b>233.797</b>

Il costo del personale passa da € 233.797 mila al 31 dicembre 2021 ad € 251.423 mila al 31 dicembre 2022, con un incremento di € 17.626 mila, pari al 7,5%, rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente legata alla componente salari, stipendi e relativi oneri sociali (+ 6,9% rispetto al 2021) e risente inoltre sia dell'acquisizione della controllata Forvet S.p.A. avvenuta con effetti a decorrere dal 1 novembre 2021 sia del fatto che nel corso del 2021 il gruppo Biesse aveva beneficiato di

diverse forme di ammortizzatori sociali e contributi statali, volti a tutelare il capitale umano dell'azienda. Il numero dei dipendenti passa dalle 4.308 unità al 31 dicembre 2021 alle 4.164 unità al 31 dicembre 2022, con una diminuzione di 144 unità. La voce "rimborsi e capitalizzazioni costi del personale" si riferisce interamente ai costi capitalizzati per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti riconducibile prevalentemente alla capogruppo.



## 11. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	19.412	18.851
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.084	14.385
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.762	8.751
Accantonamenti ai fondi rischi e f.do svalutazione crediti	7.725	8.201
<b>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>42.983</b>	<b>50.188</b>

La voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" passa da € 50.188 mila al 31 dicembre 2021 a € 42.983 mila al 31 dicembre 2022, in diminuzione di € 7.205 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali" al 31 dicembre 2022, si riferisce prevalentemente alla svalutazione dei marchi in conseguenza al progetto di *visual identity* di Biesse, che porta alla ridefinizione della sua identità (€ 1.484 mila). Mentre la restante parte, riconducibile alla capogruppo, è relativa alla svalutazione di alcuni progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti, già entrati in

ammortamento, non più considerati strategici e in fase di sostituzione con altri nuovi prodotti (€ 342 mila) ed € 885 mila su licenze e brevetti non più utilizzati. Gli accantonamenti sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio, passando da € 8.201 mila del 2021 a € 7.725 mila nel 2022. A fine dicembre 2022 il saldo è principalmente legato all'adeguamenti fondi rischi e oneri futuri e al fondo ristrutturazione. Per maggiori informazioni sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri si rinvia rispettivamente alle successive note 21 e 28.

## 12. Altri costi operativi

La voce altri costi operativi di Biesse al 31 dicembre 2022 è di seguito dettagliata:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Servizi alla produzione</b>	38.516	33.581
Manutenzioni	6.016	5.037
Provvigioni e trasporti su vendite	28.230	22.793
Consulenze	15.140	10.718
Utenze	9.157	6.643
Fiere e pubblicità	8.554	5.625
Assicurazioni	2.123	1.779
Compensi per Amministratori, sindaci e collaboratori	2.054	2.634
Viaggi e trasferte del personale	17.572	13.501
Godimento beni di terzi	4.465	2.330
Costi auto	6.441	5.520
Imposte patrimoniali	1.473	1.645
Altri servizi	16.549	13.353
<b>Altri costi operativi</b>	<b>156.292</b>	<b>125.157</b>

La voce in esame si è incrementata complessivamente di € 31.135 mila rispetto al 2021 (+24,9%) effetto riconducibile ad un aumento generalizzato della maggior parte delle voci che compongono i costi in oggetto. Si evidenzia inoltre che l'aumento del fatturato registrato nel 2022 ha conseguentemente impattato sull'aumento dei costi variabili di produzione quali servizi alla produzione ed energia, provvigioni e trasporti su vendite. I servizi alla produzione sono aumentati per € 4.935 mila (+14,7% rispetto allo scorso anno) prevalentemente per effetto dell'incremento delle lavorazioni effettuate esternamente e delle prestazioni tecniche, in linea con l'aumento della capacità produttiva. Provvigioni e trasporti su vendite aumentano di € 5.437 mila (+23,9%). Le consulenze aumentano di € 4.422 mila (+41,3%), incremento principalmente dovuto ad attività di implementazione di nuovi strumenti informatici, di processi organizzativi aziendali e progettazioni dell'ufficio tecnico. Le utenze registrano un aumento di

€ 2.514 mila (+37,9%), riconducibile all'inflazione dei costi energetici avvenuta nel corso del 2022. La crescita dei costi per fiere e pubblicità (che aumentano di € 2.930 mila) è dovuta invece ad una maggiore partecipazione agli eventi fieristici e promozionali, tornati a regime dopo i rallentamenti degli scorsi esercizi per effetto della pandemia. Viaggi e trasferte del personale si incrementano di € 4.071 mila (+30,2%) a seguito della totale ripresa agli spostamenti. Nella voce spese per godimento di beni di terzi sono compresi affitti di competenza dell'esercizio esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata o di modesto valore (€ 4.445 mila), come meglio dettagliato nella successiva nota 16, e altre spese per godimento beni di terzi (€ 24 mila). Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, si riporta di seguito il dettaglio dei compensi alla Società di revisione, anch'essi inclusi nella componente degli altri costi operativi:

Tipologia di servizi	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021
Revisione contabile e verifiche trimestrali	Deloitte & Touche Spa	Biesse Spa	138
	Deloitte & Touche Spa	Società controllate	112
	Rete Deloitte	Società controllate	59
Altri servizi di attestazione			25
Altri servizi			20
<b>Totale</b>			<b>353</b>

### 13. Proventi e oneri finanziari e proventi e oneri su cambi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “proventi finanziari”:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Interessi su depositi bancari	360	202
Interessi attivi da clienti	39	24
Interessi attivi verso altri	37	15
Altri proventi finanziari	432	50
<b>Proventi finanziari</b>	<b>868</b>	<b>292</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “oneri finanziari”:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	312	514
Interessi passivi su diritti d'uso	484	1.300
Interessi passivi verso altri	25	22
Altri oneri finanziari	1.190	758
<b>Oneri finanziari</b>	<b>2.014</b>	<b>2.595</b>

I proventi finanziari incrementano di € 576 mila rispetto all'esercizio precedente, dove la voce “Altri proventi finanziari” contiene, per € 208 mila, la plusvalenza derivante dalla cessione della quota di partecipazione nella società Hyperlean S.r.l., Società minore per il gruppo Biesse e fuori dal perimetro di consolidamento. Gli oneri finanziari diminuiscono invece di € 582 mila rispetto al 2021. Nel loro complesso, i proventi e oneri finanziari netti diminuiscono quindi di € 1.158 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli utili e le perdite su cambi comprendono le differenze cambio realizzate e non, derivanti sia dalla conversione in Euro delle operazioni ordinarie che dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera. Al 31 dicembre 2022 Biesse ha contabilizzato perdite nette su cambi per € 7.969 mila, di cui € 5.607 mila derivanti da perdite su cambi realizzati e € 2.362 mila derivanti da perdite nette su cambi non realizzati.

### 14. Risultato base e diluito per azione

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (Basic EPS) e dell'utile netto per azione diluito (Diluted EPS) riportati nel prospetto del conto economico consolidato:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Risultato dell'esercizio	30.248	34.018
Numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito	27.403	27.393
<b>Risultato per azione base e diluito (in Euro)</b>	<b>1,10</b>	<b>1,24</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.403	27.393
Effetto azioni proprie	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.403	27.393
Effetti diluitivi	-	-
<b>Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito</b>	<b>27.403</b>	<b>27.393</b>

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. L'utile base per azione al 31 dicembre 2022 risulta positivo per un ammontare pari a € 1,10 ed è calcolato dividendo il risultato

attribuibile ai soci della Controllante, positivo per € 30.248 mila, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

## 15. Immobili, impianti e macchinari

### Costo storico

	Terreni Fabbricati Diritti d'uso su immobili	Impianti macchinari Diritti d'uso su impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Diritti d'uso auto, mobili, macchine ufficio	In corso Diritto d'uso immobilizzazioni materiali in corso	Totale
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>126.795</b>	<b>81.327</b>	<b>28.700</b>	<b>40.956</b>	<b>1.305</b>	<b>279.083</b>
Incrementi	2.941	2.578	1.577	4.677	2.316	14.090
Cessioni	(4.732)	(3.552)	(286)	(3.579)	(5)	(12.154)
Variazione area di consolidamento	(4.828)	634	209	754	-	(3.232)
Svalutazioni	(1.000)	-	-	-	-	(1.000)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	1.784	118	196	477	(453)	2.122
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>120.960</b>	<b>81.105</b>	<b>30.397</b>	<b>43.285</b>	<b>3.162</b>	<b>278.909</b>
Incrementi	10.341	1.574	2.201	6.120	4.220	24.456
Cessioni	(5.132)	(1.511)	(451)	(3.937)	(96)	(11.128)
Riclassifica per attività detenute per la vendita	(3.129)	(570)	-	(124)	-	(3.823)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	2.201	3.396	(766)	469	(5.385)	(86)
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>125.241</b>	<b>83.994</b>	<b>31.381</b>	<b>45.813</b>	<b>1.900</b>	<b>288.329</b>
<b>Fondi ammortamento</b>						
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>43.581</b>	<b>54.153</b>	<b>24.752</b>	<b>31.468</b>	<b>-</b>	<b>153.954</b>
Ammortamento di periodo	6.942	4.331	2.216	5.361	-	18.849
Chiusura fondi per cessioni	(2.402)	(3.550)	(282)	(3.478)	-	(9.712)
Variazione area di consolidamento	(3.164)	79	199	653	-	(2.233)
Svalutazioni	-	-	1	-	-	1
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	703	(58)	100	103	-	848
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>45.660</b>	<b>54.955</b>	<b>26.986</b>	<b>34.106</b>	<b>-</b>	<b>161.707</b>
Ammortamento di periodo	7.866	4.567	1.845	5.135	-	19.412
Chiusura fondi per cessioni	(1.493)	(720)	(418)	(3.360)	-	(5.991)
Svalutazioni	-	-	1	-	-	1
Riclassifica per attività detenute per la vendita	(695)	(499)	-	(109)	-	(1.303)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(290)	(396)	9	79	-	(598)
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>51.048</b>	<b>57.907</b>	<b>28.422</b>	<b>35.851</b>	<b>-</b>	<b>173.228</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Valore al 31/12/2021	75.300	26.151	3.411	9.178	3.162	117.202
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>74.193</b>	<b>26.087</b>	<b>2.959</b>	<b>9.962</b>	<b>1.900</b>	<b>115.101</b>
<b>Attività detenute per la vendita</b>	<b>3.129</b>	<b>570</b>	<b>-</b>	<b>124</b>	<b>-</b>	<b>3.823</b>
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>3.129</b>	<b>570</b>	<b>-</b>	<b>124</b>	<b>-</b>	<b>3.823</b>
<b>Fondi ammortamento</b>						
Attività detenute per la vendita	695	499	-	109	-	1.303
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>695</b>	<b>499</b>	<b>-</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>1.303</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>2.434</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>2.520</b>

Rispetto al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni in esame rimangono pressoché invariate.

I nuovi investimenti ammontano a € 24.456 mila, inclusi degli incrementi relativi ai beni in leasing, e si riferiscono alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, relativa sia ai beni di proprietà che a quelli in leasing.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli.

Si segnala altresì la riclassifica di un importo pari ad € 2.520

mila alla voce "Attività disponibili per la vendita" relativi ad un fabbricato con terreno di pertinenza, impianti ed arredi di proprietà per i quali in data 20 settembre è stato sottoscritto un preliminare di compravendita. La vendita si è perfezionata in data 2 febbraio 2023 con atto del Notaio Giuseppe Fietta. Per maggiori informazioni sui Diritti d'uso si rinvia alla successiva nota 16.

I terreni ed i fabbricati di proprietà di Biesse non sono gravati da ipoteche.

## 16. Diritti d'uso e debiti per leasing

La tabella seguente riporta la composizione dei Diritti d'uso, esposti al netto del relativo fondo ammortamento, e delle relative passività finanziarie. Come già evidenziato, i diritti d'uso sono

inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari, distintamente per categoria, mentre le passività da leasing sono ricomprese nelle voci Passività finanziarie, correnti e non correnti.

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Attività non correnti</b>		
Diritto d'uso di terreni e fabbricati	17.708	14.926
Diritto d'uso automezzi (inclusi tra gli Altri beni)	3.936	4.306
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche (inclusi tra gli Impianti e macchinari)	3.620	4.220
<b>Totale</b>	<b>25.264</b>	<b>23.452</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività non correnti per leasing	16.496	15.320
Passività correnti		
Passività correnti per leasing	7.504	7.384
<b>Totale</b>	<b>24.000</b>	<b>22.704</b>

Ai 31 dicembre 2022 i diritti d'uso hanno subito un incremento netto pari complessivamente ad € 1.812 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad € 10.624 migliaia al netto di decrementi netti per estinzioni anticipate pari ad € 440 migliaia.

Le tabelle seguenti riportano la composizione degli ammortamenti dei Diritti d'uso e l'entità delle altre componenti economiche relative ai contratti di leasing.

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Quote di ammortamento diritti d'uso</b>		
Diritto d'uso Fabbricati	5.051	4.381
Diritto d'uso automezzi	3.078	3.344
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche	640	652
<b>Totale</b>	<b>8.769</b>	<b>8.376</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Altre componenti di conto economico</b>		
Interessi passivi	484	1.300
Costi relativi a leasing di breve durata	3.557	1.631
Costi relativi a leasing di modesto valore	888	635
<b>Totale</b>	<b>4.929</b>	<b>3.566</b>

Gli interessi passivi su diritti d'uso sono ricompresi tra gli Oneri finanziari. I costi relativi a leasing di breve durata o di modesto valore, esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sono esposti nella voce Altri costi operativi, tra i costi per godimento di beni di terzi. Nel corso del 2022 i flussi di uscita per pagamenti connessi ai contratti di leasing sono pari complessivamente ad € 14.214 mila,

di cui € 9.285 mila per rimborso dei debiti finanziari leasing e il residuo, pari a € 4.929 mila, per pagamenti effettuati a titolo di interessi su questi debiti e a fronte di contratti di leasing di breve durata e modesto valore. Il dettaglio per scadenza dei debiti leasing è riportato nella successiva nota 25.

## 17. Avviamento

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU"), ove le stesse sono identificate come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con le modalità

di controllo del business e della struttura organizzativa, Biesse ha individuato 2 CGU le quali corrispondono ai due Settori Operativi (Macchine e Sistemi e Meccatronica), senza modifiche rispetto all'approccio adottato nell'esercizio precedente. La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti alle varie CGU di Biesse:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Macchine e Sistemi	41.201	41.095
Meccatronica	5.599	5.599
<b>Totale</b>	<b>46.800</b>	<b>46.694</b>

Le variazioni intervenute nel corso del 2022 sono dovute all'effetto cambio subito dagli avviamenti delle filiali australiana e americana e dall'acquisto del ramo di azienda della Società TMAC S.r.l. Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da

parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa. Il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow".

### Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate da Biesse per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono le seguenti:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
WACC	10,6%	8,0%
CAGR ricavi prospettici	0,6%	2,8%
<b>Tasso di crescita valore terminale</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,5%</b>

Ai fini della determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 6 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari –

Area Euro);

- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- per quanto riguarda il premio per il rischio addizionale, è stato assunto un valore pari al 2,1%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 3,6%, determinato sulla base del costo medio del debito di Biesse che tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

È opportuno, infine, precisare che le stime e i dati di piano cui sono applicati i parametri sopra indicati, sono determinati dal Management di Biesse sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il gruppo Biesse opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del Management.

#### Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri (quinquennio 2023-2027) è stata effettuata facendo riferimento: i) in relazione all'anno 2023, ai dati desumibili dal budget 2023 approvato in data 19 dicembre 2022; ii) in relazione agli anni 2024-2027, proiettando la crescita indicata dall'indice composito in termini di ricavi e alle proiezioni aggiornate delle principali variabili economiche e patrimoniali. Con riferimento a tale ultimo punto, gli Amministratori hanno mantenuto un atteggiamento di prudenza, per tenere conto della persistenza di elementi di incertezza legati all'evolversi

del contesto geopolitico internazionale, con specifico riferimento agli effetti economici derivanti dalla guerra in Ucraina, a cui si affiancano le problematiche legate alle dinamiche inflazionistiche che impattano sia sulle materie prime che sui costi dell'energia. Si evidenzia inoltre che dall'analisi ERM non sono emersi rischi legati al cambiamento climatico rilevanti o materiali che abbiano un impatto diretto sulle performance aziendali nel breve e medio periodo, non essendoci al contempo impatti significativi in termini finanziari da tenere in considerazione o che influenzano la stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri. Il test di impairment dell'avviamento è stato approvato in data 27 febbraio 2023.

I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle singole CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

Dai risultati del test come sopra riportati non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori di Avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

#### Punto di pareggio

Per azzerare l'eccedenza, a livello di Biesse, fra valore d'uso (valore recuperabile) e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il costo del capitale (WACC) dovrebbe subire un incremento del 6,9%, il tasso di crescita dei flussi "as is" nel valore terminale

dovrebbe essere significativamente negativo e l'Ebitda di terminal value dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "as is" di oltre € 29,6 milioni.

Per quanto riguarda il punto di pareggio delle singole CGU, si veda la tabella sotto:

	Macchine e sistemi	Meccatronica
Wacc	14,90%	28,14%
Tasso di crescita	(7,9)%	NC*
EBITDA di terminal value	48.548	3.009

\* per raggiungere il punto di pareggio il tasso di crescita dovrebbe essere significativamente negativo

#### Analisi di sensitività

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame: il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

	Macchine e sistemi	Meccatronica	
Wacc +0,5%	CGU (VC)	106.421	36.283
	CGU (VR)	165.069	102.643
Tasso di crescita -0,5%	CGU (VC)	106.421	36.283
	CGU (VR)	169.152	104.619
CAGR -50%	CGU (VC)	106.421	36.283
	CGU (VR)	147.829	97.709

#### Dati consolidati in migliaia di Euro

	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del piano	40,0%	41,7%
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del piano	32,7%	31,3%
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi del piano	18,7%	16,4%

#### Risultati dell'impairment test

##### Dati consolidati in migliaia di € (Biesse – tutte le divisioni)

al 31 Dicembre 2022

Valore contabile della CGU (VC)	144.148
Valore recuperabile della CGU (VR)	285.089
Impairment	-

##### Dati consolidati in migliaia di € (Biesse – tutte le divisioni)

al 31 Dicembre 2022

Valore contabile della CGU (VC)	106.421
Valore recuperabile della CGU (VR)	176.273
Impairment	-

##### Dati consolidati in migliaia di € (CGU meccatronica)

al 31 Dicembre 2022

Valore contabile della CGU (VC)	36.283
Valore recuperabile della CGU (VR)	108.374
Impairment	-

## 18. Attività immateriali

Dati consolidati in migliaia di Euro

	COSTO STORICO			Totale
	Costi di sviluppo	Brevetti marchie altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione	
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>84.661</b>	<b>55.344</b>	<b>13.316</b>	<b>153.321</b>
Incrementi	-	2.013	3.727	5.740
Cessioni	(7.556)	(2.841)	(9)	(10.406)
Variazione area di consolidamento	-	20.891	-	20.891
Svalutazioni	-	-	(2.582)	(2.582)
Riclassifiche	6.459	811	(7.270)	-
Diff. cambio e altre var.	(1.199)	(1.326)	9	(2.515)
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>82.366</b>	<b>74.892</b>	<b>7.191</b>	<b>164.448</b>
Incrementi	-	1.247	4.719	5.966
Cessioni e attiv. Complet. Ammortizz.	-	(9.160)	-	(9.160)
Variazione area di consolidamento	-	130	-	130
Svalutazioni	-	-	(635)	(635)
Riclassifiche	1.022	(199)	(1.723)	(899)
Diff. cambio e altre var.	-	128	-	128
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>83.388</b>	<b>67.039</b>	<b>9.552</b>	<b>159.979</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>68.981</b>	<b>34.456</b>	<b>0</b>	<b>103.437</b>
Ammortamenti di periodo	6.525	7.860	-	14.385
Chiusura fondi per cessioni e attiv. Complet. Ammortizz.	(7.556)	(2.834)	-	(10.390)
Variazione area di consolidamento	(0)	2.827	-	2.827
Svalutazioni e storno per impairment	3.199	2.247	-	5.447
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(1.201)	(1.353)	-	(2.554)
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>69.948</b>	<b>43.205</b>	<b>0</b>	<b>113.153</b>
Ammortamenti di periodo	4.506	8.578	-	13.084
Chiusura fondi per cessioni e attiv. Complet. Ammortizz.	-	(9.137)	-	(9.137)
Svalutazioni e storno per impairment	-	2.127	-	2.127
Riclassifiche	-	(755)	-	(755)
Diff. cambio e altre var.	-	131	-	131
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>74.454</b>	<b>44.147</b>	<b>0</b>	<b>118.602</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>12.417</b>	<b>31.687</b>	<b>7.191</b>	<b>51.296</b>
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>8.933</b>	<b>22.891</b>	<b>9.552</b>	<b>41.377</b>

Al 31 dicembre 2022, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 8,9 milioni, brevetti, marchi ed altre immobilizzazioni immateriali per € 22,9 milioni e immobilizzazioni in corso e acconti, per € 9,6 milioni, costituite prevalentemente da spese di sviluppo in corso. La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati da Biesse.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni

alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Come già evidenziato, dalla verifica dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti, che incorporano i progetti di sviluppo oggetto di capitalizzazione, è emersa la necessità di apportare, al 31 dicembre 2022, svalutazioni per complessivi € 2.762 mila, di cui € 342 mila per progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti, € 935 mila su licenze e brevetti non più utilizzati e marchi per € 1.485 mila.

Non sono presenti gravami nelle immobilizzazioni immateriali.



## 19. Altre attività finanziarie – correnti e non correnti

Le altre attività finanziarie, parte corrente e parte non corrente, sono così sintetizzate:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Altre attività finanziarie non correnti	4.575	4.440
Altre attività finanziarie correnti	23.203	27.991

Le attività finanziarie non correnti sono relative sostanzialmente a depositi cauzionali versati dalle varie società del gruppo Biesse e includono altresì crediti verso l'erario vantati dalla capogruppo per € 2.164 mila.

Le attività finanziarie correnti sono relative al fair value degli strumenti derivati per € 2.659 mila (€ 892 mila al 31 dicembre 2021),

a investimenti in depositi titoli amministrati per € 13.380 mila e per € 7.164 mila a polizze vita stipulate dalla capogruppo con le compagnie assicurative Generali S.p.A. e Axa S.p.A.. Tali investimenti sono stati effettuati allo scopo di utilizzare le eccedenze di cassa in impieghi temporanei di liquidità prontamente smobilizzabili per le necessità finanziarie di breve termine.

## 20. Rimanenze

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.545	67.094
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.705	26.653
Prodotti finiti e merci	95.879	67.869
Ricambi	19.458	17.801
<b>Rimanenze</b>	<b>215.588</b>	<b>179.417</b>

Le rimanenze, pari a € 215.588 mila, sono esposte al netto dei fondi obsolescenza pari a € 6.342 mila per le materie prime (-€ 488 mila rispetto al 2021), € 5.333 mila per i ricambi (praticamente costante rispetto al 2021) e € 10.184 mila (+€ 2.497 mila rispetto al 2021) per i prodotti finiti. L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 8,4%, mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 9,6%.

I magazzini del gruppo Biesse sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per € 36.171 mila. Nello specifico, nonostante l'incremento abbia riguardato tutte le categorie

di rimanenze, quello più significativo si riferisce ai magazzini prodotti finiti e merci per € 28.010 mila. Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte di Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi.

## 21. Crediti commerciali

I crediti commerciali del gruppo Biesse al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliati:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Crediti commerciali verso terzi	118.581	134.669
Crediti commerciali verso parti correlate	(70)	19
Fondo svalutazione crediti	(5.998)	(8.726)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>112.513</b>	<b>125.962</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

I crediti commerciali, pari a € 112.513 mila, diminuiscono di € 13.449 mila rispetto all'esercizio precedente (€ 125.962 mila nel 2021). La diminuzione dei crediti commerciali verso terzi è principalmente riconducibile ad una diminuzione dei giorni

medi di incasso, complice anche la politica di agevolazioni fiscali italiana relativa all'industria 4.0. Non si segnalano criticità particolari in riferimento a situazioni incagliate o peggioramento di *credit quality*.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Saldo al 1° Gennaio</b>	<b>8.726</b>	<b>6.327</b>
Modifica dell'area di consolidamento		324
Accantonamento dell'esercizio	938	2.921
Reversal dei fondi eccedenti	(1.051)	(316)
Utilizzi	(2.639)	(613)
Differenze cambio	24	82
<b>Saldo al 31 Dicembre</b>	<b>5.998</b>	<b>8.726</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sia sulla base di valutazioni specifiche di posizioni di credito per le quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale, sia sulla base di valutazioni di carattere generale fondate sull'esperienza storica per le altre posizioni creditorie, tenendo conto anche di considerazioni di tipo *forward looking*.

L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli

eventuali oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute a Biesse.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. Per maggiori dettagli sulla gestione del credito si rimanda alla nota 33. Per l'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

## 22. Altri crediti

Il dettaglio della voce altri crediti correnti al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	8.710	10.417
Crediti per imposte sui redditi	3.102	3.962
Altri crediti verso terzi	4.100	4.395
<b>Altri crediti</b>	<b>15.912</b>	<b>18.774</b>

I crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario, pari a € 8.710 mila, si riducono di € 1.706 mila rispetto al precedente esercizio. Tale posta include i crediti IVA e altri crediti verso l'erario, quali i crediti d'imposta R&S del 2022 e il credito d'imposta sugli investimenti (ex super/iperammortamento) vantato dalla capogruppo e dalle società italiane.

I "Crediti per imposte sui redditi" contengono prevalentemente crediti per l'imposta IRES e diminuiscono di circa € 860 mila rispetto al precedente esercizio.

La capogruppo Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale del gruppo Biesse insieme alle sue controllate HSD S.p.A., Montresor S.r.l., Movetro S.r.l. e dal 2022 Forvet Costruzione

Macchine Speciali S.p.A.. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale di Biesse.

La voce "Altri crediti verso terzi" include i risconti su costi di competenza di esercizi successivi e crediti diversi e rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso la controllante Bi.fin S.r.l. sono stati integralmente rimborsati nell'esercizio. Relativamente ai crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 35.

## 23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Depositi bancari	123.556	125.440
Denaro e valori in cassa	1.483	1.659
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>125.039</b>	<b>127.099</b>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il valore dei depositi bancari per € 123.556 mila e denaro e valori in cassa per € 1.483 mila, con un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio pari a € 2.060 mila.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al

Rendiconto Finanziario di Biesse; si rimanda invece alla nota 25 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta. Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa. Non esistono alla data di chiusura di bilancio depositi vincolati.

## 24. Patrimonio netto consolidato

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Il capitale sociale pari a € 27.403 mila, che incrementa di € 9.551 mila rispetto il precedente esercizio, è rappresentato da n. 27.402.593 azioni ordinarie della capogruppo dal valore nominale di € 1 ciascuna. Tale variazione è dovuta all'emissione di n. 9.551 nuove azioni per concambio con il 2% del capitale sociale della Società controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. di proprietà dei soci di minoranza a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono azioni proprie possedute.

### Riserva copertura e di conversione

La voce è costituita integralmente dalla riserva di conversione che comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera, per la parte di pertinenza di Biesse, ed è negativa per € 12.797 mila al 31 dicembre 2022,

in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 11.162 mila nel 2021). La variazione di questa riserva è da imputare alla fluttuazione dei rapporti di cambio relativi in particolare al dollaro americano, alla lira turca e al rublo russo.

La "Riserva di conversione" contiene anche le differenze cambi derivanti dal consolidamento nel bilancio civilistico della capogruppo del bilancio della Branch di Dubai (negativa per € 2 mila).

### Riserve di capitale

La voce è costituita integralmente dalla Riserva da sovrapprezzo delle azioni della capogruppo, invariata rispetto al precedente esercizio (€ 36.202 mila).

### Altre riserve

Le Altre riserve risultano così composte:

La riserva legale accoglie gli accantonamenti di utili della capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio. Nel corso

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	110.049	125.007
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Utili a nuovo e altre riserve	68.431	36.954
<b>Altre riserve</b>	<b>183.959</b>	<b>167.439</b>

dell'esercizio la riserva non è stata aumentata, avendo già raggiunto il 20% del valore del capitale sociale (pari ad € 5.479 mila).

La riserva straordinaria, pari a € 110.049 mila al 31 dicembre 2022, si decrementa di € 14.958 mila rispetto al precedente esercizio per effetto della distribuzione dei dividendi.

Gli utili a nuovo e le altre riserve pari ad € 68.431 mila (€ 36.954 mila nel 2021) si incrementano di € 31.477 mila. La voce altre riserve è composta dagli utili indivisi da consolidamento e da altre riserve della capogruppo.

Per un'analisi delle variazioni di queste riserve si rinvia al Prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

### Riserva per utili e perdite attuariali

La riserva per utili/perdite attuariali, negativa per € 4.265 mila, è esposta al netto dell'effetto fiscale pari a € 1.593 mila.

### Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono pari a € 245 mila al 31 dicembre 2022 (€ 849 mila al 31 dicembre 2021).

## 25. Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Passività non correnti</b>		
Passività per leasing	16.496	15.320
Altri debiti finanziari non correnti	561	680
	<b>17.057</b>	<b>16.000</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività per leasing	7.504	7.384
Debiti verso banche e istituti finanziari	1.776	375
Altri finanziamenti	-	3.778
Passività finanziarie da strumenti derivati	2.445	1.845
	<b>11.725</b>	<b>13.382</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>28.782</b>	<b>29.382</b>

### Passività per leasing

La suddivisione per scadenza dei debiti per leasing è di seguito esposta:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Debiti per leasing:		
- esigibili entro un anno	8.145	6.741
- esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	13.956	13.805
- esigibili oltre 5 anni	3.705	3.488
Totale	25.807	23.982
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(1.807)	(1.278)
<b>Valore attuale dei debiti per leasing</b>	<b>24.000</b>	<b>22.704</b>
di cui:		
Corrente	7.504	7.384
Non corrente	16.496	15.320

I debiti per diritti d'uso includono passività verso parti correlate pari complessivamente a € 133 mila (di cui € 33 mila a breve) e verso società controllanti per € 1.154 mila (di cui € 145 mila a breve).

Per le altre informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla precedente nota 16.

### Scoperti bancari e altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2022, Biesse ha linee di credito superiori a € 215,7 milioni, di cui 90,7 milioni a revoca con duration entro i 12 mesi e di conseguenza 125 milioni committed con duration oltre i 12 mesi. Tutte le linee di credito, peraltro non utilizzate, sono chirografarie esenti da ogni garanzia reale.

Al 31 dicembre 2022 Biesse, nel rispetto della vigente Treasury Policy, ha in essere investimenti finanziari al fine di ottimizzare la liquidità ed evitare l'imposizione di commissioni sulle giacenze

### Passività finanziarie da strumenti derivati

Le passività rappresentate da strumenti derivati sono pari al fair value delle operazioni di copertura in valuta (contratti "forward")

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Cassa	1.483	1.659
Disponibilità liquide	123.556	125.440
<b>Liquidità</b>	<b>125.039</b>	<b>127.099</b>
<b>Attività finanziarie (inclusi strumenti finanziari derivati)</b>	<b>20.544</b>	<b>27.098</b>
Debiti per locazione finanziaria a breve termine	(7.504)	(7.384)
Debiti bancari correnti	(1.488)	(143)
Finanziamenti a breve e parte corrente dell'indebitamento non corrente	(288)	(232)
Altri debiti finanziari correnti	(2.445)	(5.623)
<b>(Indebitamento finanziario corrente)</b>	<b>(11.725)</b>	<b>(13.382)</b>
<b>(Indebitamento finanziario corrente netto) /disponibilità</b>	<b>133.857</b>	<b>140.815</b>
Debiti per locazione finanziaria a medio/lungo termine	(16.496)	(15.320)
Debiti bancari a medio e lungo termine	(561)	(680)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(155)	(213)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(17.212)</b>	<b>(16.212)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>116.646</b>	<b>124.603</b>

La Posizione Finanziaria Netta di Biesse al 31 dicembre 2022 è positiva per € 116.646 mila, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 124.603 mila. Nel confronto con il fine anno 2021 l'indicatore diminuisce di € 7.957 mila, principalmente influenzato dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2022 e dalle dinamiche del capitale circolante netto, nonostante i buoni risultati ottenuti a livello di gestione operativa.

L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra un incremento in termini percentuali rispetto all'indebitamento

in essere al 31 dicembre 2022 per € 2.445 mila. Biesse non adotta l'opzione contabile dell'hedge accounting per la rilevazione di tali strumenti.

### Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è presentata conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021.

totale che passa da 29.594 del 2021 a 28.937 del 2022. Per completezza d'informativa si precisa che, essendo fattispecie non disciplinata in modo specifico, all'interno della Posizione Finanziaria Netta non viene rappresentata la stima della passività per earn-out pari a 3 milioni di € correlata all'acquisizione di Forvet S.p.A. ed esigibile entro 12 mesi.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla successiva nota 33, ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

### Riconciliazione dei flussi finanziari

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

Dati consolidati in migliaia di Euro	VARIAZIONI NON MONETARIE					
	31/12/21	Flussi di cassa	Nuovi leasing	Modifica area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/22
Scoperti, finanziamenti mutui e derivati	6.678	(2.720)			825	4.782
Leasing	22.704	(9.285)	10.617		(36)	24.000
<b>Totale</b>	<b>29.382</b>	<b>(12.006)</b>	<b>10.617</b>		<b>789</b>	<b>28.782</b>

## 26. Benefici ai dipendenti

### Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della Previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 e per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). A questi costi si aggiungono quelli sostenuti dalle controllate

estere per piani a contributi definiti. Il costo complessivo a fronte di questi piani per i dipendenti è pari a € 8.589 mila (€ 8.061 mila nel precedente esercizio).

### Piani a benefici definiti

Tale voce accoglie principalmente il trattamento fine rapporto appostato dalla società capogruppo e dalle sue controllate italiane in ottemperanza alla vigente normativa italiana, che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro ed è composta come segue.

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Piani a benefici definiti	11.428	13.946
Attività a servizio del piano	(861)	(628)
<b>Altre riserve</b>	<b>10.567</b>	<b>13.318</b>

La movimentazione di Piani a benefici definiti è la seguente:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Saldo al 1° Gennaio</b>	<b>13.946</b>	<b>13.028</b>
Modifica area di consolidamento	-	1.122
Prestazioni correnti	386	380
Oneri/(Proventi) finanziari	213	36
Benefici erogati	(1.330)	(1.199)
Perdita/(Utile) attuariale	(1.742)	554
Delta cambi e altri movimenti	(45)	25
<b>Saldo al 31 Dicembre</b>	<b>11.428</b>	<b>13.946</b>

La movimentazione delle Attività a servizio dei piani a benefici definiti è la seguente:

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Saldo al 1° Gennaio</b>	<b>628</b>	<b>252</b>
Incrementi	269	336
Proventi finanziari	44	17
Benefici erogati	(38)	(14)
Delta cambi e altri movimenti	(41)	36
<b>Saldo al 31 Dicembre</b>	<b>861</b>	<b>628</b>

Il fondo TFR delle imprese italiane rappresenta circa L'86% dei piani a benefici definiti. Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

Assunzioni economiche	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Tasso annuo di inflazione	2,10%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	dal 3,25% del 2023 al 3,13% del 2036	dal -0,39% del 2022 al 0,99% del 2036

Assunzioni demografiche	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Probabilità anticipazioni	3%	3%
Turnover	4%	4%

Il fondo pensione iscritto nel bilancio della controllata indiana ("Gratuity Benefit") rappresenta circa il 6% dei piani a benefici definiti; le principali assunzioni adottate nella valutazione della relativa obbligazione sono costituite dal tasso di sconto pari al 7,55% (6,7% nel 2021), dal tasso di crescita delle retribuzioni pari al 7%, in linea con il precedente esercizio, da una probabilità di utilizzi pari al 5%, pari per tutte le età e in linea con il precedente esercizio. Inoltre, sono state utilizzate le tabelle di mortalità

previste dallo *Indian Assured Lives Mortality*. Gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti sono pari al 31 dicembre 2022 a € 1.746 mila positivi, al lordo degli effetti delle imposte calcolate sugli stessi.

### Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2022 è pari a 4.272 (4.269 nel 2021).

## 27. Imposte sul reddito

### Imposte sul reddito rilevate a conto economico

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Ires e altre imposte differite	4.374	1.095
Imposte sul reddito delle controllate estere	5.355	4.032
Altre imposte	(26)	(28)
<b>Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio</b>	<b>9.702</b>	<b>5.100</b>
IRAP e imposte assimilabili correnti	1.503	726
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	133	463
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>11.338</b>	<b>6.289</b>

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 4.374 mila (€ 1.095 mila nel 2021), si riferiscono principalmente alla quota Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale), alla rilevazione delle imposte differite e all'utilizzo delle imposte differite accantonate negli esercizi precedenti.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 11.338 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei

seguenti elementi: imposte IRES ed altre imposte differite (negative per € 4.374 mila) ed IRAP (negativa per € 1.503 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (negative per € 5.329 mila) e imposte relative a esercizi precedenti (negative per € 133 mila).

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE			
	2022		2021	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>41.634</b>		<b>40.484</b>	
Imposte all'aliquota nazionale del 24%	(9.992)	24,0%	(9.716)	24,0%
Effetto fiscale di costi non deducibili/utigli esenti nella determinazione del reddito	910	(2,19)%	555	(1,37)%
Rilevazione e utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	855	(2,05)%	862	(2,13)%
Effetto fiscale di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale	(1.568)	3,77%	(389)	0,96%
Effetto delle imposte differite attive non stanziati in esercizi precedenti e riduzione di valori	839	(2,02)%	-	0,00%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	(644)	1,55%	(729)	1,80%
Plusvalenze non imponibili e altri effetti minori	102	0,24%	4.317	(10,66)%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(9.702)</b>	<b>23,30%</b>	<b>(5.100)</b>	<b>12,6%</b>
IRAP (corrente e differita)	(1.503)	3,61%	(726)	1,79%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(133)	0,32%	(463)	1,14%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(11.338)</b>	<b>27,2%</b>	<b>(6.289)</b>	<b>15,5%</b>

Il tax-rate si attesta pertanto al 27,2% in aumento rispetto al dato rilevato nel 2021. Si ricorda che il tax-rate dell'esercizio precedente scontava l'effetto positivo principalmente riconducibile all'operazione di cessione della partecipazione

detenuta nella società Dongguan Korex Machinery Co. Ltd., che aveva generato una plusvalenza di € 17.814 mila fiscalmente non imponibile e classificato nell'esercizio 2021 nella voce "altri effetti di consolidamento".

### Attività/Passività per imposte differite

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività per imposte differite.

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 DICEMBRE	
	2022	2021
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	10.538	10.513
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	5.722	5.175
Perdite fiscali recuperabili	1.486	1.370
Altro	6.641	6.705
<b>Attività per imposte differite</b>	<b>24.387</b>	<b>23.763</b>
Ammortamenti	8.299	9.025
Altro	127	77
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>8.426</b>	<b>9.102</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>15.961</b>	<b>14.661</b>

Al 31 dicembre 2022 Biesse ha attività e passività per imposte differite per un saldo netto positivo di € 15.961 mila (€ 14.661 mila nel 2021). Il Management ha rilevato le attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment. Sono circa € 4 milioni le imposte differite attive su perdite pregresse non iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022.

### Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono pari a € 3.713 mila (€ 10.170 mila al 31 dicembre 2021) e contengono i debiti per imposte sul reddito ancora da pagare alla data di chiusura del bilancio.



## 28. Fondi rischi e oneri

Dati consolidati in migliaia di Euro	Garanzie	Quiescenza Agenti	Ristrutturazione Aziendale	Contenziosi legali e altri	Totale
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>7.896</b>	<b>2.371</b>	<b>695</b>	<b>13.889</b>	<b>24.851</b>
Accantonamenti	12	671	3.064	4.084	7.831
Riduzioni fondi eccedenti	-	-	-	-	-
Utilizzi	(572)	(543)	-	(6.543)	(7.658)
Modifica dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	51	-	(61)	2	(8)
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>7.386</b>	<b>2.499</b>	<b>3.697</b>	<b>11.433</b>	<b>25.015</b>
			di cui corrente		25.015
			non corrente		-

Il fondo per garanzie prodotti rappresenta la miglior stima effettuata dagli Amministratori della capogruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati da Biesse. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

In ragione della tipologia e della complessità del business di Biesse, le obbligazioni che emergono a fronte di problematiche relative alla qualità dei macchinari e alle garanzie accordate sugli stessi, implicano un'attenta, costante e complessa valutazione da parte della Direzione aziendale, che richiede l'elaborazione di stime, che per loro natura implicano un elevato grado di giudizio.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

Il saldo degli accantonamenti per ristrutturazione aziendale rappresenta la miglior stima, prudenzialmente effettuata dagli Amministratori, di oneri legati a processi di ristrutturazione aziendale in essere.

Il decremento del Fondo Contenziosi legali deriva dal saldo positivo tra aperture e chiusure di rischi legali e per penali e per vertenze con i clienti.

Tali fondi rappresentano la miglior stima degli Amministratori circa la passività probabile che potrebbe derivare dai contenziosi in essere.

## 29. Debiti commerciali

I debiti commerciali del gruppo Biesse al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliati:

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Debiti commerciali verso terzi	180.604	184.433
Debiti commerciali verso parti correlate	1.392	2.224
Debiti commerciali verso controllantev	1	2
<b>Debiti commerciali</b>	<b>181.996</b>	<b>186.660</b>

I debiti commerciali sono pari a € 181.996 mila (€186.660 mila nello scorso esercizio), con un decremento di € 4.664 mila. Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di

bilancio approssimi il loro *fair value*.

Relativamente all'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate e controllante si rimanda alla nota 35.

## 30. Passività contrattuali

Le passività contrattuali sono pari a € 138.197 mila al 31 dicembre 2022 (€ 127.093 mila al 31 dicembre 2021) e sono composte come segue:

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Anticipi da clienti prima della vendita dei beni	122.616	113.755
Anticipi da clienti netti a fronte di servizi	15.581	13.337
<b>Passività contrattuali</b>	<b>138.197</b>	<b>127.093</b>

Le passività contrattuali sono relative principalmente agli anticipi ricevuti da clienti a fronte di prodotti non ancora consegnati e per i quali i ricavi sono rilevati al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Per la parte residua, sono relative ad anticipi

ricevuti dai clienti a fronte di servizi, rilevati nel corso del tempo, per la parte che eccede le attività già realizzate. L'incremento significativo di tali passività è in linea con l'andamento che ha avuto il fatturato nel corso del 2022.

## 31. Altri debiti – correnti e non correnti

Gli altri debiti non correnti diminuiscono per € 3.828 mila per effetto della riclassifica del debito di € 3 milioni per il pagamento dell'*earn-out* relativo all'acquisto di Forvet nella voce "Altri debiti verso terzi" e del perfezionamento dell'acquisto del 40% residuo della partecipazione nella Movetro S.r.l., che comportava negli esercizi precedenti alla contabilizzazione di un debito pari a

€ 983 mila relativo all'opzione Call/Put. I debiti non correnti al 31 dicembre 2022 per l'importo di € 155 mila rappresentano il valore attuale di taluni debiti commerciali con scadenza oltre l'anno in capo alla capogruppo.

La composizione degli altri debiti correnti al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Debiti tributari	11.307	15.810
Debiti vs istituti previdenziali	13.723	13.404
Altri debiti verso dipendenti	34.299	30.672
Altre debiti verso terzi	10.276	8.901
Altri debiti verso correlate	(118)	-
<b>Altri debiti</b>	<b>69.487</b>	<b>68.787</b>

La voce altri debiti pari a € 69.487 mila si è incrementata di € 700 mila rispetto l'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile all'aumento degli altri debiti verso dipendenti, quasi integralmente compensato dalla diminuzione dei debiti tributari. Gli Altri debiti verso terzi per € 10.276 mila, in aumento rispetto

all'esercizio precedente (€ 8.901 mila nel 2021), sono costituiti principalmente da risconti passivi per ricavi di competenza dell'esercizio successivo, oltre che per € 3 milioni per il pagamento dell'*earn-out* dell'acquisizione di Forvet S.p.A..



## 32. Attività/passività finanziarie per strumenti derivati

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 Dicembre 2022		31 Dicembre 2021	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	2.659	2.445	892	1.845
<b>Totale</b>	<b>2.659</b>	<b>2.445</b>	<b>892</b>	<b>1.845</b>

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo netto positivo per € 214 mila, si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'applicazione

dell'hedge accounting. A partire dal 2016 Biesse non contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting.

## 33. Gestione dei rischi finanziari

Biesse è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi Biesse hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali Biesse è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività di Biesse.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime Biesse tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi trimestrali. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del gruppo Biesse è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione di Biesse a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo il rendimento degli investimenti.

### Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

#### 1. Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

Biesse gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, Biesse, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio di Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dai principi di riferimento risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione del gruppo al rischio di cambio:

Dati consolidati in migliaia di Euro	Attività finanziarie 31/12/22	Passività finanziarie 31/12/22
Dollaro Australiano	912	349
Dollaro Canada	4.894	457
Sterlina Regno Unito	6.721	14.579
Rupia Indiana	2.575	10.417
Dollaro USA	30.448	23.381
Renmimbi (Yuan) Cinese	4.447	79
Altre Valute	11.285	18.746
<b>Totale</b>	<b>50.198</b>	<b>51.521</b>

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, Biesse include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione). Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti

stimati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'Euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

Dati consolidati in migliaia di Euro	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	Se cambio > 15%	Se cambio < 15%
Dollaro Australiano	(73)	99
Dollaro Canada	(579)	783
Sterlina Regno Unito	1.025	(1.387)
Rupia Indiana	1.870	(2.529)
Dollaro USA	(922)	1.247
Renmimbi (Yuan) Cinese	(570)	771
<b>Totale</b>	<b>35.013</b>	<b>42.000</b>

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture.

#### 2. Rischio di cambio traslativo

Biesse detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone Biesse al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate. Gli effetti di tali variazioni, contabilmente si riflettono direttamente a patrimonio netto nella voce riserva da traduzione. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di chiusura dell'esercizio si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

#### 3. Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e sul patrimonio netto di Biesse.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio Biesse ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di

clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 19 sui crediti commerciali.

Di seguito si riporta una tabella, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, che riporta l'allocazione del fondo svalutazione crediti per fasce di scadenza.

### 31 dicembre 2022

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2022					
	Corrente	Scaduto da 1 a 30 giorni	Scaduto da 30 a 180 giorni	Scaduto da 180 a 365 giorni	Scaduto da più di 365 giorni	Totale
% perdita stimata	0,4%	0,0%	4,4%	27,3%	92,4%	4,7%
Valore del credito	78.024	20.810	11.888	3.358	4.204	118.284
Perdita su crediti stimata	274	7	518	915	3.884	5.598

### 31 dicembre 2021

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2021					
	Corrente	Scaduto da 1 a 30 giorni	Scaduto da 30 a 180 giorni	Scaduto da 180 a 365 giorni	Scaduto da più di 365 giorni	Totale
% perdita stimata	0,5%	0,4%	9,4%	14,1%	61,0%	6,5%
Valore del credito	88.522	14.718	16.001	5.793	9.654	134.688
Perdita su crediti stimata	462	55	1.503	817	5.889	8.726

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente a livello di Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata. Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la

consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori. La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi agli scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

### 31 dicembre 2022

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2022					
	Entro 30gg	30-180 Gg	180gg-1anno	1-5 Anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	107.845	115.579	13.917	2.299	216	239.856
Scoperti e finanziamenti bancari	1.415	158	59	553	7	2.190
<b>Totale</b>	<b>109.260</b>	<b>115.737</b>	<b>13.976</b>	<b>2.852</b>	<b>223</b>	<b>242.047</b>

### 31 dicembre 2021

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2021					
	Entro 30gg	30-180 Gg	180gg-1anno	1-5 Anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	109.434	115.770	10.571	1.581	63	237.420
Scoperti e finanziamenti bancari	448	2.878	831	669	11	4.836
<b>Totale</b>	<b>109.882</b>	<b>118.648</b>	<b>11.402</b>	<b>2.250</b>	<b>74</b>	<b>242.256</b>

Biesse monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori. Al 31 dicembre 2022 Biesse predispone linee di credito per tutto il gruppo, tramite la capogruppo Biesse S.p.A..

### Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

Dati consolidati in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Attività finanziarie</b>		
<b>Valutate a fair value con contropartita a conto economico:</b>		
Attività finanziarie da strumenti derivati	2.659	892
<b>Valutate a fair value con contropartita OCI:</b>		
Altre attività finanziarie a breve	20.544	27.098
<b>Valutate a costo ammortizzato :</b>		
Crediti commerciali	112.513	125.962
Altre attività	4.688	4.578
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	4.688	4.578
- altre attività correnti	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125.039	127.099
<b>Passività finanziarie</b>		
<b>Valutate a fair value con contropartita a conto economico :</b>		
Passività finanziarie da strumenti derivati	2.445	1.845
Passività per esercizio Put Movetro	-	983
<b>Valutate a costo ammortizzato:</b>		
Debiti commerciali	181.702	186.398
Scoperti bancari e altre passività finanziarie	2.337	4.833
Passività per leasing finanziari	24.000	22.704
Altre passività	52.786	50.754
- Altre passività correnti	52.786	50.754
- Altre passività finanziarie e debiti non correnti	155	3.212

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. A tal proposito l'IFRS 13 individua i tre livelli di FV già indicati nella sezione iniziale del presente bilancio:

Livello 1 – i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

Livello 2 – i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3 – i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati esposti al fair value e le attività finanziarie correnti esposte al fair value in contropartita OCI sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2021). Le altre passività finanziarie a fair value in contropartita del conto economico sono classificate nel livello 3. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

## 34. Acquisizione di interessenze di minoranza

### A. Acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione in Montresor & Co S.r.l.

Nel mese di febbraio 2022 il gruppo Biesse ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione nella Montresor & Co S.r.l. portando la sua quota di controllo dal 60% al 100%. Per

l'acquisto della quota del 40% è stato pagato ai soci di minoranza un importo pari a € 1.173 mila, interamente liquidato nel corso dell'esercizio. Di seguito si riporta un riepilogo degli impatti di questa transazione:

Dati consolidati in migliaia di Euro	
Valore contabile dell'interessenza acquisita	608
Corrispettivo versato ai soci di minoranza	1.173
<b>Decremento nel patrimonio netto di gruppo</b>	<b>565</b>

Il decremento del patrimonio netto di Biesse è costituito da una riduzione degli Utili indivisi da consolidamento, ricompresi tra le Altre riserve per € 558 mila e da una riduzione della Riserva attuariale per piani a benefici definiti per € 7 mila. Per contro, è stato rilevato un decremento del patrimonio netto

dei terzi pari ad € 608 mila, come sopra esposto in tabella. Tali effetti sono riscontrabili nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, a cui si rimanda.

## 35. Operazioni con parti correlate

Biesse S.p.A. è controllata da Bi.Fin. S.r.l.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti di Biesse con le parti correlate, per gli esercizi 2022 e 2021. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che

tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse di Biesse.

Si precisa che fra le società correlate sono comprese anche le società di proprietà di parenti stretti dei membri del Consiglio di amministrazione.

Dati consolidati in migliaia di Euro	RICAVI		COSTI	
	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	24	26
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	1	1		
Se. Mar. S.r.l.	9	15	2.539	3.012
Wirutex S.r.l.	16	26	1.647	1.916
Altri			3	2
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>	-	-	<b>3.246</b>	<b>3.452</b>
Selci Giancarlo			123	365
Selci Roberto			1.130	1.053
Potenza Massimo			1.836	1.832
Parpajola Alessandra			-	41
Porcellini Stefano			-	30
Righini Elisabetta			-	9
Chiura Giovanni			-	8
Palazzi Federica			-	9
Baroncini Alessandra			25	17
Ricceri Federica			45	31
Borsani Ferruccio			31	21
Schiavini Rossella			55	37
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	166	103
Dirigenti con funzioni strategiche			1.781	1.730
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>42</b>	<b>9.406</b>	<b>10.241</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro

	CREDITI		DEBITI	
	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2021
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	1.156	1.235
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	12
Se. Mar. S.r.l.	2	1	882	1.295
Wirutex S.r.l.	-	14	508	806
Altri			1	
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	133	89
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	119	110
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>2.800</b>	<b>3.548</b>

Per tutti gli esercizi considerati, nessuna garanzia è stata data né ricevuta; Biesse non ha contabilizzato perdite su crediti verso parti correlate nell'esercizio corrente o in quelli precedenti. Si segnala che, a partire dal 31 dicembre 2019, i debiti verso la controllante e verso le altre parti correlate includono i debiti per leasing (€ 1.154 mila verso la controllante Bi.Fin. S.r.l. e € 133 mila verso componenti del Consiglio di Amministrazione). I compensi riconosciuti agli Amministratori sono proposti dal Consiglio d'Amministrazione e approvati dall'assemblea ordinaria dei soci, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato. Si segnala che per quanto riguarda i dirigenti con funzioni strategiche che esercitano attività di direzione e coordinamento, il relativo compenso, comprensivo di emolumenti e bonus, è compreso fra i costi del personale.

Per tutti i dettagli sui compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet [www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com).

La società Biesse S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bi.Fin. S.r.l. Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2021;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci maggiormente rilevanti.

Dati consolidati in migliaia di Euro

	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Ricavi	745.158	580.899
Costi della produzione e altri costi operativi	(695.200)	(521.122)
Proventi e oneri finanziari	(2.207)	(1.956)
Imposte sul reddito	(6.374)	(650)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>34.436</b>	<b>2.444</b>
Attività non correnti	244.523	219.935
Attività correnti	501.679	464.731
<b>Totale attivo</b>	<b>746.202</b>	<b>684.666</b>
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	10.569	10.569
Riserve	121.286	123.914
Utile d'esercizio	17.368	1.213
Passività non correnti	43.151	83.374
Passività correnti	431.926	360.805
<b>Totale passivo</b>	<b>746.202</b>	<b>684.666</b>

## 36. Altre informazioni

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Impegni Garanzie prestate e ricevute

Biesse nelle more delle sue attività commerciali rilascia garanzie a favore di clienti per anticipi versati (*advance payment - performace bonds*).

### Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnalano operazioni classificabili in queste categorie.

### Contributi pubblici ex art.1, commi 125-129, della legge n. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2022	Causale
Fondimpresa/Fondirigenti	33	Contributo formazione finanziata
Commissione Europea	198	Contributo progetto Europeo
M.I.S.E. - Fondo Crescita Sostenibile	409	Contributo progetto finanziato
Agenzia dell'entrate	305	Credito d'imposta energia art 3 DL 21/2022, art 6 DL 115/2022
Agenzia dell'entrate	161	Credito imposta R&S anno 2020 L. 2019/160 maggiorato ai sensi ex art. 244 "Decreto rilancio" D.L. 34/2020
GSE SPA gestore dei servizi energetici	8	Contributo GSE scambio sul posto
<b>Totale</b>	<b>1.114</b>	

## 37. Eventi successivi

Si rimanda alla nota presente nella Relazione sulla Gestione.

Pesaro, lì 14 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Giancarlo Selci**

## 38. Allegati

### Conto economico ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 20061

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2021	Di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	7	822.425		0,0%	742.199		
Altri proventi	8	11.596	26	0,2%	24.820	42	0,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		30.791		0,0%	21.409		0,0%
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	9	(363.363)		0,0%	(333.566)		0,0%
Costo del personale	10	(251.423)		0,0%	(233.797)		0,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	11	(42.985)		0,0%	(50.188)		0,0%
Altri costi operativi	12	(156.292)	9.406	-6,0%	(125.157)	10.241	-8,2%
<b>Risultato operativo</b>		<b>50.749</b>	<b>9.432</b>	<b>18,6%</b>	<b>45.721</b>	<b>10.282</b>	<b>22,5%</b>
Proventi finanziari	13	21.155		0,0%	11.151		0,0%
Oneri finanziari	13	(30.269)		0,0%	(16.387)		0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>41.634</b>	<b>9.432</b>	<b>22,7%</b>	<b>40.484</b>	<b>10.282</b>	<b>25,4%</b>
Imposte sul reddito	27	(11.338)		0,0%	(6.289)		0,0%
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>30.296</b>	<b>9.432</b>	<b>31,1%</b>	<b>34.195</b>	<b>10.282</b>	<b>30,1%</b>

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006<sup>1</sup>

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2021	Di cui parti correlate	% di incidenza
<b>Attività</b>							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	15, 16	115.105	-	0,0%	117.203	-	0,0%
Avviamento	17	46.800	-	0,0%	46.694	-	0,0%
Attività immateriali	18	41.377	-	0,0%	51.296	-	0,0%
Attività per imposte differite	27	24.387	-	0,0%	23.763	-	0,0%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	4.575	-	0,0%	4.440	-	0,0%
Altri crediti	19	113	-	0,0%	137	-	0,0%
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>232.357</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>243.533</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
Rimanenze							
Crediti commerciali e attività contrattuali	21	112.513	-	0,0%	125.962	-	0,0%
Altri crediti	22	15.912	2	0,0%	18.774	15	0,1%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	23.203	-	0,0%	27.991	-	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	125.039	-	0,0%	127.099	-	0,0%
<b>Totale attività correnti</b>		<b>492.255</b>	<b>2</b>	<b>0,0%</b>	<b>479.242</b>	<b>15</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale attività disponibili per la vendita</b>	<b>15, 16</b>	<b>2.520</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>			
<b>Totale attività</b>		<b>727.131</b>	<b>2</b>	<b>0,0%</b>	<b>722.774</b>	<b>15</b>	<b>0,0%</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	Note	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2021	Di cui parti correlate	% di incidenza
<b>Patrimonio netto e passività</b>							
Capitale sociale		27.403	-	0%	27.393	-	0%
Riserve		202.898	-	0%	186.957	-	0%
Risultato dell'esercizio		30.248	-	0%	34.018	-	0%
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>260.548</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>248.368</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
Partecipazioni di terzi		245	-	0%	849	-	0%
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>24</b>	<b>260.793</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>249.217</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
Passività non correnti							
Passività finanziarie	16, 25	17.212	-	0%	16.212	-	0%
Benefici ai dipendenti	26	10.567	-	0%	13.318	-	0%
Passività per imposte differite	27	8.426	-	0%	9.102	-	0%
Fondo per rischi ed oneri	28	0	-	0%	484	-	0%
Altri debiti	31	(0)	-	0%	3.983	-	0%
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>36.205</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>43.099</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
Passività correnti							
Passività finanziarie	16, 25	11.725	-	0%	13.382	-	0%
Fondi per rischi ed oneri	28	25.015	-	0%	24.366	-	0%
Debiti commerciali	29	181.996	2.800	1,54%	186.660	3.459	1,85%
Passività contrattuali	30	138.197	-	0%	127.093	-	0%
Altri debiti	31	69.487	-	0%	68.787	-	0%
Passività per imposte sul reddito	27	3.713	-	0%	10.170	-	0%
<b>Totale passività correnti</b>		<b>430.133</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>430.459</b>	<b>3.459</b>	<b>0,80%</b>
<b>Passività</b>		<b>466.338</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>473.557</b>	<b>3.459</b>	<b>0,73%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>727.131</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>722.774</b>	<b>3.459</b>	<b>0,48%</b>



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier de La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the

Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 14 marzo 2023

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
Giancarlo Selci

**Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**  
Pierre Giorgio Sallier de La Tour

# Bilancio d'Esercizio

# Conto economico del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Attività	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Ricavi	6	573.548.120	517.709.768
Altri ricavi operativi	6	7.530.421	6.365.073
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		15.585.725	10.672.768
Consumi di materie prime e materiali di consumo	8	(331.490.114)	(298.625.272)
Costi del personale	9	(140.606.679)	(133.345.554)
Altre spese operative	10	(87.170.563)	(68.001.455)
Ammortamenti		(18.720.078)	(21.135.947)
Accantonamenti		(2.921.720)	(6.196.168)
Perdite durevoli di valore	11	(1.740.757)	(8.912.273)
<b>Risultato operativo</b>		<b>14.014.355</b>	<b>(1.469.060)</b>
Utili/perdite di imprese correlate	12	2.882.038	(2.429.526)
Proventi finanziari	13	17.930.839	8.090.402
Dividendi	14	13.785.404	8.513.149
Oneri finanziari	13	(26.005.492)	(12.482.861)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>22.607.144</b>	<b>222.104</b>
Imposte	15	(2.764.265)	1.919.598
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>19.842.879</b>	<b>2.141.702</b>

# Conto economico complessivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Attività	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>19.842.879</b>	<b>2.141.702</b>
Valutazione piani a benefici definiti	32	933.713	(249.563)
Valutazione attività finanziarie	25	(276.212)	74.509
Riserva da conversione	30	(2.085)	3.754
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>655.416</b>	<b>(171.300)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>20.498.295</b>	<b>1.970.402</b>

# Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Attività	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	16	58.011.114	56.861.141
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	6.679.660	6.656.665
Avviamento	17	9.974.870	8.398.870
Altre attività immateriali	18	21.394.434	27.717.739
Attività fiscali differite	33	11.466.518	13.112.527
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	118.893.796	117.821.705
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	2.554.780	2.255.881
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>228.975.172</b>	<b>232.824.528</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	117.125.456	91.180.784
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso terzi	22	61.494.994	69.078.610
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso parti correlate	23	68.862.992	64.617.688
Altre attività correnti verso terzi	24	7.521.221	4.614.173
Altre attività correnti verso parti correlate	43	1.323.445	6.051.219
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	45	2.624.795	892.456
Attività finanziarie correnti verso terzi	25	20.543.623	27.097.788
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	26	5.550.000	6.261.533
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	81.760.613	92.812.492
<b>Totale attività correnti</b>		<b>366.807.139</b>	<b>362.606.743</b>
<b>Attività disponibili per la vendita</b>			
Immobili, impianti e macchinari	16	2.505.195	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	14.507	-
<b>Totale attività disponibili per la vendita</b>		<b>2.519.702</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>598.302.013</b>	<b>595.431.271</b>

# Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Patrimonio netto e passività	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	28	27.402.593	27.393.042
Riserve di capitale	29	36.202.011	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	114.192.782	127.615.976
Utile d'esercizio		19.842.879	2.141.702
<b>Patrimonio netto</b>		<b>197.640.265</b>	<b>193.352.731</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	32	8.049.549	9.813.430
Passività fiscali differite	33	1.919.650	1.827.536
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	34	23.958	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	35	7.458.021	4.325.978
Altre passività non correnti verso terzi	42	154.932	3.212.500
Fondi per rischi ed oneri	38	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>17.606.110</b>	<b>19.179.444</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali verso terzi	38	134.298.167	130.326.551
Debiti commerciali verso parti correlate	39	23.780.084	31.207.374
Passività contrattuali verso terzi	40	57.674.197	55.765.063
Passività contrattuali verso parti correlate	41	170.000	161.878
Altre passività correnti verso terzi	42	45.312.860	43.282.214
Altre passività correnti verso parti correlate	43	213.837	34.413
Debiti per imposte sul reddito	44	887.720	4.871.190
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	35	2.595.847	2.280.186
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	34	853.075	441.777
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	26	96.396.194	93.745.034
Fondi per rischi ed oneri	37	18.431.737	18.941.542
Passività finanziarie da strumenti derivati	45	2.441.920	1.841.874
<b>Totale passività correnti</b>		<b>383.055.638</b>	<b>382.899.096</b>
<b>Passività</b>		<b>400.661.748</b>	<b>402.078.540</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>598.302.013</b>	<b>595.431.271</b>

# Rendiconto finanziario del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
+/- Utile d'esercizio		19.842.879	2.141.702
+ Ammortamenti:		18.720.078	21.135.947
Incremento/decremento degli accantonamenti:			
+ per trattamento fine rapporto	32	143.912	11.931
+ per accantonamenti ai fondi		2.921.719	6.196.168
+ per fondo svalutazione crediti			
+/- per fondo svalutazione magazzino	21	418.126	5.771.071
-/+ Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti		(480.147)	(416.284)
+ Perdite durevoli di valore		1.740.757	8.912.273
- Proventi finanziari		(14.285.444)	(8.761.197)
-/+ Utili/perdite su cambi non realizzate	13	2.220.538	1.586.051
+ Imposte sul reddito		2.764.265	(1.919.598)
+ Oneri finanziari		1.523.670	840.529
+/- Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni		(2.882.038)	2.429.526
<b>Subtotale attività operativa</b>		<b>32.648.315</b>	<b>37.928.119</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato	32	(853.631)	(894.722)
- Utilizzo fondi rischi	37	(6.618.866)	(647.684)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi	22	8.517.409	(16.248.145)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate	23	(5.131.364)	(10.439.582)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi		(3.117.543)	(211.220)
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate		5.026	(13.434)
+/- Variazione delle rimanenze	21	(22.363.799)	(29.128.458)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi	38	(699.035)	31.074.418
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate	39	(3.179.891)	10.044.684
+/- Variazione passività contrattuali verso terzi	40	1.482.371	28.939.136
+/- Variazione passività contrattuali verso parti correlate		8.122	21.286
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi	42	340.215	9.514.645
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate		(2)	214
+/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati	45	(949.418)	267.382
-/+ Imposte sul reddito corrisposte/indennizzi dal consolidato fiscale		(1.383.612)	1.488.515
- Interessi corrisposti		(1.096.064)	(633.371)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>		<b>(2.391.767)</b>	<b>61.061.783</b>

	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	16	(9.295.429)	(4.420.119)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	16	4.344.436	2.741.650
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	18	(5.021.764)	(5.153.100)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	18	11.666	9.072
- (Acquisto)/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	(2.368.053)	(23.707.737)
- (Acquisto)/cessione di partecipazioni in altre imprese		232.663	-
+ Dividendi incassati	14	16.363.177	16.935.377
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		4.266.696	(13.594.857)
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
+ Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche	48	39.930	-
- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	48	0	(104.938.566)
- Rimborsi leasing	48	(3.082.896)	(2.477.280)
+/- Incremento decremento debiti bancari	48	378.762	(217.317)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti		(1.144.679)	(897.178)
+ Interessi percepiti		248.480	203.819
+ Incasso finanziamenti erogati a parti correlate	48	140.137	13.155.256
+ Nuovi finanziamenti ricevuti da parti correlate	48	6.667.521	13.701.056
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate	48	(5.353.910)	(1.681.366)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie correnti		6.620.230	-
- Dividendi corrisposti	32	(17.056.497)	-
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria</b>		<b>(12.542.922)</b>	<b>(83.151.576)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide</b>		<b>(10.667.993)</b>	<b>(35.684.650)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>92.812.492</b>	<b>128.277.813</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(2.254)	114.939
+/- Valutazione disponibilità liquide a PN		(429.503)	-
+ Disponibilità liquide da fusione		47.871	104.390
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>27</b>	<b>81.760.613</b>	<b>92.812.492</b>



# Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	28	29	30		
<b>Saldi al 01/01/2021</b>	<b>27.393.042</b>	<b>36.202.011</b>	<b>123.439.144</b>	<b>5.541.930</b>	<b>192.576.127</b>
Altre componenti del conto economico complessivo			(171.300)		(171.300)
Utile d'esercizio				2.141.702	2.141.702
<b>Totale utile/perdita complessivo del periodo</b>			<b>(171.300)</b>	<b>2.141.702</b>	<b>1.970.402</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			5.541.930	(5.541.930)	-
Fusione di società controllate			(1.193.798)		(1.193.798)
<b>Saldi al 31/12/2021</b>	<b>27.393.042</b>	<b>36.202.011</b>	<b>127.615.976</b>	<b>2.141.702</b>	<b>193.352.731</b>

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	28	29	30		
<b>Saldi al 01/01/2022</b>	<b>27.393.042</b>	<b>36.202.011</b>	<b>127.615.976</b>	<b>2.141.702</b>	<b>193.352.731</b>
Altre componenti del conto economico complessivo			655.416		655.416
Utile d'esercizio				19.842.879	19.842.879
<b>Totale utile/perdita complessivo del periodo</b>			<b>655.416</b>	<b>19.842.879</b>	<b>20.498.295</b>
Distribuzione dividendi			(14.957.516)	(2.141.702)	(17.099.218)
Fusione di società controllate	9.551		878.906		888.457
<b>Altri movimenti</b>					<b>-</b>
<b>Saldi al 31/12/2022</b>	<b>27.402.593</b>	<b>36.202.011</b>	<b>114.192.782</b>	<b>19.842.879</b>	<b>197.640.265</b>

# Bilancio d'Esercizio

# Note esplicative al bilancio d'esercizio

## 1. Generale

Biesse S.p.A. (Di seguito anche la "società") è una società di diritto italiano, con sede legale in pesaro (italia) in Via della meccanica n. 16.

La società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla borsa valori di milano, presso il segmento Euronext star. La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in Euro, salvo quando specificatamente diversamente indicato. Il presente bilancio d'esercizio è presentato al consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2023.

La società redige, inoltre, il bilancio consolidato. Con atto del notaio luisa rossi datato 21 dicembre 2021 la società controllata bre.Ma. Brenna macchine s.R.L. È stata incorporata in Biesse S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono retrodatati al 1° gennaio 2022. Gli scostamenti più significativi, rispetto ai valori del bilancio 2021, vengono commentati nei vari paragrafi delle presenti note esplicative.

## 2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli international financial reporting standards (IFRS), emessi dall'international accounting standard board ("IASB") e omologati dall'unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 Del dl 38/2005 e delle altre norme e disposizioni consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale. La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla commissione nazionale per le società e la borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 E 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. Dem6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata delibera consob n. 15519 Del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti in allegato specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dell'incidenza dei rapporti con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni.

### Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della società. I prospetti che compongono il bilancio sono i seguenti:

- *Prospetto di conto economico*  
la classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. In particolare, il risultato operativo è definito come utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle

imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi. Tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS (non-gaap measures) ed il criterio di determinazione applicato da Biesse S.p.A. Potrebbe non essere omogeneo non quello adottato da altre Società.

- *Prospetto di conto economico complessivo*  
il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Prospetto situazione patrimoniale-finanziaria  
la presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.  
Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
  - Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
  - È posseduta principalmente per essere negoziata;
  - Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.
- *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto*  
il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:
  - Destinazione del risultato dell'esercizio della società ad azionisti terzi;
  - Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
  - Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, operazioni relative a riorganizzazioni aziendali), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
  - Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.
- Rendiconto finanziario  
il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle

operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. Gli interessi e le imposte pagati sono classificati all'interno della gestione operativa, mentre gli interessi e i dividendi incassati sono rappresentati all'interno dell'attività di investimento.

#### Altre informazioni

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall' articolo 40, del d.Lgs. 127/1991 comma 2-bis, che concede alle società tenute alla presentazione del bilancio consolidato di presentare in un unico documento sia la relazione sulla gestione al bilancio ordinario della capogruppo, sia quella al bilancio consolidato. Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2022 si rinvia alla relazione sulla gestione del consolidato. Biesse S.p.A. Possiede società controllate direttamente ed indirettamente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi non ricorrenti.

### 3. Scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio della società o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in un'ottica "forward looking".

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni realizzate dalla società.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita

tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

#### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

#### Controversie commerciali, legali e fiscali

La società è soggetta a possibili cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati, nonché a possibili controversie di natura commerciale. Stanti le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali più coinvolte su tematiche di controversie con i clienti. La società accerta una passività a fronte di tali controversie quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato, tenendo anche conto di informazioni legate a trend storici. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## 4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

### Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5.A) “principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022”.

#### A. Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera la società. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Il consolidamento dei saldi delle stabili organizzazioni estere (branches) espressi in valute diverse dall'Euro è effettuato utilizzando la seguente metodologia: le poste patrimoniali sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio mentre le poste economiche sono convertite in base al cambio medio dell'esercizio. Le conseguenti differenze di conversione sono iscritte nel patrimonio netto alla voce “riserva da conversione”, esposta tra le altre riserve nei prospetti di bilancio. Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della società relativamente a tali strumenti derivati).

#### B. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni e di servizi sono rilevati al momento in cui si verifica l'effettivo trasferimento del relativo controllo al cliente. A questi fini, la società procede all'analisi dei contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni contrattuali, che possono consistere nel trasferimento di beni o servizi, e la possibile esistenza di più componenti da rilevare distintamente. In presenza di più prestazioni in un singolo contratto, la società procede alla determinazione del corrispettivo riferibile a ciascuna delle stesse. Il criterio di rilevazione dei

ricavi delle vendite di beni e servizi dipende dalle modalità con cui le singole prestazioni sono soddisfatte: adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo. Nel primo caso, i ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio, momento che è influenzato dalle modalità di consegna previste contrattualmente. Nel caso di adempimenti nel corso del tempo, a seconda delle caratteristiche della prestazione sottostante, i ricavi sono rilevati in modo lineare, lungo la durata del contratto, oppure in base allo stato di avanzamento dei lavori mediante l'utilizzo del metodo della percentuale di completamento; quest'ultima è determinata utilizzando il metodo “cost to cost”, e cioè applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale derivante dal rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Con riferimento alle principali tipologie di vendite realizzate dalla società, il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- A. **Vendite di macchine e sistemi:** il ricavo è riconosciuto, in genere, nel momento in cui la macchina viene consegnata al cliente, che coincide di norma con il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Gli anticipi ottenuti dal cliente prima della realizzazione della vendita sono iscritti come anticipi da clienti, nella voce passività contrattuali.
- B. **Componenti meccanici ed elettronici, ed altri beni.** I relativi ricavi sono iscritti al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, tenendo conto delle modalità di consegna concordate con il cliente. Gli eventuali anticipi riconosciuti dal cliente prima della vendita del bene sono iscritti in quanto tali tra le passività contrattuali.
- C. **Installazione delle macchine e linee integrate per la lavorazione di legno, vetro, pietra e materiali avanzati.** Si tratta di servizi venduti in genere insieme alle macchine e linee integrate di cui al precedente punto a), il cui ricavo viene rilevato a conto economico nel corso del tempo, in funzione dell'avanzamento del servizio da rendere al cliente.
- D. **Altri servizi.** Si tratta di servizi resi nel corso del tempo ed i relativi ricavi sono rilevati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

#### C. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni

previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

#### D. Benefici ai dipendenti

*Benefici a breve termine per i dipendenti*

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

*Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro*

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“tfr”). Il tfr è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti (“defined benefit plans”) dello IAS 19. Il fondo tfr è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro composite aa) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della società nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono

rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

#### E. Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### F. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

#### G. Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che la società si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio separato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e



passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le stesse sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico. Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, attività e passività.

## H. Immobili, impianti, macchinari di proprietà

### Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari di proprietà è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la

durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento. L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

### Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

## I. Diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, la società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La società ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1 gennaio 2019.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), la società iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- Contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- Contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad € 5 mila (valore a nuovo). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet, stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti. Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

### Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della società.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, la società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili. I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la società sia

ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la società sia ragionevolmente certo di esercitarle. Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati. Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

### Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "immobili, impianti e macchinari" unitamente alle immobilizzazioni materiali di proprietà, e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area. Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

## J. Attività immateriali e avviamento

### Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la

quota di interessenza della società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, (metodo del full fair value) alla data di acquisizione. L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio separato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla società, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

#### Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- Il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- Il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali;
- I benefici economici futuri sono probabili;
- La società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati, i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquota
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20% - 25%

#### Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## K. Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicatori di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicatori, viene effettuata la verifica

sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione, le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

## L. Attività e passività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

#### Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la società considera:

- Eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- Clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- Elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- Clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere

una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

#### *Impairment delle attività finanziarie*

Alla chiusura di ogni esercizio la società rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali, sulle attività contrattuali e sulle altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato; a questi fini la società adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto "expected credit losses") tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio basato sull'esperienza storica e forward looking per tutte le altre posizioni. Il valore dei crediti commerciali, delle attività contrattuali e delle altre attività finanziarie è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione mentre le svalutazioni sono rilevate a conto economico nelle voci "accantonamenti" e "perdite durevoli di valore".

#### *Eliminazione contabile*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente. La società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della

passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **M. Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

#### *Passività potenziali*

La Società è soggetta a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, il management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali più coinvolte su tematiche di controversie con i clienti.

#### *Garanzie prodotte*

La società accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

### **N. Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di

realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società.

### **O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **P. Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12. Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

### **Q. Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni**

Ad ogni data di bilancio, la società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni. In presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile al fine di quantificare l'entità delle eventuali perdite di valore. L'avviamento viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore

corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("cash generating units") a cui l'avviamento è allocato. Le cash generating units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, il gruppo Biesse ha individuato 2 CGU.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della società e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base del budget del gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal consiglio di amministrazione della società e sulla base del piano a medio/lungo termine del gruppo, che viene aggiornato periodicamente ed anch'esso è oggetto di approvazione. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti. Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) o di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti. Il ripristino di valore viene rilevato in conto economico.

### **R. Dividendi**

#### *Proventi per dividendi ed interessi*

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:



- Dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- Interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli azionisti del gruppo sono rilevati quale movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

## S. Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Il gruppo classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte. La condizione per la classificazione di una attività come detenuta per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La direzione deve essersi impegnata. Alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Le componenti economiche relative alle attività possedute per la vendita ed alle attività cessate, qualora relative a linee di business significative o ad aree geografiche di attività, sono escluse dal risultato delle attività in funzionamento e sono presentate nel conto economico in un'unica riga come utile/ (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione o cessate al netto del relativo effetto fiscale.

## 5. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS

### A. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2022:

- **Amendments to IFRS 3 business combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al conceptual framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 property, plant and equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 provisions, contingent liabilities and contingent assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 first-time adoption of international financial reporting standards, all'IFRS 9 financial instruments, allo IAS 41 agriculture e agli illustrative examples dell'IFRS 16 leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della società, anche con riferimento all'emendamento allo IAS 37, il management ritiene non ci siano effetti sul bilancio della società in considerazione della non significatività dei costi indiretti collegati agli interventi in garanzia.

### B. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2022

Gli emendamenti omologati dall'unione Europea ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 - insurance contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - insurance contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un general model o una versione semplificata di questo, chiamato premium allocation approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del general model sono:
  - Le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - La misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - Le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - Esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - Il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - Il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.
L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del general model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il general model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - financial instruments e l'IFRS 15 - revenue from contracts with customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**amendments to IFRS 17 insurance contracts: initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - comparative information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**disclosure of accounting policies-amendments to IAS 1 and IFRS practice statement 2**" e "**definition of accounting estimates-amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**amendments to IAS 12 income taxes: deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

## C. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dalla Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“amendments to IAS 1 presentation of financial statements: classification of liabilities as current or non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“amendments to IAS 1 presentation of financial statements: non-current liabilities with covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - regulatory deferral accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“rate regulation activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“amendments to IFRS 17 insurance contracts: initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - comparative information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“amendments to IFRS 16 leases: lease liability in a sale and leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

## 6. Ricavi ed altri ricavi operativi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Vendite di beni	542.027	489.082
Vendite di servizi	30.131	27.356
Ricavi vari	1.390	1.272
<b>Totale ricavi</b>	<b>573.548</b>	<b>517.710</b>
Affitti e locazioni attive	17	18
Contributi in c/esercizio	245	136
Plusvalenze da alienazione	490	417
Altri proventi e sopravvenienze attive	6.778	5.794
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>7.530</b>	<b>6.365</b>

I ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a € 573.548 mila, rispetto a € 517.710 mila rilevati nell'esercizio precedente, con un incremento complessivo del 10,8%. Al fine di fornire un'indicazione dell'impatto della fusione di bre.Ma. Brenna macchine s.R.L., qualora fosse avvenuta con effetto al 1° gennaio 2021, consentendo quindi di avere i 2 esercizi con medesimo perimetro, i ricavi dell'esercizio precedente sarebbero risultati pari a € 525.282 mila, quindi, l'incremento dell'esercizio 2022 sarebbe del 9,2%.

L'incremento riguarda le maggiori vendite soprattutto con riferimento al mercato italiano.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento. Tra gli “altri ricavi operativi”, i valori più rilevanti si riferiscono ad “altri proventi e sopravvenienze attive” per € 6.778 mila, imputabili per € 1.959 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei costi di servizi centralizzati e consulenze che la Biesse S.p.A.

Fornisce alle società del gruppo e per € 1.961 mila alla quota di competenza dell'esercizio dei proventi derivanti dal credito d'imposta r&s e dal credito d'imposta sugli investimenti (ex-iper e super-ammortamento), ed il residuo per € 2.858 mila a sopravvenienze attive ed altri proventi di importo esigue e frammentato. I ricavi dell'esercizio 2021 comprensivi dell'effetto fusione passerebbero da € 5.794 mila a € 5.808 mila.

La voce “plusvalenze da alienazione” con un valore di € 490 mila contiene per € 465 mila la plusvalenza derivante dalla vendita di un terreno sito a thiene (vi) effettuato in data 7 settembre con atto del notaio giuseppe muraro.

La voce “contributi in c/esercizio” contiene per € 160 mila un contributo per un progetto di ricerca erogato dalla commissione Europea, per € 32 mila un contributo erogato da simest per la partecipazione a fiere internazionali e per il residuo il contributo per la quota di competenza relativa a corsi di formazione finanziata.



Di seguito si riporta la suddivisione della voce "ricavi" verso le parti correlate:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Società controllate</b>		
Biesse America Inc.	68.254	52.061
Biesse Asia Pte Ltd	2.571	3.954
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	1.027	243
Biesse Canada Inc.	16.921	13.372
Biesse Deutschland GmbH	20.627	21.892
Biesse France Sarl	35.553	30.828
Biesse Group Australia Pte Ltd	16.330	15.791
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	3.126	2.666
Biesse Group Russia LLC	1.211	8.290
Biesse Group UK Ltd	20.338	24.903
Biesse Gulf FZE	3.776	2.560
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	18.677	19.118
Biesse Indonesia Pt	244	329
Biesse Japan KK	1.785	247
Biesse Korea LLC	785	194
Biesse Malaysia SDN BHD	2.916	3.359
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	858	751
Biesse Schweiz GmbH	4.307	4.502
Biesse Taiwan Ltd.	16	148
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	3.319	5.130
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	10.784	7.518
Biesservice Scandinavia AB	1.419	1.473
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	1.124
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	1	-
HSD S.p.A.	2.138	2.234
Montresor & Co. Srl	146	109
Movetro Srl	53	-
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	1.063	521
<b>Parti correlate</b>		
Wirutex S.r.l.	12	20
<b>Totale</b>	<b>238.257</b>	<b>223.337</b>

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "altri ricavi operativi" verso le parti correlate:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Società controllate</b>		
Biesse America Inc.	5	-
Biesse Deutschland GmbH	-	1
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	1
Biesse Group UK Ltd	2	-
Biesse Malaysia SDN BHD	29	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	366	350
Biesse Schweiz GmbH	-	1
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	594
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	46	1
HSD S.p.A.	1.471	1.032
Montresor & Co. Srl	49	27
Movetro Srl	42	30
<b>Parti correlate</b>		
Fincobi S.r.l.	1	1
<b>Totale</b>	<b>2.011</b>	<b>2.038</b>

## 7. Analisi per segmento di attività e settore geografico

La società, in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8, presenta l'informativa in oggetto all'interno delle note del bilancio consolidato di gruppo.

## 8. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 298.625 mila del 2021 a € 331.490 mila, con un incremento del 11,0% rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'incremento dei volumi come sopra esposto. L'incidenza percentuale di tale voce sul valore della produzione, pari al 55,6%, risulta leggermente in miglioramento (per 0,2%) rispetto all'esercizio precedente. Al fine di fornire un'indicazione dell'impatto della fusione, qualora

fosse avvenuta con effetto al 1° gennaio 2021 i costi per consumi sarebbero stati complessivamente € 296.450 mila in diminuzione rispetto al valore 2021 di Biesse S.p.A. Per effetto delle elisioni degli acquisti di macchinari prodotti dalla società incorporata. Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "consumi di materie prime e materiali di consumo":

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Società controllate</b>		
Biesse America Inc.	589	67
Biesse Asia Pte Ltd	(10)	(15)
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	(3)	(2)
Biesse Canada Inc.	(51)	(49)
Biesse Deutschland GmbH	400	474
Biesse France Sarl	(91)	(47)
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	(3)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	115	(16)
Biesse Group Russia LLC	2	(183)
Biesse Group UK Ltd	(36)	53
Biesse Gulf FZE	73	33
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	50
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	(45)	22
Biesse Indonesia Pt	-	(1)
Biesse Japan KK	(1)	-
Biesse Korea LLC	(1)	(1)
Biesse Malaysia SDN BHD	56	9
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	29.004	25.255
Biesse Schweiz GmbH	3	(9)
Biesse Taiwan Ltd.	(1)	(2)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	149	(8)
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	(13)	(1)
Biesse Service Scandinavia AB	117	(20)
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	11.092
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	5.351	-
HSD S.p.A.	30.904	26.794
Montresor & Co. Srl	2.547	3.897
Movetro Srl	2.444	1.587
Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda	(3)	-
<b>Parti correlate</b>		
Renzoni S.r.l.	2	2
Semar S.r.l.	1.370	1.338
Wirutex S.r.l.	1.624	1.881
<b>Totale</b>	<b>74.495</b>	<b>72.197</b>

## 9. Costi del personale

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Salari, stipendi, premi, bonus e relativi oneri sociali	136.478	129.973
Premi, bonus e relativi oneri sociali	-	-
Accantonamenti per piani pensionistici	6.702	6.554
Capitalizzazioni e riaddebiti del costo del personale	(2.573)	(3.181)
<b>Costi del personale</b>	<b>140.607</b>	<b>133.346</b>

Il costo del personale dell'esercizio 2022 è pari ad € 140.607 mila, contro € 133.346 mila del 31 dicembre 2021, con un incremento in valore assoluto pari a € 7.261 mila. Il valore del 2021 comprensivo del saldo della società incorporata sarebbe pari ad € 138.307 mila. I riaddebiti del costo del personale per € 713 mila (€ 692 mila nel 2021) si riferiscono ai riaddebiti del personale distaccato presso società del gruppo mentre le capitalizzazioni del costo

del personale dell'anno per € 1.860 mila (€ 2.489 mila nel 2021) si riferiscono prevalentemente a costi per attività di sviluppo di nuovi prodotti.

### Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2022 è pari a 1.935 (1.948 Nel corso del 2021), così dettagliato:

	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Operai	814	813
Impiegati	1.064	1.081
Dirigenti	57	54
<b>Totale</b>	<b>1.935</b>	<b>1.948</b>

Per una migliore informazione comparativa, si segnala che il numero dei dipendenti dell'esercizio 2021 comprensivo dei dati

della società incorporata nell'anno passerebbe da 1.948 unità a 2.023 unità.

## 10. Altre spese operative

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “altre spese operative”:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Servizi alla produzione	21.323	17.979
Manutenzioni	3.912	3.239
Provvigioni e trasporti su vendite	10.318	8.788
Consulenze	11.291	7.687
UtENZE	6.661	4.464
Fiere e pubblicità	3.501	2.663
Assicurazioni	1.171	990
Amministratori, sindaci e collaboratori	1.604	1.957
Viaggi e trasferte del personale	5.710	4.542
Varie	13.369	9.097
Godimento beni di terzi	1.740	1.034
Oneri diversi di gestione	6.571	5.561
<b>Totale altre spese operative</b>	<b>87.171</b>	<b>68.001</b>

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato con conseguente aumento delle spese operative. I costi legati alla produzione come la voce “servizi alla produzione”, “provvigioni e trasporti su vendite”, “utenze” e “viaggi e trasferte del personale” hanno registrato un incremento percentuale superiore all'incremento dei ricavi dovuto principalmente all'incremento dei costi delle lavorazioni esterne, trasporti, provvigioni ed energia.

Un incremento significativo si registra alla voce “consulenze” dovuto principalmente ad attività di implementazione di nuovi strumenti informatici, di processi organizzativi aziendali e progettazioni dell'ufficio tecnico.

Il decremento della voce “amministratori, sindaci e collaboratori” è dovuto prevalentemente alla riduzione dei compensi verso gli amministratori, in data 28 aprile 2021 l'assemblea soci della società ha nominato i componenti del consiglio di

amministrazione per il triennio 2021/2023 determinandone il nuovo compenso.

Nella voce spese per godimento di beni di terzi sono compresi affitti di competenza dell'esercizio esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata o di modesto valore (€ 1.719 mila), come meglio dettagliato nella successiva nota 16, e altre spese per godimento beni di terzi (€ 21 mila). L'incremento è dovuto principalmente alla voce riguardante i software.

Il costo per altre spese operative dell'anno 2021, considerando la società incorporata, passerebbe da € 68.001 mila a € 69.980 mila.

Come richiesto dall'art.149-Duodecies del regolamento emittenti consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizio	Soggetto erogatore	Compensi migliaia di Euro
Revisione contabile e verifiche trimestrali	Deloitte & Touche SpA	138
Altri servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	32
<b>Totale</b>		<b>170</b>

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce “altre spese operative”:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Società controllate</b>		
Biesse America Inc.	650	131
Biesse Asia Pte Ltd	424	322
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	304	178
Biesse Canada Inc.	(179)	(176)
Biesse Deutschland GmbH	(182)	(669)
Biesse France Sarl	(381)	(1.121)
Biesse Group Australia Pte Ltd	(783)	(547)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(165)	(46)
Biesse Group Russia LLC	(26)	(138)
Biesse Group UK Ltd	(804)	(663)
Biesse Gulf FZE	(89)	87
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	(209)	(7)
Biesse Indonesia Pt	(9)	(8)
Biesse Korea LLC	-	3
Biesse Malaysia SDN BHD	80	153
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.098	1.177
Biesse Schweiz GmbH	(113)	(110)
Biesse Taiwan Ltd.	-	(2)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	286	240
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	503	218
Biesse Scandinavia AB	(101)	(2)
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	454
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	(361)	-
HSD Deutschland GmbH	(3)	(2)
HSD S.p.A.	545	631
Montresor & Co. Srl	(15)	146
Movetro Srl	1	150
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	(51)	86
<b>Società controllante</b>		
Bi.Fin. S.r.l.	1	1
<b>Parti correlate</b>		
Renzoni S r.l.	1	-
Semar S.r.l.	-	-
Wirutex S.r.l.	24	34
Selci Giancarlo	100	342
Selci Roberto	1.000	945
Parpajola Alessandra	-	26
Porcellini Stefano	-	26
Potenza Massimo	100	100
Righini Elisabetta	-	7
Chiura Giovanni	-	7
Palazzi Federica	-	7
Baroncini Alessandra	25	17
Schiavini Rossella	55	37
Borsani Ferruccio	31	21
Ricceri Federica	39	26
De Mitri Paolo	71	70
Cecchini Silvia	-	15
De Rosa Dario	-	15
Perusia Enrica	47	31
Ciurlo Giovanni	48	32
<b>Totale</b>	<b>1.962</b>	<b>2.244</b>

Gli importi in negativo riguardano i riaddebiti di costo verso le società del gruppo.

## 11. Perdite durevoli di valore

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 1.741 mila per impairment (€ 8.912 mila nel 2021), di cui € 885 mila su licenze e brevetti non più utilizzati, € 514 mila su un marchio ed € 342 mila su progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione e alla nota 18.

## 12. Utili/perdite di imprese correlate

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni e dei ripristini di valore:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	(950)	-
Biesse Group Australia Pty Ltd.	5.000	-
Biesse Group New Zealand Ltd.	700	-
Biesse Group Russia LLC	(888)	-
Biesse Gulf FZE	(219)	(681)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	2.906	-
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	-	(1.000)
Montesor & Co. Srl	(1.567)	-
Movetro Srl	(2.100)	(748)
<b>Totale quote di utili/perdite di imprese correlate</b>	<b>2.882</b>	<b>(2.429)</b>

Le svalutazioni dettagliate nel prospetto sono derivanti dalla valutazione delle partecipazioni attraverso il test di impairment disciplinato dallo IAS 36. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 19. A commento della voce partecipazioni. Per l'importo di € 219 mila della filiale Biesse Gulf FZE, € 950 mila della filiale Biesse Brasil comercio e industria de maquinas e equipamentos ltda e € 700 mila della filiale Biesse Group Russia LLC, la svalutazione è avvenuta mediante accantonamento per patrimonio netto negativo, in considerazione della sostanziale obbligazione a carico della Società a farvi fronte.

## 13. Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "proventi finanziari":

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Proventi da crediti finanziari	166	85
Interessi su depositi bancari	75	123
Interessi attivi da clienti	39	24
Altri proventi finanziari	243	16
Proventi su cambi	17.408	7.842
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>17.931</b>	<b>8.090</b>

L'incremento della voce "proventi da crediti finanziari" è correlata all'incremento dei tassi dei finanziamenti attivi concessi alle società del gruppo.

La voce "altri proventi finanziari" contiene, per € 208 mila, la plusvalenza derivante dalla cessione della quota di partecipazione nella società Hyperlean S.r.l., Società minore per il gruppo e fuori dal perimetro di consolidamento.

Il saldo 2021 dei proventi finanziari comprensivo del saldo della società incorporata è pari ad € 8.147 mila.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "proventi finanziari":

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Società controllate</b>		
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	2
Biesse Group Russia LLC	-	17
Biesse Gulf FZE	22	15
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	27
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	4
Montesor & Co. Srl	29	20
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>85</b>

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	-	322
Interessi passivi su leasing	131	105
Interessi passivi su sconto effetti	21	31
Altri interessi passivi	956	38
Sconti finanziari a clienti	324	339
Altri oneri finanziari	220	8
Oneri su cambi	24.353	11.640
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>26.005</b>	<b>12.483</b>

Tra gli "interessi passivi su leasing" sono stati contabilizzati per € 115 mila (€ 83 mila nel 2021) gli oneri finanziari dei debiti riferiti ai diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS 16. La voce "altri interessi passivi" contiene prevalentemente gli interessi passivi verso le società del gruppo per finanziamenti intercompany o saldi passivi di cash pooling, l'incremento è dovuto alla variazione del tasso di interesse.

La voce "altri oneri finanziari" contiene l'interest cost derivante dalla valutazione attuariale del tfr per € 129 mila e oneri di attualizzazione per € 87 mila. Il saldo 2021 degli oneri finanziari comprensivo dei saldi della società incorporata è pari ad € 12.556 mila. Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Oneri finanziari":

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Società controllate</b>		
Biesse America Inc.	347	29
Biesse Asia Pte Ltd	7	-
Biesse Canada Inc.	23	-
Biesse France Sarl	96	-
Biesse Group UK Ltd	254	2
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	36	-
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	13	-
HSD S.p.A.	187	10
<b>Società controllante</b>		
Bi.Fin. S.r.l.	24	26
<b>Parti correlate</b>		
Selci Roberto	1	1
<b>Totale</b>	<b>988</b>	<b>68</b>

Per quanto riguarda il saldo tra le differenze positive e negative su cambi si evidenzia un importo negativo di € 6.944 mila (positivo per € 3.798 mila nel 2021). Gli utili e le perdite su cambi non realizzati danno un saldo negativo di € 2.220 mila (negativo di € 1.586 mila nel 2021) dovuto all'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie

e debitorie espresse in valuta estera, oltre alla valutazione dei contratti a termine in essere alla data di fine esercizio (saldo positivo per € 183 mila nel 2022 contro saldo negativo per € 949 mila nel 2021). Per quanto riguarda le differenze cambi realizzate, risultano negative per € 4.724 mila (negative per € 2.212 mila nel 2021).

## 14. Dividendi

L'importo di € 13.785 mila si riferisce ai dividendi deliberati nel 2022 dalle seguenti società:

- Biesse France Sarl per € 3.500 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 5 dicembre 2022.
- Hsd S.p.A. Per € 2.957 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 28 novembre 2022.
- Biesse America Inc. Per € 2.361 mila (usd 2.500 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 5 dicembre 2022;
- Biesse Group UK LTD Per € 1.744 mila (gbp 1.500 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 12 dicembre 2022;
- Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L. Per € 1.500 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 15 novembre 2022;
- Biesse Deutschland GMBH per € 1.000 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 24 novembre 2022.
- Biesse Canada Inc. Per € 723 mila (cad 1.000 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 18 novembre 2022.

Tutti i dividendi sopra elencati sono stati incassati nell'esercizio. In termini complessivi di flussi di cassa, i dividendi incassati dalla società nel 2022 ammontano a € 16.363 (€ 16.935 mila nel 2021) mila tenendo conto anche dell'incasso dei dividendi di competenza 2021 di Biesse Canada Inc. Per € 491 mila (cad 700 mila), Biesse Group UK Ltd per € 587 mila (gbp 500 mila) e Biesse Deutschland GmbH per € 1.500 mila.



## 15. Imposte

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Imposte correnti IRES	(453)	1.128
Imposte differite IRES	1.837	(3.137)
<b>Imposte IRES</b>	<b>1.384</b>	<b>(2.009)</b>
Imposte correnti IRAP	647	243
Imposte differite IRAP	317	(227)
<b>Imposte IRAP</b>	<b>964</b>	<b>16</b>
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	416	73
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>2.764</b>	<b>(1.920)</b>

Biesse S.p.A. Chiude l'esercizio 2022 con un valore complessivo di imposte negativo per € 2.764 mila (positivo per € 1.920 mila nel 2021). Il saldo delle "imposte ires" è negativo per € 1.384 mila (positivo per € 2.009 mila nel 2021).

Le "imposte correnti ires", risultano positive per € 453 mila (negative per € 1.128 mila nel 2021) per effetto di un imponibile fiscale negativo (positivo nel 2021), e sono costituite per € 197 mila dal calcolo dell'imposta del 24% sull'imponibile fiscale dell'esercizio, per € 207 mila dall'effetto positivo conseguente alla riclassifica della componente imposte contabilizzate direttamente a patrimonio netto riferite all'adeguamento attuariale del tfr e alla valutazione di attività finanziarie; si rileva, infine, un effetto positivo di € 49 mila per detrazioni relative all'utilizzo di crediti d'imposta.

Nel 2022 sono state accantonate "imposte correnti irap" per € 647 mila (€ 243 mila nel 2021), l'incremento è da riferirsi all'incremento dell'imponibile fiscale.

Le imposte differite ires e irap complessivamente negative per € 2.154 mila (positive per € 3.364 mila nel 2021), si riferiscono alla movimentazione delle riprese temporanee, per i cui dettagli si rimanda alla nota 33.

Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti" risultano negative per € 416 mila (negative per € 73 mila nel 2021) per effetto dei calcoli consuntivi in sede di dichiarazione dei redditi.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso AI 31/12/22		Esercizio chiuso AI 31/12/21	
Utile (perdita) ante imposte	22.607		222	
Imposte	5.426	24,00%	53	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti	(4.113)	(18,19)%	(2.043)	(920,27)%
Altri movimenti	71	0,31%	(19)	(8,56)%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>1.384</b>	<b>6,12%</b>	<b>(2.009)</b>	<b>(904,96)%</b>

Ad influire positivamente sull'aliquota effettiva concorrono, prevalentemente, la ridotta tassazione dei dividendi incassati, i benefici rivenienti dagli investimenti rientranti nelle agevolazioni

relative al piano industria 4.0, Credito d'imposta R&S e quelli sul patent box.

## 16. Immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali e attività disponibili per la vendita

Migliaia di Euro	ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			Totale
	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 01/01/2021</b>	<b>121.931</b>	<b>38.650</b>	<b>447</b>	<b>161.028</b>
Incrementi	1.981	2.455	1.308	5.744
Cessioni	(7.105)	(1.431)	-	(8.536)
Riclassifiche	355	(13)	(342)	0
Effetto fusione	8.364	2.380	-	10.744
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>125.526</b>	<b>42.041</b>	<b>1.413</b>	<b>168.980</b>
Incrementi	6.869	3.245	4.010	14.124
Cessioni	(3.949)	(402)	(86)	(4.437)
Riclassifiche	3.275	(562)	(3.724)	(1.011)
Riclassifiche attività detenute per la vendita	(3.699)	(124)	-	(3.823)
Effetto fusione	2.916	881	-	3.797
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>130.938</b>	<b>45.079</b>	<b>1.613</b>	<b>177.630</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 01/01/2021</b>	<b>64.374</b>	<b>32.767</b>	<b>-</b>	<b>97.141</b>
Ammortamento del periodo	4.794	3.606	-	8.400
Cessioni	(4.777)	(1.425)	-	(6.202)
Altre variazioni	1.000	-	-	1.000
Effetto fusione	3.274	1.849	-	5.123
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>68.665</b>	<b>36.797</b>	<b>-</b>	<b>105.462</b>
Ammortamento del periodo	5.609	3.064	-	8.673
Cessioni	(134)	(373)	-	(507)
Riclassifiche	(1.011)	-	-	(1.011)
Riclassifiche attività detenute per la vendita	(1.194)	(109)	-	(1.303)
Effetto fusione	992	633	-	1.625
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>72.927</b>	<b>40.012</b>	<b>-</b>	<b>112.939</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>56.861</b>	<b>5.244</b>	<b>1.413</b>	<b>63.518</b>
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>58.011</b>	<b>5.067</b>	<b>1.613</b>	<b>64.691</b>

La tabella di movimentazione sopra esposta tiene conto, per un totale di € 2.520 mila, dei beni riclassificati alla voce “Attività disponibili per la vendita” relativi ad un fabbricato (con terreno di pertinenza), comprensivo di impianti ed arredi per i quali in data 20 settembre è stato sottoscritto un preliminare di

compravendita. La vendita si è perfezionata in data 2 febbraio 2023 con atto del Notaio Giuseppe Fietta.

Di seguito la movimentazione delle “Attività disponibili per la vendita”:

Migliaia di Euro	ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			Totale
	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilitazioni in corso e acconti	
<b>Costo storico</b>				
Valore al 31/12/2021	-	-	-	-
Riclassifiche attività detenute per la vendita	3.699	124	-	3.823
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>3.699</b>	<b>124</b>	<b>0</b>	<b>3.823</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 31/12/2021	-	-	-	-
Riclassifiche attività detenute per la vendita	1.194	109	-	1.303
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>1.194</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>1.303</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2021	-	-	-	-
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>2.505</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>2.520</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 14.124 mila (€ 5.744 mila nel 2021), di cui € 9.295 mila relativi ad investimenti in beni di proprietà ed € 4.829 mila relativi a nuovi contratti di diritti d'uso (IFRS 16). Tali investimenti riguardano, per € 3.334 mila, la sottoscrizione di due nuovi contratti di affitto relativi a fabbricati siti in provincia di Pesaro ed in provincia di Rimini, per € 1.327 mila dovuta all'incremento di valore conseguente ad una manutenzione straordinaria su un fabbricato sito in Pesaro, per € 1.133 mila per l'acquisto di un macchinario per l'officina meccanica, per € 906 mila la sottoscrizione di nuovi contratti a noleggio di auto aziendali per la sostituzione di quelle in scadenza, per € 503 mila per l'acquisto di un sistema automatico di immagazzinaggio, per € 257 mila l'acquisto di magazzini verticali per lo stoccaggio dei materiali. L'importo residuale è riconducibile alla fisiologica sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

La voce “Cessioni” con un valore netto di € 3.930 mila contiene per € 3.835 mila la vendita di un terreno sito a Thiene (VI) effettuato in data 7 settembre con atto del Notaio Giuseppe Muraro per un importo di vendita di € 4,3 milioni generando una plusvalenza di € 465 mila.

La voce “Effetto fusione” contiene le scritture derivanti dalla incorporazione della società fusa e le scritture di first time adoption in base ai principi IAS in continuità con i valori espressi nel bilancio consolidato, tale fattispecie ha generato un incremento del costo storico per € 3.502 mila e del fondo ammortamento per € 1.473 mila. Il valore prevalente si riferisce al fabbricato in affitto per € 1.656 mila.

Al 31 dicembre 2022 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali e non sono presenti gravami o ipoteche su terreni e fabbricati.

#### Diritti d'uso

I diritti d'uso sono inclusi nelle immobilizzazioni materiali distintamente per categoria, mentre, le passività da leasing sono ricomprese nelle voci “Debiti per locazioni finanziarie” scadenti entro e oltre un anno.

Nel corso del 2022 i diritti d'uso hanno subito un incremento pari ad € 4.830 mila (€ 1.323 mila nel 2021) ed un decremento netto per chiusure anticipate di contratti di noleggio per € 64 mila (€ 6 mila nel 2021).

Si riepiloga di seguito la composizione degli ammortamenti dei leasing:

- Ammortamento Fabbricati € 1.229 mila (€ 621 mila nel 2021)
- Ammortamento Macchinari € 493 mila (€ 493 mila nel 2021)
- Ammortamento Automezzi € 1.042 mila (€ 1.248 mila nel 2021)
- Ammortamento Mezzi di trasporto interno € 14 mila (€ 13 mila nel 2021)

Si riepilogano di seguito le componenti economiche riferite ai leasing diverse dagli ammortamenti:

- Interessi passivi € 131 mila (€ 105 mila nel 2021), contabilizzati alla voce “Oneri finanziari”;
- Costi (canoni) relativi a leasing di breve durata € 1.490 mila (€ 804 mila nel 2021), contabilizzati alla voce “Altre spese operative” in “Godimento beni di terzi”;
- Costi (canoni) relativi a leasing di valore modesto € 229 mila (€ 166 mila nel 2021), contabilizzati alla voce “Altre spese operative” in “Godimento beni di terzi”.

Nel corso del 2022 i flussi di uscita per pagamenti connessi ai contratti di leasing sono stati pari ad € 4.933 mila (€ 3.552 mila nel 2021), di cui € 3.083 mila (€ 2.477 mila nel 2021) per rimborso dei debiti finanziari leasing e per il residuo a pagamenti effettuati a titolo di interessi sui debiti oltre ai pagamenti di contratti di leasing di breve durata e di modesto valore.

Si riepilogano di seguito i flussi in uscita dei leasing:

- Rimborso debiti leasing – quote capitali € 3.083 mila (€ 2.477 mila nel 2021);
- Interessi passivi per leasing pagati nell'esercizio € 131 mila (€ 105 mila nel 2021);
- Pagamenti relativi a leasing di breve durata € 1.490 mila (€ 804 mila nel 2021);
- Pagamenti relativi a leasing di modesto valore € 229 mila (€ 166 mila nel 2021).

## 17. Avviamento

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU"), ove le stesse sono identificate come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le modalità di monitoraggio delle performance della Società e del gruppo avvengono mediante i due settori operativi (Macchine e Sistemi e Meccatronica), ai quali corrispondono le rispettive CGU, coerentemente con l'esercizio 2021. L'intero avviamento di Biesse S.p.A. è riferito alla CGU Macchine e Sistemi.

Il valore del 2022 è pari ad € 9.975 mila (€ 8.399 mila al 31 dicembre 2021); l'incremento di € 1.576 mila è relativo per € 1.546 mila all'incremento derivante dall'attribuzione del disavanzo da fusione della incorporata Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. e per il residuo dall'acquisto del ramo di azienda della Società TMAC S.r.l. La fusione è stata contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato, seguendo le migliori prassi contabili in materia, essendo operazioni c.d. under common control.

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa. È opportuno, infine, precisare che le stime e i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal Management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui l'Azienda opera.

A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede fisiologicamente discrezionalità e

uso di stime da parte del Management.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri (quinquennio 2023-2027) è stata effettuata facendo riferimento: i) in relazione all'anno 2023, ai dati desumibili dal budget 2023 approvato in data 19 dicembre 2022; ii) in relazione agli anni 2024-2027, alle proiezioni delle principali variabili economiche e patrimoniali basate sull'analisi dell'indice composito. Con riferimento a tale ultimo punto, gli Amministratori hanno mantenuto un atteggiamento di prudenza, per tenere conto della persistenza di elementi di incertezza legati all'evolversi del contesto geopolitico internazionale, con specifico riferimento agli effetti economici derivanti dalla guerra in Ucraina, a cui si affiancano le problematiche legate alle dinamiche inflazionistiche che impattano sia sulle materie prime che sui costi dell'energia. Si evidenzia inoltre che dall'analisi ERM non sono emersi rischi legati al cambiamento climatico rilevanti o materiali che abbiano un impatto diretto sulle performance aziendali nel breve e medio periodo, non essendoci al contempo impatti significativi in termini finanziari da tenere in considerazione o che influenzano la stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri.

Il test di impairment test dell'avviamento è stata approvata in data 27 febbraio 2023.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow".

### Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dalla società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
WACC	10,60%	8,00%
CAGR ricavi prospettici	0,60%	5,30%
Tasso di crescita valore terminale	1,50%	1,50%

Ai fini della determinazione del Weighted Average Cost of Capital sono stati considerati i seguenti fattori per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 6 mesi);

- per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- per quanto riguarda il premio per il rischio addizionale, è stato assunto un valore pari al 2,1%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un

tasso del 3,6%, determinato sulla base del costo medio del debito del gruppo Biesse che tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

### Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2022 sono predisposti in base alla metodologia ed ai criteri cautelativi già sopra riportati. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

	31 Dicembre 2022
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del piano	40,00%
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del piano	32,70%
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	18,70%

### Risultati dell'impairment test

	31 Dicembre 2022
Valore contabile della CGU (VC)	106.421
Valore recuperabile della CGU (VR)	176.273
Impairment	-

Dai risultati del test come sopra riportati non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione all'Avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

### Punto di pareggio

Per quanto riguarda il punto di pareggio delle singole CGU, si veda la tabella sotto:

	31 Dicembre 2022
WACC	14,70%
Tasso di crescita	-7,9%
EBITDA di terminal value	€ 48.548 mln

## 18. Altre attività immateriali

Migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 01/01/2021</b>	<b>74.189</b>	<b>40.317</b>	<b>11.733</b>	<b>126.239</b>
Incrementi	-	1.916	3.237	5.153
Cessioni	-	(11)	-	(11)
Riclassifiche	6.459	768	(7.227)	0
Altre variazioni	(10.298)	(5.077)	(2.573)	(17.948)
Effetto fusione	3.736	3.358	713	7.807
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>74.086</b>	<b>41.271</b>	<b>5.883</b>	<b>121.240</b>
Incrementi	-	1.023	3.968	4.991
Cessioni	-	(2.918)	-	(2.918)
Riclassifiche	416	680	(1.096)	0
Altre variazioni	-	(1.156)	(584)	(1.740)
Effetto fusione	1.819	112	61	1.992
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>76.321</b>	<b>39.012</b>	<b>8.232</b>	<b>123.565</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 01/01/2021</b>	<b>62.937</b>	<b>22.925</b>	-	<b>85.862</b>
Ammortamento del periodo	5.842	6.895	-	12.737
Cessioni	-	(4)	-	(4)
Altre variazioni	(7.206)	(2.830)	-	(10.036)
Effetto fusione	2.615	2.348	-	4.963
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>64.188</b>	<b>29.334</b>	-	<b>93.522</b>
Ammortamento del periodo	4.074	5.972	-	10.046
Cessioni	-	(2.909)	-	(2.909)
Riclassifiche	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Effetto fusione	1.434	77	-	1.511
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>69.696</b>	<b>32.474</b>	-	<b>102.170</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2021	9.898	11.937	5.883	27.718
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>6.625</b>	<b>6.538</b>	<b>8.232</b>	<b>21.395</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

L'incremento complessivo dell'esercizio di € 4.991 mila (€ 5.153 mila nel 2021) è composto per € 1.804 mila da costi capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso relative a progetti di sviluppo non ancora completati.

Al 31 dicembre 2022, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 13.595 mila (€ 15.344 mila nel 2021), di cui € 6.970 mila esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla Società.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

La voce "Altre variazioni", con un valore netto pari ad € 1.740 mila (€ 7.912 mila nel 2021) contiene la perdita di valore registrata a seguito di impairment su progetti di sviluppo ritenuti non più recuperabili e/o strategici, licenze e brevetti non più utilizzati e ad un marchio a seguito della nuova visual identity di gruppo che ha ridefinito la struttura dei Marchi identificativi anche dei prodotti. Come già evidenziato, dalla verifica dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti, che incorporano i progetti di sviluppo oggetto di capitalizzazione, è emersa la necessità di apportare, al 31 dicembre 2022, una svalutazione di costi relativi a progetti di sviluppo in corso precedentemente capitalizzati per € 341 mila (€ 5.542 mila nel 2021), una svalutazione di licenze e brevetti non più utilizzate per € 885 mila (€ 2.370 mila nel 2021) e una svalutazione di marchi precedentemente registrati ed in via di dismissione per € 514 mila.

## 19. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ammontano complessivamente a € 118.894 mila (€ 117.822 mila nel 2021) in incremento rispetto l'esercizio precedente di € 1.072 mila. Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Saldo iniziale	117.822	98.228
Incrementi	3.374	42.165
Cessioni/Liquidazioni/Fusioni	(7.053)	(20.823)
Rivalutazioni/(svalutazioni)	4.751	(1.748)
<b>Saldo finale</b>	<b>118.894</b>	<b>117.822</b>

Al 31 dicembre 2022 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

Gli incrementi sono riferiti a:

- Acquisto del residuo 40% del capitale sociale della Società Montresor & Co. S.r.l. per € 1.173 mila avvenuto in data 14 febbraio mediante atto del Notaio Luisa Rossi;
- Acquisto del residuo 40% del capitale sociale della Società Movetro S.r.l. per € 1.250 mila avvenuto in data 19 maggio mediante atto del Notaio Luisa Rossi;
- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda (ex-Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda) per € 950 mila;
- Acquisto dalla Società controllata HSD S.p.A. del residuo 1% del capitale sociale della Società Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda (ex- Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda) per € 1 mila.

La voce "Cessione/Liquidazione" per € 7.053 mila si riferisce:

- All'annullamento della partecipazione della società controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 4.147 mila per effetto della fusione per incorporazione in Biesse S.p.A. mediante atto del Notaio Luisa Rossi datato 21 dicembre 2021;
- Alla riduzione del capitale sociale della controllata Biesse Hong Kong Ltd (Ex-Centre Gain Ltd) per € 2.906 mila che ha determinato un flusso di cassa quale rimborso parziale dell'investimento.

I flussi di cassa riferiti alle partecipazioni sono pari ad € 2.368 mila quale saldo tra:

- l'incasso dalla controllata Biesse Hong Kong Ltd (Ex-Centre Gain Ltd) di € 2.906 mila a seguito della riduzione del capitale sociale;
- il pagamento della seconda tranche dell'acquisto della società Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A. per € 1.900 mila;
- Il pagamento per l'acquisto del 40% del capitale sociale della controllata Montresor & Co. S.r.l. per € 1.173 mila;
- Il pagamento per l'acquisto del 40% del capitale sociale della controllata Movetro S.r.l. per € 1.250 mila;
- Il versamento per l'incremento del capitale sociale della Società Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda (ex- Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda) per € 950 mila;
- Il pagamento per l'acquisto dell'1% del capitale sociale della controllata Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda (ex- Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda) per € 1 mila.

Di seguito si riporta il prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni, già al netto delle svalutazioni/ riprese di valore commentate nel proseguito, ed il loro patrimonio netto contabile e il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022 di pertinenza della controllante Biesse S.p.A. (Appendice A), convertiti in Euro:

Migliaia di Euro	Valore partecipazione	PN inclusivo del risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Differenza
Biesse America Inc.	7.580	19.573	8.709	11.993
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	1.578	(257)	490
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	951	(241)	(1.028)	(1.192)
Biesse Canada Inc	96	1.640	1.424	1.544
Biesse Deutschland GmbH	6.228	2.696	1.212	(3.532)
Biesse France Sarl	4.879	4.168	2.603	(711)
Biesse Group Australia Pte Ltd	5.507	6.449	2.835	942
Biesse Group Israel Ltd	27	(21)	(17)	(48)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.206	1.295	408	89
Biesse Group Russia	-	(1.459)	(1.233)	(1.459)
Biesse Group UK Ltd	1.088	2.827	1.986	1.739
Biesse Gulf FZE	-	(816)	(345)	(816)
Biesse Hong Kong Ltd ( ex Centre Gain Ltd)	431	1.529	(2.645)	1.098
Biesse Iberica Woodworking Machinery SI	4.448	2.451	1.413	(1.997)
Biesse Indonesia PT.	23	57	4	34
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	17.839	37.631	5.454	19.792
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	2.800	2.081	183	(719)
Biesservice Scandinavia AB	13	372	73	359
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	41.400	8.344	3.263	(33.056)
H.S.D. Spa	21.915	65.535	11.646	43.620
Montresor & Co. Srl	225	465	(846)	240
Movetro Srl	1.150	1.427	(154)	277
<b>Totale</b>	<b>118.894</b>	<b>157.581</b>	<b>34.688</b>	<b>38.687</b>

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza dell'esercizio.



La Società, con cadenza almeno annuale o più frequentemente quando vi sia una indicazione di perdita di valore, effettua un'analisi della voce Partecipazioni, individuando in via preliminare le partecipazioni con valore di carico superiore al corrispondente patrimonio netto pro quota e con un risultato d'esercizio negativo come quelle meritevoli di particolare attenzione. Tale analisi tiene altresì conto dell'andamento storico della società controllata, anche in riferimento alla capacità di distribuire dividendi rivenienti dai risultati positivi, e ad ulteriori informazioni relative al mercato e/o al settore di appartenenza.

Con riferimento alle società per le quali da tale confronto è emerso un indicatore di perdita durevole, la Società ha effettuato uno specifico test d'impairment. A tal riguardo si segnala che non è stato effettuato il test di impairment della controllata Forvet S.p.A. acquisita nell'esercizio 2021 in quanto tale società ha registrato risultati 2022 migliori rispetto alle previsioni contenute nel piano pluriennale utilizzato alla base del test di impairment effettuato nell'esercizio precedente. Per le controllate Biesse Deutschland GmbH, Biesse Iberica Woodworking machinery e Biesse France Sarl non è stato effettuato il test di impairment in quanto il differenziale negativo tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro-quota è imputabile alla distribuzione di dividendi erogati dalle controllate negli esercizi precedenti e corrente.

Inoltre, con cadenza annuale, la Società valuta l'eventuale ripresa di valore delle partecipazioni svalutate in esercizi precedenti per le quali il patrimonio Netto pro quota risulta essere superiore al costo della partecipazione a seguito di tre esercizi consecutivi in utile.

Le rivalutazioni/svalutazioni del costo delle partecipazioni iscritte a bilancio pari ad € 4.751 mila vengono effettuate a seguito di analisi sulla loro capacità di generazione di cassa, applicando la stessa metodologia descritta precedentemente nella nota relativa all'avviamento, a cui si rimanda, per informazioni di dettaglio e commentata anche nel proseguo del presente paragrafo. Il dettaglio delle società che, a seguito delle verifiche svolte, hanno subito una ripresa di valore/svalutazione (come peraltro già riportato alla nota 12.) è il seguente:

- Ripresa di valore della controllata Biesse Hong Kong Ltd. (ex- Centre Gain Ltd) per € 2.906 mila a seguito di analisi dei flussi di cassa della controllata che, nonostante la riduzione di capitale sociale, ha evidenziato flussi positivi consentendo il ripristino del valore del costo della partecipazione;
- Ripresa di valore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd per € 5.000 mila a seguito delle risultanze dei flussi di cassa prospettici. Va altresì evidenziato come la società abbia conseguito nell'ultimo triennio risultati ampiamente positivi che ne hanno aumentato il patrimonio netto, il quale a fine esercizio risulta essere ampiamente al di sopra del

valore del costo della partecipazione successivo alla ripresa di valore;

- Ripresa di valore della controllata Biesse Group New Zealand Ltd per € 700 mila;
- Svalutazione della controllata Biesse Group Russia LLC per € 188 mila;
- Svalutazione della controllata Montresor & Co. S.r.l. per € 1.567 mila;
- Svalutazione della controllata Movetro S.r.l. per € 2.100 mila.

Si è provveduto, inoltre, ad accantonare in apposito fondo rischi € 1.869 mila come ripianamento del patrimonio netto negativo per le seguenti società:

- Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda per € 950 mila
- Biesse Gulf FZE per € 219 mila
- Biesse Group Russia per € 700 mila

Per tali partecipazioni, le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto (WACC = Weight Average Cost of Capital) e al tasso di crescita ("g rate"). In particolare, i calcoli hanno utilizzato le proiezioni dei flussi finanziari delle singole società partecipate per il periodo relativo al 2023-2027 desumibili dai singoli budget aziendali, declinati in coerenza con il Budget di gruppo 2023 predisposto dalla Direzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2022 e alle proiezioni sulle principali variabili economiche e patrimoniali basate sull'analisi dell'indice composito di gruppo.

Dai risultati degli impairment test svolti è emersa la necessità di procedere alle svalutazioni/ripristini di valore delle partecipazioni sopra riportate.

#### Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dalla Società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono le seguenti:

Al 31 dicembre 2022	WACC	Tasso di crescita valore terminale
Biesse Group Australia Pty	10,63%	1,5%
Biesse Group New Zealand Ltd	10,63%	1,5%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	10,63%	1,5%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd	10,63%	1,5%
Biesse Gulf FZE	10,63%	1,5%
Biesse Group Russia LLC	10,63%	1,5%
Biesse Brasil comércio e indústria de máquinas e equipamento Ltda.	10,63%	1,5%

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 6 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore specifico per ogni società;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso specifico, determinato sulla base del costo medio del debito della Società e di uno spread "paese".



## 20. Altre attività finanziarie e crediti non correnti

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	115	139
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	2.440	2.117
<b>Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti</b>	<b>2.555</b>	<b>2.256</b>

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 2.555 mila (€ 2.256 mila nel 2021) è così suddivisa:

La voce "Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente" contiene per € 2.164 mila (€ 1.876 mila nel 2021) crediti verso l'erario e per € 276 mila (€ 241 mila nel 2021) depositi cauzionali. L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto alla contabilizzazione dei crediti d'imposta R&S e investimenti 4.0.

## 21. Rimanenze

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.496	34.395
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.268	22.340
Prodotti finiti e merci	35.893	23.224
Ricambi	13.468	11.222
<b>Totale rimanenze</b>	<b>117.125</b>	<b>91.181</b>

Il valore di bilancio è iscritto al netto dei fondi obsolescenza che ammontano complessivamente a € 13.319 mila (€ 12.340 mila a fine 2021). Tali fondi risultano composti per € 2.306 mila dal fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo (€ 3.842 mila a fine 2021), non si è proceduto per l'esercizio 2022 ad accantonamenti al fondo obsolescenza prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (€ 548 mila a fine 2021), per € 8.385 mila dal fondo obsolescenza prodotti finiti e merci (€ 5.819 mila a fine 2021) e per € 2.628 mila dal fondo obsolescenza ricambi (€ 2.131 mila a fine 2021). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 5,4% (10,0% a fine 2021), quella del fondo obsolescenza prodotti finiti e merci è pari al 18,9% (20,0% a fine 2021), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 16,3% (16,0% a fine 2021).

Il valore complessivo dei magazzini della Società si è incrementato di € 25.944 mila rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si sono incrementati i magazzini "Materie prime, sussidiarie e di consumo" per € 6.101 mila, i magazzini "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per € 4.928 mila, i magazzini "Prodotti finiti e merci" per € 12.669 mila e i magazzini "Ricambi" per € 2.246. L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto sia ad un effetto di aumento delle quantità che di maggiori prezzi. Il valore 2021 delle rimanenze comprensivo dei saldi della società fusa è pari a € 95.180 mila al netto di fondi svalutazione per € 12.901 mila.

Il flusso finanziario di € 22.363 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Rimanenze	91.181	22.363	3.999	(418)	117.125
<b>Totale</b>	<b>91.181</b>	<b>22.363</b>	<b>3.999</b>	<b>(418)</b>	<b>117.125</b>

La "Voce" altro si riferisce all'accantonamento per fondo svalutazione magazzino.

## 22. Crediti commerciali e attività contrattuali verso terzi

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	60.631	69.318
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	2.634	3.911
Fondo svalutazione crediti	(1.770)	(4.150)
<b>Crediti commerciali verso terzi</b>	<b>61.495</b>	<b>69.079</b>

L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti; la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non si segnalano criticità particolari né in riferimento ai giorni di incasso, né a situazioni incagliate o peggioramento di credit quality. La diminuzione dei crediti commerciali verso terzi è principalmente riconducibile ad una diminuzione dei giorni medi di incasso, complice anche la politica di agevolazioni fiscali italiana relativa all'industria 4.0.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza, sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. I crediti non ancora scaduti alla data di bilancio recepiscono anche una svalutazione generica stimata in base ai dati ed all'esperienza storica sulle perdite su crediti registrate dalla società, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico. La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Saldo iniziale	4.150	2.827
Accantonamento/(rilascio) dell'esercizio	(748)	1.818
Utilizzi	(1.828)	(685)
Effetto fusioni	196	190
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.770</b>	<b>4.150</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e a scadere. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società. In particolare, le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono

generalmente supportate da relativo parere legale. I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 2.241 mila dopo una svalutazione pari ad € 1.587 mila (nel 2021 i crediti netti risultavano pari ad € 2.209 mila dopo una svalutazione di € 3.967 mila) e in maniera generica per € 183 mila (stessa stima del 2021). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Non sono presenti crediti a scadere oltre 5 anni. Il flusso finanziario negativo per € 8.517 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Crediti commerciali e attività contrattuali verso terzi	69.079	(8.517)	585	348	61.495
<b>Totale</b>	<b>69.079</b>	<b>(8.517)</b>	<b>585</b>	<b>348</b>	<b>61.495</b>

La voce "Altro" contiene il saldo tra l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 748 mila e gli sconti finanziari oltre all'attualizzazione.

## 23. Crediti commerciali e attività contrattuali verso parti correlate

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Crediti commerciali vs parti correlate	-	9
Crediti commerciali vs società controllate	68.863	64.609
<b>Totale crediti commerciali verso parti correlate</b>	<b>68.863</b>	<b>64.618</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi. Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Biesse America Inc.	22.285	17.982
Biesse Asia Pte Ltd	55	1.227
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	2.195	1.149
Biesse Canada Inc.	2.694	928
Biesse Deutschland GmbH	4.174	5.396
Biesse France Sarl	7.515	6.114
Biesse Group Australia Pte Ltd	696	3.292
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	168	628
Biesse Group Russia LLC	345	3.943
Biesse Group UK Ltd	4.653	3.122
Biesse Gulf FZE	2.160	1.977
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	3.773	3.907
Biesse Indonesia Pt	3	12
Biesse Japan KK	1.188	248
Biesse Korea LLC	256	(46)
Biesse Malaysia SDN BHD	613	1.242
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	2.042	5.903
Biesse Schweiz GmbH	412	790
Biesse Taiwan Ltd.	(69)	-
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	3.041	1.955
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	6.128	843
Biesse Scandinavia AB	259	528
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	660
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	704	-
HSD S.p.A.	2.331	2.093
Montresor & Co. Srl	267	141
Movetro Srl	887	227
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	88	348
<b>Totale</b>	<b>68.863</b>	<b>64.609</b>

Il flusso finanziario di € 5.131 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Crediti commerciali e attività contrattuali verso parti correlate	64.618	5.131	1.350	(2.236)	68.863
<b>Totale</b>	<b>64.618</b>	<b>5.131</b>	<b>1.350</b>	<b>(2.236)</b>	<b>68.863</b>

La voce "Effetto fusione" contiene un saldo positivo di € 6.205 mila per i saldi derivanti dalla fusione ed un saldo negativo di € 4.855 mila per l'elisione dei debiti della società con i crediti delle società incorporate.

La voce "Altro" contiene per € 1.574 mila l'adeguamento cambio negativo delle partite in valuta.

## 24. Altre attività correnti verso terzi

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	3.633	1.309
Crediti per imposte sul reddito	1.020	162
Altri crediti verso terzi	2.868	3.143
<b>Totale altre attività correnti verso terzi</b>	<b>7.521</b>	<b>4.614</b>

La voce "crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario" contiene per € 1.638 mila il saldo a credito dell'IVA e per € 1.771 mila i crediti d'imposta ancora da incassare; l'incremento è dovuto prevalentemente dal saldo del credito IVA che nel precedente esercizio era a debito e dall'incremento dei crediti d'imposta. I "crediti per imposte sul reddito" contengono un credito IRES di € 883 mila per effetto dei maggiori acconti versati rispetto alle imposte correnti dovute nell'esercizio, crediti IRES per ritenute subite per € 127 mila e per il residuo da un credito IRAP per un rimborso da ricevere. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto prevalentemente dal saldo dell'imposta IRES che nel precedente esercizio era a debito.

La Società, in qualità di consolidante, partecipa al consolidato

fiscale nazionale di gruppo insieme alle sue controllate HSD S.p.A., Montresor S.r.l., Movetro S.r.l. e dal 2022 Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale di gruppo. La voce "Altri crediti verso terzi" contiene prevalentemente i risconti su costi di competenza di esercizi successivi, relativi prevalentemente a contratti annuali per servizi internet e assistenze software.

## 25. Attività finanziarie correnti verso terzi

Le attività finanziarie correnti verso terzi sono pari ad € 20.544 mila (€ 27.098 mila a fine 2021).

Tale voce contiene le operazioni effettuate allo scopo di utilizzare eccedenze di cassa in investimenti temporanei di liquidità prontamente smobilizzabili per le necessità finanziarie di breve termine. La valutazione delle "Attività finanziarie", contabilizzata direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale di € 87 mila, è riportata nel prospetto del conto economico complessivo in positivo per € 276 mila.

La Società, nel rispetto della vigente Treasury Policy, ha investito € 7 milioni della propria liquidità in vari strumenti aventi un

elevato profilo di prudenza emessi da controparti con elevato standing creditizio (Polizze Assicurate). Questi strumenti non hanno vincoli temporali di sorta e sono pertanto prontamente liquidabili ed esigibili, inoltre, e dal 2022 ha effettuato investimenti in depositi titoli amministrati immediatamente liquidabili per € 13.380, il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

Nell'esercizio sono stati incassati per € 20 milioni i buoni di risparmio a risparmio scaduti nel mese di giugno.

## 26. Attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività di tesoreria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Biesse Gulf FZE	2.450	2.450
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	572
Montesor & Co. Srl	3.100	3.240
<b>Totale attività finanziarie correnti verso correlate</b>	<b>5.550</b>	<b>6.262</b>

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Biesse America Inc.	18.892	17.791
Biesse Asia Pte. Ltd.	1.452	1.340
Biesse Canada Inc.	-	1.737
Biesse Deutschland GmbH	5.443	7.407
Biesse France Sarl	15.465	13.809
Biesse Group UK Ltd	14.809	11.414
Biesse Gulf FZE	-	96
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	4.924	5.492
Biesse Schweiz GmbH	1.371	1.307
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	2.953	3.263
HSD S.p.A.	31.087	30.089
<b>Totale passività finanziarie correnti verso correlate</b>	<b>96.396</b>	<b>93.745</b>

I saldi riferiti alle società controllate Biesse France Sarl, Biesse Group UK Ltd, Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L, Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A. e HSD S.p.A. derivano dalla gestione del cash pooling anziché da finanziamenti intercompany.

## 27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari ad € 81.761 mila (€ 92.812 mila nel 2021), comprendono il valore dei depositi bancari per € 80.515 mila (€ 91.616 mila nel 2021), denaro e valori in cassa per € 1.246 mila (€ 1.196 mila nel 2021). Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

## 28. Capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale ammonta a € 27.403 mila ed è rappresentato da n. 27.402.593 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare. L'incremento del Capitale Sociale rispetto a quello del 2021 pari ad € 9.551, è dovuto all'emissione di n. 9.551 nuove azioni per concambio con il 2% del capitale sociale della Società controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. di proprietà dei soci di minoranza a seguito operazione di fusione per incorporazione.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono azioni proprie possedute.

## 29. Riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2021), si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

### 30. Altre riserve e utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	110.049	125.007
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.088)	(4.894)
Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie	(202)	74
Riserva da conversione	(7)	(5)
Utili a nuovo e altre riserve	2.962	1.955
<b>Totale altre riserve e utili portati a nuovo</b>	<b>114.193</b>	<b>127.616</b>

La voce "Riserva straordinaria" si è decrementata per € 14.958 mila per la distribuzione dei dividendi deliberati nel 2022. La riserva comprende per € 3.851 mila gli effetti determinati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile tale ammontare; inoltre, sono considerate non distribuibili riserve per € 13.595 mila per copertura del valore residuo ammortizzabile dei costi di sviluppo.

La voce "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR" contiene le perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, mentre la voce "Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie" contiene gli utili derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie. La "Riserva da conversione" contiene le differenze cambi derivanti dal consolidamento del bilancio della Branch di Dubai.

La voce "Utili a nuovo e altre riserve" contiene per € 2.612 mila

avanzi e disavanzi di fusione a seguito delle incorporazioni di Società controllate, di cui € 914 mila riferiti alla fusione di Bre. Ma. Brenna Macchine S.r.l. incorporata nel 2022, e per € 350 mila la costituzione della riserva per transizione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali delle Società fuse; l'incremento per la fusione per incorporazione del 2022 è stato pari ad € 93 mila.

L'importo di € 888 mila indicato nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto alla voce "Fusione di società controllate" si riferisce alla contabilizzazione ad incremento del patrimonio netto dell'avanzo di fusione -secondo il criterio delle operazioni c.d. under common control-, e delle riserve accantonate in riferimento alle scritture di "First Time Adoption" dei principi contabili IAS/IFRS della controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l..

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Migliaia di Euro				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.402				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202		
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.479	B			
Riserva straordinaria	110.049	A,B,C	92.603		
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.088)				
Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie	(202)				
Riserva da conversione	(7)				
Utili portati a nuovo e altre riserve	2.962	A,B,C	2.733		
<b>Totale</b>	<b>177.797</b>		<b>131.538</b>		
Quota non distribuibile					
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>131.538</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale    B: per copertura perdite    C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Legale", quota parte della "Riserva straordinaria", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", la "Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie", la "Riserva da conversione" e quota parte degli "Utili portati a nuovo e altre riserve".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

## 31. Dividendi

Nell'esercizio 2022 sono stati deliberati agli azionisti dividendi per € 17.099 mila, a fine esercizio risultano pagati per € 17.056 mila.

## 32. Passività per prestazioni pensionistiche

### Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 6.702 mila (€ 6.553 mila nel 2021).

### Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 8.050 mila (€ 9.813 mila a fine 2021).

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Pertinenza del periodo / accantonamenti	30	10
Oneri finanziari (TFR)	129	2
<b>Chiusura</b>	<b>159</b>	<b>12</b>

La voce "Pertinenza del periodo / accantonamenti" contiene la quota accantonata dalla Branch di Dubai.

L'onere dell'esercizio, contabilizzato tra gli oneri finanziari, risulta pari a € 129 mila (€ 2 mila nel 2021).

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Apertura	9.813	9.724
Pertinenza del periodo / accantonamenti	30	10
Oneri finanziari (TFR)	129	2
Pagamenti / Utilizzi	(868)	(895)
Utili/perdite attuariali	(1.228)	328
Altri movimenti	(2)	3
Effetto fusione	176	643
<b>Chiusura</b>	<b>8.050</b>	<b>9.813</b>

La voce "Utili/perdite attuariali", contabilizzata direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale di € 294 mila è riportata nel prospetto del conto economico complessivo per € 934 mila.

La voce "Effetto fusione" contiene il valore attualizzato del fondo TFR della Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. incorporata nel 2021.

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

- Tasso annuo di inflazione: 2,10% (1,75% nel 2021);
- Tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Tasso di turnover +1,00%	8.048	9.724
Tasso di turnover -1,00%	7.971	9.840
Tasso di inflazione +0,25%	8.097	9.898
Tasso di inflazione -0,25%	7.927	9.663
Tasso di attualizzazione +0,25%	7.881	9.647
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.145	9.912

## 33. Attività e passività fiscali differite

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Attività fiscali differite	11.467	13.113
Passività fiscali differite	(1.920)	(1.828)
<b>Posizione netta</b>	<b>9.547</b>	<b>11.285</b>

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	7.429	8.341
Perdite fiscali recuperabili	-	-
Ammortamenti	2.519	3.456
Altro	1.519	1.316
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>11.467</b>	<b>13.113</b>
Ammortamenti	(1.829)	(1.815)
Costi capitalizzati	-	-
Altro	(91)	(13)
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>(1.920)</b>	<b>(1.828)</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>9.547</b>	<b>11.285</b>

La "Posizione netta" dell'anno 2021 comprensiva del valore della società incorporata è pari ad € 11.702.

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani aziendali.

## 34. Scoperti bancari e finanziamenti

Nella tabella sottostante è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Scoperti Bancari e finanziamenti	837	442
Mutui senza garanzie reali	16	-
<b>Passività correnti</b>	<b>853</b>	<b>442</b>
Mutui senza garanzie reali	24	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>24</b>	<b>0</b>
<b>Totale scoperti bancari e finanziamenti</b>	<b>877</b>	<b>442</b>

Nella voce “Scoperti bancari e finanziamenti” è stato considerato l'importo di € 72 mila (€ 189 mila nel 2021) relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il relativo debito bancario. Non sono presenti mutui o finanziamenti con garanzie reali. Le passività sono così rimborsabili:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
A vista o entro un anno	853	442
Entro due anni	16	-
Entro tre anni	8	-
<b>Totale</b>	<b>877</b>	<b>442</b>

La Società alla data del 31 dicembre 2022 non presenta finanziamenti passivi in valuta. Al 31 dicembre 2022 il totale delle linee di credito era 215,7 milioni di cui 90,7 milioni entro 12 mesi a revoca. Il restante 125 milioni committed oltre 12 mesi. Tutte le linee, sia a breve che oltre 12 mesi, sono chirografarie.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, i debiti finanziari della Società si sono incrementati di € 435 mila. In dettaglio, la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 853 mila (in incremento di € 411 mila), mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 24 mila (a zero nell'esercizio precedente).

## 35. Debiti per locazioni finanziarie

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti per leasing:		
esigibili entro un anno	2.716	2.363
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	6.559	3.626
esigibili oltre i cinque anni	1.135	878
<b>Totale</b>	<b>10.410</b>	<b>6.867</b>
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(356)	(261)
<b>Valore attuale dei debiti per leasing</b>	<b>10.054</b>	<b>6.606</b>
Di cui:		
Corrente	2.596	2.280
Non corrente	7.458	4.326

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono sia a leasing finanziari su macchinari per l'officina meccanica che ai diritti d'uso di fabbricati, appartamenti, automezzi e mezzi per la produzione rilevati in base al principio contabile IFRS 16. Al 31 dicembre 2022 l'effetto dei diritti d'uso incidono alla voce “Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing” per € 9.037 mila (€ 4.734 mila nel 2021) e per € 9.380 mila (€ 4.966 mila

nel 2021) nella voce “Totale” dei debiti leasing. Si evidenzia inoltre che esistono debiti verso parti correlate per un totale di € 1.696 mila (€ 1.789 mila nel 2021) di cui verso la controllante Bi.fin. S.r.l. per € 1.154 mila (€ 1.233 mila nel 2021), verso HSD S.p.A. per € 409 mila (€ 455 mila nel 2021), verso Selci Roberto per € 74 mila (€ 89 mila nel 2021) e verso Selci Giancarlo per € 59 mila.



## 36. Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è presentata in conformità alla comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 entrata in vigore il 5 maggio 2021.

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Attività finanziarie	107.854	126.172
Attività finanziarie correnti verso terzi	20.544	27.098
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	5.550	6.262
Disponibilità liquide	81.760	92.812
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.596)	(2.280)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(3.295)	(2.284)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate a breve termine	(96.396)	(93.745)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.567</b>	<b>27.863</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(7.458)	(4.326)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	(24)	-
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(155)	(212)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(7.637)</b>	<b>(4.538)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(2.070)</b>	<b>23.325</b>

Nello schema di PFN, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021, sono stati ricompresi i debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio.

Ai fini di una migliore rappresentazione è inoltre stato escluso dalle attività finanziarie il fair value attivo dei derivati in essere. A fine dicembre 2022 la posizione finanziaria netta della Società è in peggioramento di circa € 25 milioni, rispetto al valore registrato a fine 2021, la variazione è principalmente influenzata dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2022 (pari ad € 17,1 milioni) e dalle dinamiche del capitale

circolante netto, nonostante i positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa. Per completezza d'informativa si precisa che, essendo fattispecie non disciplinate in modo specifico, all'interno della Posizione Finanziaria Netta non viene rappresentata la stima della passività del prezzo differito pari a € 3 milioni correlato all'acquisizione di Forvet S.p.A. ed esigibile entro 12 mesi. Si segnala che nell'esercizio sono stati pagati dividendi per € 17.056 mila. Anche durante il 2022 sono state negoziate ed ottenute linee di credito valide anche per le altre società controllate italiane.

## 37. Fondi per rischi e oneri

Migliaia di Euro	Garanzie	Quiescenza Agenti	Contenziosi legali e altro	Fondo rischi partecipazioni	Totale
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>3.358</b>	<b>1.906</b>	<b>12.997</b>	<b>681</b>	<b>18.942</b>
Effetto fusioni	209	14	347	-	570
Accantonamenti	-	638	4.350	1.869	6.857
Rilascio	(123)	-	(1.195)	-	(1.318)
Utilizzi	-	(471)	(6.148)	-	(6.619)
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>3.444</b>	<b>2.087</b>	<b>10.351</b>	<b>2.550</b>	<b>18.432</b>

In ragione della tipologia di business del gruppo, le obbligazioni che emergono a fronte di problemi legati alla qualità dei macchinari e alla garanzia accordate sugli stessi, implicano una attenta, costante e complessa valutazione da parte della Direzione aziendale, che richiede l'elaborazione di stime, che per loro natura implicano un elevato grado di giudizio. L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dagli Amministratori della Società a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dalla Società. L'adeguamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati. Il decremento rilevato a seguito delle suddette stime ammonta ad € 123 mila. L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla stima della

passività collegata ai rapporti di agenzia in essere. Il decremento del "Fondo Contenziosi legali e altro" deriva dal saldo positivo tra aperture e chiusure di rischi legali e per penali con alcuni clienti. Il fondo rischi su partecipazioni è costituito dagli accantonamenti fatti per patrimoni netti negativi delle società controllate in vista di possibili ripianamenti; il saldo è composto per € 900 mila dall'accantonamento a favore della controllata Biesse Gulf FZE, per € 950 mila della controllata Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda e per € 700 mila della controllata Biesse Group Russia LLC.

Non si segnalano controversie/contenziosi evidenziati passività possibili degne di menzione.

## 38. Debiti commerciali verso terzi

I debiti commerciali verso terzi pari a € 134.298 mila (€ 130.327 mila nel 2021) si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della Società. Si segnala che il valore attualizzato dei debiti commerciali pagabili oltre l'esercizio successivo è pari ad € 155 mila. Si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il fair value. Il flusso finanziario di € 699 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Debiti commerciali verso terzi	130.327	(699)	4.629	41	134.298
<b>Totale</b>	<b>130.327</b>	<b>(699)</b>	<b>4.629</b>	<b>41</b>	<b>134.298</b>

### 39. Debiti commerciali verso parti correlate

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è il seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti commerciali vs società controllanti	2	2
Debiti commerciali vs società controllate	22.777	29.769
Debiti commerciali vs altre parti correlate	1.001	1.436
<b>Totale debiti commerciali verso parti correlate</b>	<b>23.780</b>	<b>31.207</b>

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per l'acquisto di beni e/o la prestazione di servizi.

La voce "Debiti commerciali vs altre parti correlate" contiene per € 881 mila i debiti per l'acquisto di beni dalle società Semar S.r.l., Wirutex S.r.l. e Renzoni S.r.l. mentre per il residuo contiene l'importo non pagato dei debiti verso i componenti del Collegio Sindacale. La composizione del saldo della voce "Debiti commerciali vs società controllate" è la seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Biesse America Inc.	1.834	275
Biesse Asia Pte Ltd	6	28
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	121	119
Biesse Canada Inc.	-	1
Biesse Deutschland GmbH	471	24
Biesse France Sarl	169	1
Biesse Group Australia Pte Ltd	11	12
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	-	16
Biesse Group Russia LLC	13	4
Biesse Group UK Ltd	147	136
Biesse Gulf FZE	-	230
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	51	50
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	493	266
Biesse Korea LLC	-	3
Biesse Malaysia SDN BHD	29	39
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	8.189	15.110
Biesse Schweiz GmbH	17	10
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	263	145
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	123	70
Biesservice Scandinavia AB	136	2
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	4.855
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	894	-
HSD S.p.A.	8.930	7.047
Montresor & Co. Srl	444	867
Movetro Srl	417	289
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	19	170
<b>Totale</b>	<b>22.777</b>	<b>29.769</b>

Il flusso finanziario di € 3.180 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Debiti commerciali verso parti correlate	31.207	(3.180)	(3.729)	(518)	23.780
<b>Totale</b>	<b>31.207</b>	<b>(3.180)</b>	<b>(3.729)</b>	<b>(518)</b>	<b>23.780</b>

La voce "Altro" contiene per € 516 mila l'adeguamento cambio positivo delle partite in valuta.

### 40. Passività contrattuali verso terzi

La voce "Passività contrattuali verso terzi" per € 57.674 mila (€ 55.765 mila a fine 2021) contiene anticipi, caparre e depositi versati dai clienti. Il flusso finanziario di € 1.482 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Passività contrattuali verso terzi	55.765	1.482	428	(1)	57.674
<b>Totale</b>	<b>55.765</b>	<b>1.482</b>	<b>428</b>	<b>(1)</b>	<b>57.674</b>

### 41. Passività contrattuali verso parti correlate

La voce "Passività contrattuali verso parti correlate" per € 170 mila (€ 162 mila nel 2021) contiene gli anticipi, caparre e depositi versati dalle filiali commerciali del gruppo.

La composizione del saldo è la seguente:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Biesse America Inc.	-	68
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	170	-
Biesse Korea LLC	-	94
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>162</b>

## 42. Altre passività verso terzi

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Altre passività non correnti verso terzi	155	3.213
Altre passività correnti verso terzi	45.313	43.282
<b>Totale altre passività verso terzi</b>	<b>45.468</b>	<b>46.495</b>

La voce "Altre passività non correnti verso terzi" contiene per € 155 mila il valore attuale dei debiti commerciali con scadenza oltre l'anno, il decremento per € 3.000 mila è dovuto alla riclassifica alla voce "Altre passività correnti verso terzi" del debito relativo al prezzo differito previsto contrattualmente sull'acquisizione della Società controllata Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A. avvenuto nel precedente esercizio.

Il saldo delle "Altre passività correnti verso terzi" è pari ad € 45.313 mila (€ 43.282 mila nel 2021); di seguito il dettaglio:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti tributari	5.960	9.631
Debiti vs istituti previdenziali	10.500	9.794
Altri debiti verso dipendenti	20.913	17.973
Altre passività correnti	7.940	5.884
<b>Totale altre passività verso terzi</b>	<b>45.313</b>	<b>43.282</b>

Il decremento della voce "Debiti tributari" è dovuto prevalentemente al saldo IVA. L'incremento della voce "Altri debiti verso dipendenti" è dovuto principalmente all'incremento dei debiti per retribuzioni, ferie e bonus. La voce "Altre passività correnti" contiene prevalentemente i risconti su ricavi di competenza di esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio 2022 il saldo si è decrementato di € 1.900 mila per

il pagamento della seconda tranches dell'acquisto della società Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A. e si è incrementata per € 3.000 mila per la riclassifica dalla voce "Altre passività non correnti verso terzi" del debito relativo al prezzo differito previsto contrattualmente sull'acquisizione della stessa Società controllata. Il flusso finanziario di € 340 mila può essere sintetizzato come segue:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Altre passività correnti verso terzi	43.282	340	151	1.540	45.313
<b>Totale</b>	<b>43.282</b>	<b>340</b>	<b>151</b>	<b>1.540</b>	<b>45.313</b>

## 43. Altre attività e passività correnti verso parti correlate

Le altre attività correnti verso parti correlate per € 1.323 mila (€ 6.051 mila nel 2021) sono da ricondurre esclusivamente a società controllate. Il decremento è dovuto prevalentemente all'incasso dei dividendi deliberati nel 2021 e ad un minor credito derivante dal consolidato fiscale nazionale.

Le altre passività correnti verso parti correlate per € 214 mila (€ 34 mila nel 2021) contengono prevalentemente il debito verso le società controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale.

## 44. Debiti per imposte sul reddito

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti tributari IRES	-	4.004
Debiti tributari IRAP	12	-
Fondo rischi tributari	876	867
<b>Totale debiti per imposte sul reddito</b>	<b>888</b>	<b>4.871</b>

La voce "Debito per imposte sul reddito" per € 888 mila (€ 4.871 mila nel 2021) contiene per € 12 mila il saldo del debito IRAP risultate dalla differenza tra l'accantonamento dell'esercizio e gli acconti versati, mentre, per la differenza si riferisce agli accantonamenti per rischi tributari.

## 45. Attività e passività finanziarie da strumenti derivati

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022		31 Dicembre 2021	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	2.625	(2.442)	893	(1.842)
<b>Totale</b>	<b>2.625</b>	<b>(2.442)</b>	<b>893</b>	<b>(1.842)</b>

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo a conto economico positivo per € 183 mila (negativo per € 949 mila nel 2021), si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dall' IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting. A partire dal 2016 la Società non contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting.

### Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio (valori in migliaia di Euro)

Migliaia di Euro	Natura del rischio coperto	VALORE NOZIONALE		FAIR VALUE DEI DERIVATI	
		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>Operazioni di copertura</b>					
Operazioni a termine (Dollaro australiano)	Valuta	6.837	10.727	118	(238)
Operazioni a termine (Dollaro canadese)	Valuta	9.404	6.184	471	(122)
Operazioni a termine (Franco svizzero)	Valuta	1.351	1.016	(14)	(23)
Operazioni a termine (Renminbi Cinesi)	Valuta	2.698	3.614	(6)	(103)
Operazioni a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	15.108	7.735	257	(84)
Operazioni a termine (Rupia Indiana)	Valuta	(27.478)	(9.980)	(1.536)	373
Operazioni a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	1.339	1.140	-20	-
Operazioni a termine (Dollaro USA)	Valuta	20.909	22.382	913	-755
Operazioni a termine (Rublo Russo)	Valuta	-	176	-	3
<b>Totale</b>		<b>30.168</b>	<b>42.994</b>	<b>183</b>	<b>(949)</b>

I singoli effetti riportati nella tabella sopra includono variazioni positive e negative.

## 46. Impegni, garanzie e passività potenziali

### Passività potenziali

Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia al [punto 37](#).

### Impegni

Non risultano impegni su acquisto in essere.

### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 14.234 mila (€ 14.081 mila nel 2021). Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia a favore di UBI banca per la linea di fido concessa alla controllata HSD S.p.A. (€ 6.000 mila) e la garanzia rilasciata a favore di BPM (€ 3.000 mila). Oltre a quanto sopra, sono in essere garanzie (bancarie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment bonds per € 5.173 mila e altre garanzie minori per € 61 mila.

## 47. Gestione dei rischi e classificazione degli strumenti finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la Società tende a gestire l'impatto economico bloccando il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della Società è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione della Società al rischio di cambio:

Migliaia di Euro	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Dollaro USA	25.168	20.004	21.616	19.253
Dollaro Canada	4.243	977	4	1.886
Sterlina Regno Unito	6.359	3.353	13.550	10.231
Dollaro Australiano	842	3.331	28	282
Franco Svizzero	432	543	1.408	1.370
Dollaro Neozelandese	1.220	640	21	21
Rupia Indiana	1.859	2.750	9.466	14.596
Reminbi Cinese	3.055	1.956	48	110
Altre valute	164	427	240	231
<b>Totale</b>	<b>43.342</b>	<b>33.981</b>	<b>46.381</b>	<b>47.980</b>

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

### Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

- Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalla Società in diverse divise da quella funzionale della Società. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

La Società gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, come detto in precedenza, la Società, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio di Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IFRS 9 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/ indebolimento dell'Euro del +15%/-15%. Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

Migliaia di Euro	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	SE CAMBIO > 15%	SE CAMBIO < 15%
Dollaro USA	(463)	627
Dollaro Canada	(553)	748
Sterlina Regno Unito	938	(1.269)
Dollaro Australiano	(106)	144
Franco Svizzero	127	(172)
Dollaro Neozelandese	(156)	212
Rupia Indiana	992	(1.342)
Reminbi Cinese	(392)	531
<b>Totale</b>	<b>387</b>	<b>(521)</b>

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture che sono di importo non rilevante.

#### Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito. La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della Società.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio la Società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 22 sui crediti commerciali.

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2022					
	Corrente	Entro 30 gg	30-180 Gg	180 Gg-1 anno	Oltre 1 anno	Totale
% perdita stimata	0,40%	0,20%	1,10%	12,40%	56,50%	2,80%
Valore del credito	53.386	3.356	2.707	1.441	2.375	63.265
Perdita su crediti stimata	216	4	30	179	1.341	1.770

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2021					
	Corrente	Entro 30 gg	30-180 Gg	180 Gg-1 anno	Oltre 1 anno	Totale
% perdita stimata	0,30%	0,20%	44,00%	16,00%	65,60%	5,70%
Valore del credito	62.504	3.350	2.729	644	4.033	73.260
Perdita su crediti stimata	197	4	1.202	103	2.644	4.150

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente a livello di gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata. Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la

consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori. La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2022					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	82.050	80.771	8.887	1.942	-	173.650
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	837	8	8	24	-	877
<b>Totale</b>	<b>82.887</b>	<b>80.779</b>	<b>8.895</b>	<b>1.966</b>	<b>-</b>	<b>174.527</b>

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2021					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	78.030	78.125	6.863	960	-	163.978
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	442	-	-	-	-	442
<b>Totale</b>	<b>78.472</b>	<b>78.125</b>	<b>6.863</b>	<b>960</b>	<b>-</b>	<b>164.420</b>

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.



### Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
<b>Attività finanziarie</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Attività finanziarie da strumenti derivati	2.625	892
Valutate a fair value con contropartita OCI:		
- altre attività finanziarie a breve	20.544	27.098
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	130.358	133.728
Altre attività	9.428	14.569
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	2.555	2.256
- altre attività finanziarie correnti	5.550	6.262
- altre attività correnti	1.323	6.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.760	92.812
<b>Passività finanziarie</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Passività finanziarie da strumenti derivati	2.442	1.842
Valutate a costo ammortizzato:		
Debiti commerciali	158.233	161.778
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	107.327	100.793
Altre passività correnti	31.413	27.767

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione.
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- **Livello 3** – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati esposti al fair value con contropartita a conto economico sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2021). Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

Le altre attività finanziarie correnti esposte al fair value con contropartita OCI sono classificate nel livello 2.

## 48. Operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa e riconciliazione dei flussi finanziari

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, si segnala la seguente operazione significativa che non ha comportato variazioni nei flussi di cassa:

- Sottoscrizione/chiusura di contratti di affitto e noleggio sottostanti al principio contabile IFRS 16 per € 4.766 mila.

### Riconciliazione dei flussi finanziari

Nelle tabelle che seguono è riportato il dettaglio delle principali variazioni delle attività e passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa (riportate nella sezione "Attività finanziarie" del rendiconto finanziario) rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario:

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2022
			Effetto fusione	Altro	
Finanziamenti bancari e incremento/decremento debiti verso banche	442	419	-	16	877
Debiti per locazioni finanziarie	6.606	(3.083)	1.765	4.766	10.054
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	93.745	1.314	-	1.337	96.396
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	6.262	(140)	(572)	-	5.550
<b>Totale</b>	<b>107.055</b>	<b>(1.490)</b>	<b>1.193</b>	<b>6.119</b>	<b>112.877</b>

Migliaia di Euro	31 Dicembre 2020	Flussi di cassa	VARIAZIONI NON MONETARIE		31 Dicembre 2021
			Effetto fusione	Altro	
Finanziamenti bancari e incremento/decremento debiti verso banche	105.505	(105.156)	227	(134)	442
Debiti per locazioni finanziarie	7.447	(2.477)	320	1.316	6.606
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	80.886	12.024	-	835	93.745
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	25.626	(13.155)	(5.997)	(212)	6.262
<b>Totale</b>	<b>219.464</b>	<b>(108.764)</b>	<b>-</b>	<b>1.805</b>	<b>107.055</b>

Per quanto riguarda la riconciliazione dei flussi finanziari esposti nel Rendiconto Finanziario con riferimento a crediti commerciali verso terzi e verso parti correlate, variazione delle rimanenze, debiti commerciali verso terzi e verso parti correlate, passività contrattuali ed altre passività verso terzi si rimanda ai relativi paragrafi di commento in nota integrativa.

## 49. Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2022 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.



## 50. Operazioni con parti correlate

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci (residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di proprietà di parenti stretti.

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

Migliaia di Euro	Costi 2022	Costi 2021	Ricavi 2022	Ricavi 2021
<b>Controllate</b>				
Controllate	72.238	68.881	254.092	233.952
<b>Controllanti</b>				
Bifin S.r.l.	170	167	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	13	15	1	1
Semar S.r.l.	1.370	1.338	-	-
Wirutex S.r.l.	1.648	1.915	12	20
Renzoni S.r.l.	3	2	-	-
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	2.640	2.859	-	-
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	166	162	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>78.248</b>	<b>75.339</b>	<b>254.105</b>	<b>233.973</b>

Migliaia di Euro	Crediti 2022	Crediti 2021	Debiti 2022	Debiti 2021
<b>Controllate</b>				
Controllate	75.805	76.921	119.966	124.165
<b>Controllanti</b>				
Bifin S.r.l.	-	-	1.156	1.235
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	13
Semar S.r.l.	-	-	464	520
Wirutex S.r.l.	-	9	417	806
Renzoni S.r.l.	-	-	1	-
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	133	89
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	119	110
<b>Altre parti correlate</b>				
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>75.805</b>	<b>76.930</b>	<b>122.256</b>	<b>126.938</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si ritiene si discostino da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso parti correlate contengono i debiti per diritti d'uso in base al principio contabile IFRS 16; al 31 dicembre 2022 risultano debiti verso la controllante Bi.fin. S.r.l. per € 1.116 mila (€ 1.202 mila nel 2021), HSD S.p.A. per € 397 mila (€ 444 mila nel 2021) e Selci Roberto per € 87 mila (€ 89 mila. Nel 2021), inoltre, nell'esercizio è stato aperto un nuovo contratto con Selci Giancarlo il cui saldo a fine periodo è pari ad € 59 mila.

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato; per maggiori dettagli si rinvia alla relazione del Comitato per le

Retribuzioni pubblicata sul sito internet [www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com). Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli n. 46, esercita attività di direzione e coordinamento sulla Biesse S.p.A..

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali (in migliaia di Euro) dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2021;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile:

STATO PATRIMONIALE Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni	31.177	31.256
C) Attivo circolante	20.326	24.532
D) Ratei e risconti	32	23
<b>Totale attivo</b>	<b>51.535</b>	<b>55.811</b>

Passivo	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	41.009	45.184
Utile (perdita) dell'esercizio	(213)	(188)
B) Fondi rischi e oneri	27	60
D) Debiti	143	186
<b>Totale passivo</b>	<b>51.353</b>	<b>55.811</b>

CONTO ECONOMICO Migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
A) Valore della produzione	158	158
B) Costi della produzione	(439)	(427)
C) Proventi e oneri finanziari	69	81
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1)	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(213)</b>	<b>(188)</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia a quanto indicato ai **punti 23 e 39**.

## 51. Altre informazioni

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19);

La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis);

Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20).

## 52. Eventi successivi

In data 27 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di fusione della società controllata Montresor S.r.l. in Biesse S.p.A..

## 53. Contributi pubblici ex art. 1, Commi 125 129, della legge n. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto € '000	Causale
1	Fondimpresa	14	Contributo formazione finanziata erogato da Fondimpresa
2	Fondirigenti	19	Contributo formazione finanziata erogato da Fondirigenti
3	GSE SPA Gestore dei Servizi Energetici	8	Contributo GSE scambio sul posto
4	Commissione Europea	160	Contributo progetto di ricerca
5	Agenzia delle Entrate	153	Credito imposta R&S anno 2020 L.2019/160 maggiorato ai sensi ex art.244 "Decreto Rilancio"DL 34/2020
6	Agenzia delle Entrate	98	Credito d'imposta energia art. 3 DL 21 marzo 2022, n. 21
7	Agenzia delle Entrate	160	Credito d'imposta energia art. 6 c. 3 DL 115/2022
8	SIMEST	80	Bando fiere

## 54. Compensi ad amministratori, a direttori generali e a dirigenti con funzioni strategiche e ai componenti del collegio sindacale

Migliaia di Euro	DESCRIZIONE CARICA	COMPENSI						
		Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri Incentivi	Altri compensi
		Selci Giancarlo	Presidente CdA	28/04/24	100	6	-	-
		Selci Roberto	Amm. Delegato	28/04/24	1.000	35	-	-
		Potenza Massimo	Consigliere CdA** e CO-Amm.re delegato	28/04/24	100	4	668	600
		Baroncini Alessandra	Consigliere CdA*	28/04/24	25	-	-	-
		Schiavini Rossella	Consigliere CdA*	28/04/24	25	-	-	30
		Ricceri Federica	Consigliere CdA*	28/04/24	25	-	-	14
		Borsani Ferruccio	Consigliere CdA*	28/04/24	25	-	-	6
		<b>Totale</b>			<b>1.300</b>	<b>45</b>	<b>668</b>	<b>650</b>
		De Mitri Paolo	Presidente Collegio Sindacale	28/04/24	71	-	-	-
		Ciurlo Giovanni	Sindaco	28/04/24	48	-	-	-
		Perusia Enrica	Sindaco	28/04/24	47	-	-	-
		<b>Totale</b>			<b>166</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse S.p.A. che ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Con verbale dell'Assemblea Soci del 28 aprile 2021 sono stati nominati il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per gli esercizi 2021-2024.

## 55. Proposte all'assemblea ordinaria

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2022 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,33 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 9.042.855,69, data di stacco cedola prevista per l'8 maggio 2023.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 19.842.879,18 secondo il seguente riparto: assegnazione di € 9.042.855,69 a dividendi;

assegnazione del residuo utile di € 10.800.023,49 alla Riserva straordinaria;

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 10 maggio 2023 (con stacco cedola a far data dall'8 maggio 2023 e record date 9 maggio 2023) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, 14 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Giancarlo Selci**

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier De La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
- Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 14 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Giancarlo Selci**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili  
**Pierre Giorgio Sallier De La Tour**

# Appendici

Bilancio d'Esercizio 2022

# Appendice “A”

## Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	20.877.088	9.170.167	Diretta 100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvägen 1 Lindas - Svezia	SEK	200.000	6.904.689	1.297.914	Diretta 60%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	2.368.805	1.950.257	Diretta 100%
<b>Biesse Asia Pte Ltd</b> 5 Woodlands terrace #02-01 Zagro Global Hub - Singapore	EUR	1.548.927	1.578.353	(256.921)	Diretta 100%
<b>Biesse Group UK Ltd</b> Lampton Drive, Heartlands Business Park Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	2.507.127	1.693.286	Diretta 100%
<b>Biesse France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable Brignais - Francia	Euro	1.244.000	4.167.522	2.602.911	Diretta 100%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b> C/Montserrat Roig,9 L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	699.646	2.450.524	1.412.719	Diretta 100%
<b>Biesse Group Deutschland Gmbh</b> Gewerberstrasse, 6/A Elchingen (Ulm), - Germania	Euro	1.432.600	2.696.489	1.212.448	Diretta 100%
<b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b> 3 Widemere Road - Wetherill Park Sydney New South Wales - Australia	AUD	15.046.547	10.120.250	4.299.879	Diretta 100%
<b>Biesse Group New Zealand PTY Ltd</b> UNIT B, 13 Vogler Drive Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	2.175.721	676.027	Diretta 100%
<b>H.S.D. S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.141.490	65.535.431	11.645.668	Diretta 100%
<b>Forvet costruzione macchine speciali S.p.A.</b> Strada Piossasco, n.46 CAP 10040 - Volvera (TO)	Euro	600.000	8.306.544	3.225.623	Diretta 100%
<b>Movetro Srl</b> Via Marco Polo, n. 12 CAP 35040 - Carmignano di Sant'Urbano (PD)	Euro	51.000	1.426.734	(153.952)	Diretta 100%
<b>Montesor Srl</b> Via Francia, 13 CAP 37069 - Villafranca (VR)	Euro	1.000.000	63.187	1.247.544	Diretta 100%
<b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32 No. 469 - Bangalore Rural District, - India	INR	721.932.182	3.317.948.636	450.958.235	Diretta 100%
<b>OOO Biesse Group Russia</b> Ul. Elektrozavodskaya, 27 Moscow, Russian Federation	RUB	99.209.440	(111.706.754)	(94.450.208)	Diretta 100%
<b>Biesse Gulf FZE</b> Dubai, free Trade Zone	AED	11.242.857	(3.195.663)	(1.334.191)	Diretta 100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)</b> Room 703, 7/F/Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan, Hong Kong	HKD	173.952.688	12.718.069	(21.811.885)	Diretta 100%
<b>Biesse Group Israel Ltd</b> 8 Ha-Taas St. Ramat-Gan 5251248, Israel	ILS	100.000	(80.575)	(61.536)	Diretta 100%
<b>HSD USA Inc</b> 3764 SW 30th Avenue Hollywood - Florida - Usa	USD	250.000	2.498.617	1.755.859	Indiretta 100%
<b>HSD Deutschland Gmbh</b> Brückenstraße 32 Göppingen - Germania	Euro	25.000	431.505	310.945	Indiretta 100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD</b> D2, first floor, 207 Taigu road Waigaoqiao free trade zone - Shanghai - Cina	CNY	2.118.319	10.935.482	3.444.537	Indiretta 100%
<b>HSD Mechatronic Korea</b> 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KRW	101.270.000	146.630.130	(41.458.321)	Indiretta 100%
<b>Biesse Schweiz Gmbh</b> Grabenhofstrasse, 1 Kriens - Svizzera	CHF	100.000	1.385.784	263.560	Indiretta 100%
<b>Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda</b> Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo - 2300 Brasil	BRL	18.017.304	(1.360.580)	(5.592.455)	Diretta 100, %
<b>Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş</b> Yukari Dudullu Mahallesi Bayraktar CD Nutuk Sock. 4 Umraniye - Istanbul 34 34775 - Turchia	TRY	45.500.000	41.547.875	3.194.388	Diretta 100%
<b>WMP-Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA</b> Sintra business park, ED.01 - 1ºQ Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(1.635.899)	(369.217)	Indiretta 100%
<b>Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD</b> Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	92.244.240	1.441.638	(9.441.621)	Indiretta 100%
<b>Biesse Indonesia Pt.</b> Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	2.500.000.000	9.484.855.992	584.140.893	Diretta 10%
<b>Biesse Malaysia SDN BHD</b> Dataran Sunway , Kota Damansara Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan - Malaysia	MYR	7.083.765	9.091.551	157.317	Indiretta 100%
<b>Biesse Korea LLC</b> Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu Incheon - Corea del Sud	KRW	100.000.000	28.638.143	(110.243.903)	Indiretta 100%
<b>Biesse Taiwan Ltd</b> 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd. Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000	5.591.764	(1.229.210)	Indiretta 100%
<b>Biesse Japan KK</b> C/O Mazars Japan K.K. , ATT New Tower 11F, 2-11-7 Akasaka, Minato-ku, Tokyo	JPY	5.000.000	(109.618.486)	(71.954.281)	Indiretta 100%



# Appendice “B”

Conto economico ai sensi della delibera consob n. 15519 Del 27 luglio 2006

## Prospetto movimentazione partecipazioni

Società Migliaia di Euro	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi capitale sociale e versamenti c/capitale	Cessioni e altri movimenti	Svalutaz. e riprese di valore 2022	Valore al 31/12/22
Biesse America Inc.	7.580	-	-	-	-	7.580
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	3.433	(3.433)	951	-	-	951
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	96
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(3.491)	-	-	-	6.228
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	(10.300)	-	-	5.000	5.507
Biesse Group Israel Ltd	27	-	-	-	-	27
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	(1.300)	-	-	700	1.206
Biesse Group Russia	1.768	(1.580)	-	-	(188)	-
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Gulf FZE	2.819	(2.819)	-	-	-	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	35.491	(35.060)	-	(2.906)	2.906	431
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	11.793	(7.345)	-	-	-	4.448
Biesse Indonesia PT.	23	-	-	-	-	23
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	17.839	-	-	-	-	17.839
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	8.800	(6.000)	-	-	-	2.800
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	-	-	13
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	41.400	-	-	-	-	41.400
HSD S.p.A.	21.915	-	-	-	-	21.915
Montresor Srl	619	-	1.173	-	(1.567)	225
Movetro Srl	2.748	748	1.250	-	(2.100)	1.150
<b>Totale</b>	<b>185.751</b>	<b>(72.076)</b>	<b>3.374</b>	<b>(2.906)</b>	<b>4.751</b>	<b>118.894</b>

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2021	Di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	573.548.120	238.257.224	41,54%	517.709.768	223.337.154	43,14%
Altri ricavi operativi	7.530.421	2.011.439	26,71%	6.365.073	2.037.237	32,01%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	15.585.725	-	-	10.672.768	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(331.490.114)	(74.495.312)	22,47%	(298.625.272)	(72.197.166)	24,18%
Costi del personale	(140.606.679)	(555.194)	0,39%	(131.967.130)	(591.371)	0,45%
Costi del personale - oneri non ricorrenti	-	-	-	(1.378.424)	-	-
Altre spese operative	(87.170.563)	(1.961.934)	2,25%	(67.802.539)	(2.244.655)	3,31%
Altre spese operative - oneri non ricorrenti	-	-	-	(198.916)	-	-
Ammortamenti	(18.720.078)	(247.080)	1,32%	(21.135.947)	(238.079)	1,13%
Accantonamenti	(2.921.720)	-	-	(6.196.168)	-	-
Perdite durevoli di valore di attività	(1.740.757)	-	-	(4.332.508)	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	-	-	-	(4.579.765)	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.014.355</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.469.060)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Utili/perdite di imprese correlate	2.882.038	2.882.038	100,00%	(2.429.526)	(2.429.526)	100,00%
Proventi finanziari	17930.839	50.775	0,28%	8.090.402	85.326	1,05%
Dividendi	13.785.404	13.785.404	100,00%	8.513.149	8.513.149	100,00%
Oneri finanziari	(26.005.492)	(988.145)	3,80%	(12.482.861)	(67.766)	0,54%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>22.607.144</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>222.104</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imposte	(2.764.265)	-	-	1.919.598	-	-
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>19.842.879</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.141.702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della delibera consob n. 15519 Del 27 luglio 2006

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2021	Di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	58.011.114	-	-	56.861.141	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	6.679.660	-	-	6.656.665	-	-
Avviamento	9.974.870	-	-	8.398.870	-	-
Altre attività immateriali	21.394.434	-	-	27.717.739	-	-
Attività fiscali differite	11.466.518	-	-	13.112.527	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	118.893.796	118.893.796	100,00%	117.821.705	117.821.705	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	2.554.780	-	-	2.255.881	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>228.975.172</b>	<b>118.893.796</b>	<b>51,92%</b>	<b>232.824.528</b>	<b>117.821.705</b>	<b>50,61%</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	117.125.456	-	-	91.180.784	-	-
Crediti commerciali e Attività contrattuali	130.357.986	68.862.992	52,83%	133.696.298	64.617.688	48,33%
Altre attività correnti	8.844.666	1.323.445	14,96%	10.665.392	6.051.219	56,74%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	2.624.795	-	-	892.456	-	-
Attività finanziarie correnti	26.093.623	5.550.000	21,27%	33.359.321	6.261.533	18,77%
Disponibilità liquide	81.760.613	-	-	92.812.492	-	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>366.807.139</b>	<b>75.736.437</b>	<b>20,65%</b>	<b>362.606.743</b>	<b>76.930.440</b>	<b>21,22%</b>
<b>Attività disponibili per la vendita</b>						
Immobili, impianti e macchinari	2.505.195	-	-	-	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14.507	-	-	-	-	-
<b>Totale attività disponibili per la vendita</b>	<b>2.519.702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>	<b>598.302.013</b>	<b>194.630.233</b>	<b>32,53%</b>	<b>595.431.271</b>	<b>194.752.145</b>	<b>32,71%</b>

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della delibera consob n. 15519 Del 27 luglio 2006

Dati consolidati in migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2021	Di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>						
<b>Capitale e riserve</b>						
Capitale sociale	27.402.593	-	-	27.393.042	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	114.192.782	-	-	127.615.976	-	-
Utile d'esercizio	19.842.879	-	-	2.141.702	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>197.640.265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>193.352.731</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività non correnti</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	8.049.549	-	-	9.813.430	-	-
Passività fiscali differite	1.919.650	-	-	1.827.536	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	23.958	-	-	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	7.458.021	1.448.551	19,42%	4.325.978	1.559.451	36,05%
Altre passività verso terzi non correnti	154.932	-	-	3.212.500	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>17.606.110</b>	<b>1.448.551</b>	<b>0</b>	<b>19.179.444</b>	<b>1.559.451</b>	<b>0,08%</b>
<b>Passività correnti</b>						
"Debiti commerciali"	158.078.251	23.780.084	15,04%	161.533.925	31.207.374	19,32%
Passività contrattuali	57.844.197	170.000	0,29%	55.926.941	161.878	0,29%
Altre passività correnti	45.526.697	213.837	0,47%	43.316.627	34.413	0,08%
Debiti per imposte sul reddito	887.720	-	-	4.871.190	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	2.595.847	247.795	9,55%	2.280.186	229.760	10,08%
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	97.249.269	96.396.194	99,12%	94.186.811	93.745.034	99,53%
Fondi per rischi ed oneri	18.431.737	2.550.000	13,83%	18.941.542	681.000	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	2.441.920	-	-	1.841.874	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>383.055.638</b>	<b>123.357.910</b>	<b>0,32%</b>	<b>382.899.096</b>	<b>126.059.459</b>	<b>0,33%</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>400.661.748</b>	<b>124.806.461</b>	<b>31,15%</b>	<b>402.078.540</b>	<b>127.618.910</b>	<b>31,74%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>598.302.013</b>	<b>124.806.461</b>	<b>20,86%</b>	<b>595.431.271</b>	<b>127.618.910</b>	<b>21,43%</b>

# Relazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Biesse S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Biesse"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Biesse S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

*Impairment test degli avviamenti e delle altre attività allocate alle CGU*

Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione

Nel bilancio consolidato sono iscritti avviamenti, di ammontare complessivo pari a Euro 46,8 milioni, allocati alle due unità generatrici di cassa (*cash generating unit* – "CGU") Macchine & Sistemi e Meccatronica.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, gli avviamenti non sono ammortizzati e vengono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente, mediante confronto tra i valori recuperabili delle CGU identificate dal Gruppo Biesse, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, ed i relativi valori contabili al 31 dicembre 2022, che tengono conto sia dell'avviamento sia delle altre attività nette allocate alle CGU.

Ad esito dei *test di impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2023, il Gruppo Biesse non ha rilevato perdite di valore.

Il processo di valutazione previsto dallo IAS 36 è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le assunzioni alla base dei *test di impairment* sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al *business*, che determinano elementi di fisiologica incertezza nella stima.

Gli *impairment test* al 31 dicembre 2022 sono stati effettuati dalla Direzione sulla base di proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2023 – 2027; in particolare, la stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata facendo riferimento *i)* in relazione all'anno 2023, ai dati desumibili dal budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2022; *ii)* in relazione agli anni 2024-2027, proiettando la crescita indicata dall'indice composito, sviluppato dalla Società sulla base di un paniere di indicatori macro-economici e settoriali, e alle correlate proiezioni aggiornate delle principali variabili economiche e patrimoniali.

In considerazione della soggettività e aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi "4.L Attività immateriali ed avviamento" e "4.R Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" descrivono il processo di valutazione applicato dalla Direzione, mentre la nota 17 riporta la descrizione delle assunzioni significative utilizzate nei test, ivi incluso il paragrafo di analisi del punto di pareggio che simula l'entità delle variazioni nei parametri chiave utilizzati necessarie per azzerare l'eccedenza tra valori contabili e rispettivi valori d'uso.



**Procedure di revisione svolte** Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione e rilevazione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione degli *impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi 2022 rispetto alle relative previsioni al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) applicati, mediante l'identificazione e l'osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica dell'analisi del punto di pareggio predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sugli *impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

**Fondi per Rischi ed Oneri**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione** Nel bilancio consolidato sono iscritti fondi per rischi ed oneri di importo pari a Euro 25.015 mila (Euro 24.850 mila al 31 dicembre 2021), in misura preponderante riconducibili alla stima delle passività connesse ai contenziosi e controversie con la clientela, nonché alle garanzie contrattuali relative alle vendite di macchine.

In ragione della tipologia di *business* del Gruppo Biesse, le obbligazioni che emergono a fronte di problemi legati alla qualità dei macchinari ed alle previsioni contrattuali in termini di garanzia, implicano valutazioni da parte della Direzione, che richiedono l'elaborazione di stime per loro natura caratterizzate da un significativo grado di giudizio.

In particolare, in presenza di contenziosi o controversie commerciali, la Direzione procede ad effettuare accantonamenti quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando la passività è quantificabile, anche mediante l'ausilio dei propri consulenti. Inoltre, la Direzione stabilisce l'entità delle obbligazioni correlate alla garanzia

contrattuale sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

In considerazione del grado di giudizio insito nelle valutazioni effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la stima dei fondi per rischi ed oneri un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi "3. Scelte valutative e utilizzo di stime", "4.N Fondi Rischi ed Oneri" descrivono il processo di valutazione adottato dalla Direzione, mentre il paragrafo "28. Fondi rischi ed oneri" fornisce l'informativa circa la movimentazione dei Fondi per Rischi ed Oneri intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

**Procedure di revisione svolte** Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

- comprensione del processo di identificazione e valutazione delle obbligazioni connesse ai contratti ed ordini di vendita, nonché delle passività per i contenziosi in essere;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione, anche con l'eventuale supporto di esperti all'uopo incaricati ed esame della principale documentazione interna, degli atti relativi, delle relazioni tecniche eventualmente predisposte dagli esperti della Direzione e delle informazioni storiche utilizzate dalla Società a supporto dei processi di stima;
- esame delle informazioni ottenute dai legali interni ed esterni e colloqui con la Direzione;
- analisi retrospettiva delle controversie già in essere al 31 dicembre 2021 e ad oggi concluse, al fine di verificare la ragionevolezza e attendibilità delle valutazioni effettuate dalla Direzione in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, in grado di fornire elementi informativi utili alla verifica delle stime.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota con riferimento a tale voce di bilancio.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Biesse di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Biesse S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Biesse.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Biesse.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Biesse di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Biesse cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Biesse per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Biesse. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Biesse S.p.A. ci ha conferito in data 20 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

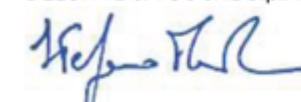
**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Stefano Montanari**  
Socio

Bologna, 27 marzo 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione

Nel bilancio d'esercizio sono iscritti fondi per rischi ed oneri di importo pari a Euro 18.432 mila (Euro 18.942 mila al 31 dicembre 2021), in misura preponderante riconducibili alla stima delle passività connesse a contenziosi o controversie con la clientela, nonché alle garanzie contrattuali relative alle vendite di macchine.

In ragione della tipologia di *business* della Società, le obbligazioni che emergono a fronte di problemi legati alla qualità dei macchinari ed alle previsioni contrattuali in termini di garanzia, implicano valutazioni da parte della Direzione che richiedono l'elaborazione di stime per loro natura caratterizzate da un significativo grado di giudizio.

In particolare, in presenza di contenziosi o controversie commerciali, la Direzione procede ad effettuare accantonamenti quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando la passività è quantificabile, anche mediante l'ausilio dei propri consulenti. Inoltre, la Direzione stabilisce l'entità delle obbligazioni correlate alla garanzia contrattuale sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi in garanzia.

In considerazione del grado di giudizio insito nelle valutazioni effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la stima dei fondi per rischi ed oneri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio ai paragrafi "3. Scelte valutative e utilizzo di stime" e "4.M Fondi Rischi ed Oneri" descrivono il processo di valutazione adottato dalla Direzione, mentre il paragrafo "37. Fondi per rischi ed oneri" fornisce l'informativa circa la movimentazione dei Fondi per Rischi ed Oneri intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione  
svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

- comprensione del processo di identificazione e valutazione delle obbligazioni connesse ai contratti ed ordini di vendita, nonché delle passività per i contenziosi in essere;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione, anche con l'eventuale supporto di esperti all'uopo incaricati ed esame della principale documentazione interna, degli atti relativi, delle relazioni tecniche eventualmente predisposte dagli esperti della Direzione e delle informazioni storiche utilizzate dalla Società a supporto dei processi di stima;



- esame delle informazioni ottenute dai legali interni ed esterni e colloqui con la Direzione;
- analisi retrospettiva delle controversie già in essere al 31 dicembre 2021 e ad oggi concluse, al fine di verificare la ragionevolezza e attendibilità delle valutazioni effettuate dalla Direzione in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, in grado di fornire elementi informativi utili alla verifica delle stime.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota con riferimento a tale voce di bilancio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Biesse S.p.A. ci ha conferito in data 20 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Stefano Montanari**  
Socio

Bologna, 27 marzo 2023



Società BIESSE S.p.A.  
Sede di Pesaro — Via della Meccanica 16  
Capitale sociale € 27.393.042  
Tribunale di Pesaro — Codice Fiscale 00113220412

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di BIESSE S.p.A. ("BIESSE" o la "Società"), convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sull'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri anche in veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile, del TUF, delle previsioni contenute nell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, delle norme statutarie, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo nazionali. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui si dà conto con la presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2021 e la sua composizione rispetta il criterio di ripartizione tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF, così come modificato dall'art. 1, comma 303, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, visto anche quanto chiarito nella comunicazione Consob n. 1/2020 del 30 gennaio 2020.

L'attività del Collegio è supportata da apposito Regolamento di funzionamento dell'organo per agevolare l'operatività del Collegio stesso, adottato nel mese di giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni funzionali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante il sistema di flussi informativi previsto nel gruppo BIESSE (il "Gruppo BIESSE" o semplicemente il "Gruppo") nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha regolarmente partecipato ai lavori dei Comitati endoconsiliari, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Parti Correlate e ha tenuto incontri regolari con i soggetti apicali nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori Delegati. Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01; ha altresì tenuto incontri con i collegi sindacali delle principali società del Gruppo.

Il Collegio ha tenuto frequenti interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel prosieguo "Dirigente Preposto") e con la funzione di revisione interna ("*Internal Audit*").

Il Collegio ha inoltre tenuto regolari incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti (la "Società di Revisione").

Le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono comunicati alle funzioni interne interessate sia durante gli incontri effettuati sia per il tramite della funzione della Società che supporta il Collegio nelle proprie attività ovvero comunicate direttamente all'organo con funzione di gestione, ovvero di supervisione strategica ed ai relativi Comitati Endoconsiliari, monitorandone il recepimento.

Quanto sopra premesso, di seguito si riferisce sull'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, sull'attuazione delle norme del Codice di Corporate Governance, sulle operazioni con parti correlate, sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio, sulle funzioni di internal audit e di risk management, sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria, sull'attività di revisione legale dei conti, su eventuali omissioni o fatti censurabili, su eventuali pareri resi ed iniziative intraprese, sulla dichiarazione di carattere non finanziario, sull'attività dell'Organismo di vigilanza e si forniscono le informazioni richiamate nella Comunicazione della Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

### **I - INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DAL GRUPPO BIESSE E SUI FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio Sindacale ha condotto i necessari approfondimenti con il management del Gruppo BIESSE sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale anche con riferimento ai singoli obiettivi prefissati, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficua nell'ambito delle rispettive competenze.

Nell'ambito delle riunioni cui ha partecipato e delle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti ovvero compromettenti l'integrità del patrimonio aziendale.

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale, nonché la razionalità dell'iter decisionale seguito e la coerenza delle operazioni con l'esigenza dell'impresa. Si ritiene che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Tra gli eventi che hanno interessato l'esercizio 2022 ed i primi mesi dell'esercizio in corso, il Collegio evidenzia quanto segue.

#### ***Progetto "One Company"***

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attuazione del progetto di razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo, definito "One Company". Tale progetto è volto a realizzare una ulteriore razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo Biesse attraverso a) una miglior focalizzazione dell'attenzione sui clienti, sulle loro esigenze e sulle prospettive di sviluppo; b) la velocizzazione delle decisioni aziendali, realizzando un modello di gestione globale e integrato, basato su processi e strumenti comuni; c) l'evoluzione del modello di leadership verso una maggiore collaborazione, *empowerment* delle persone, capacità di gestione della discontinuità e del cambiamento.

La realizzazione del progetto ha comportato profonde modifiche all'assetto organizzativo, in parte ancora *in progress*. Il Collegio Sindacale, essendo investito, tra gli altri, del compito di sovrintendere all'adeguatezza del sistema organizzativo, ha monitorato la strutturazione e la concreta attuazione del progetto e,



nel corso dell'esercizio 2023, promuoverà gli opportuni approfondimenti sulle attività tuttora in corso.

#### Fusione della controllata Montresor S.r.l.

In data 27 febbraio 2023 è stato approvato il progetto di fusione delle società Montresor & Co S.r.l., con unico socio, nella società Biesse S.p.A..

#### Acquisizione della partecipazione residua in Movetro S.r.l.

Nel mese di maggio 2022 si è perfezionato l'acquisto della residua partecipazione del 40% nella controllata Movetro S.r.l., già consolidata al 100% in Biesse in virtù dell'opzione put/call sulla quota di minoranza.

### **II, III - INDICAZIONI SULL'EVENTUALE ESISTENZA E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE.**

Le relazioni sulla gestione redatte dall'organo amministrativo, nonché le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze e società del Gruppo o con parti correlate.

Il Collegio dà atto che la Società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob che disciplinano le operazioni con parti correlate. Si evidenzia altresì che il Collegio, ove necessario, ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli.

Ciò premesso, si rileva che le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nelle relazioni sulla gestione redatte dall'organo amministrativo. Per quanto noto al Collegio Sindacale, dette operazioni, che non hanno determinato osservazioni in merito alla loro congruità, sono state concluse nell'interesse della Società e le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

### **IV - OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2018 per il novennio 2019-2027 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In data 27 marzo 2023 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In tale relazione la Società di Revisione:

- ha espresso il giudizio che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data in conformità agli *International Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;

- ha attestato che la relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio ed alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio e redatte in conformità alle norme di legge.

La relazione della Società di Revisione, pertanto, non evidenzia richiami d'Informativa né eccezioni, né rilievi. In accordo con le nuove disposizioni normative applicabili, la relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai fondi per rischi e oneri.

In data 27 marzo 2023 la Società di Revisione ha rilasciato anche la relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa senza rilievi e richiami d'Informativa, che contiene attestazioni e dichiarazioni simili a quelle sopra riportate anche a livello individuale, nonché evidenzia i seguenti aspetti chiave:

- *impairment* test degli avviamenti e delle altre attività allocate alle CGU;
- fondi per rischi ed oneri.

Alla stessa data la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

La Società di Revisione ha inoltre presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza.

Il Collegio ha preso anche atto della relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

### **V - INDICAZIONI SU EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE**

Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile.

### **VI - INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami ed esposti.

### **VII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI**

La Società di Revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo *network*, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriori incarichi accessori e/o connessi alla revisione legale, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, ammontano a complessivi Euro 37 mila così composti:

a) Euro 25 mila a fronte delle attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità ex D. Lgs. n. 254/2016);

b) Euro 12 mila per attività connesse alla attestazione di effettività delle spese sostenute per attività di Ricerca & Sviluppo.

I predetti incarichi diversi dalla revisione legale, ove richiesto dalla normativa e non già autorizzati dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2018, laddove richiesto sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Al riguardo, BIESSE, ha adottato un "Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi a società di revisione e loro *network*", con l'obiettivo di definire l'articolazione del processo di conferimento di incarichi da parte del Gruppo BIESSE ai revisori legali ed ai soggetti agli stessi collegati, i ruoli e le responsabilità a livello di Gruppo, le relative regole e metodologie.

Oltre a quanto sopra, si rileva che i compensi di revisione riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche S.p.A. e a società del *network* Deloitte, per l'esercizio 2022 ammontano ad Euro 170 mila oltre a Euro 8 mila per servizi di attestazione.

Il Collegio Sindacale - ottenuta la relazione sull'indipendenza della Società di Revisione ex art. 6 del Regolamento (UE) n. 2014/537 - non ritiene sussistano aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della stessa ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-*bis* e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni attuative.

#### **VIII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI**

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo BIESSE non ha conferito alcun incarico di collaborazione a società legate da rapporti continuativi con la Società di Revisione, anche a fronte di attività avviate in precedenti esercizi.

#### **IX - INDICAZIONI DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 DAL COLLEGIO SINDACALE**

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

#### **X - INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2022**

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2022, n. 13 adunanze. Nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 adunanze.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocato, a norma dello Statuto Sociale vigente; nel corso dell'esercizio 2022 si sono tenute n. 7 sedute. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato parti Correlate che - nel corso dell'esercizio - hanno tenuto rispettivamente n. 8 incontri, n. 8 incontri e n. 5 incontri.

#### **XI - OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle norme dello statuto sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; inoltre ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Società così come sulla adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili.

La Società è, a parere di questo Collegio sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto Sociale così come adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte nostra, né da parte di nessun altro Organo societario investito di specifiche Funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, sulla conformità degli stessi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Non risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Nessuna variazione è intervenuta nell'attuale organo amministrativo, nominato dalla Assemblea degli Azionisti di Biesse in data 28 aprile 2021. In ordine all'articolazione dei poteri e delle deleghe il Collegio Sindacale ha monitorato l'adeguatezza della stessa, anche in conseguenza dell'attuazione del citato progetto "One Company" e al *change management* che ne è conseguito.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 c.c.

Si rammenta che ai lavori del Collegio hanno partecipato, su invito, anche per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, l'Amministratore Delegato, il co-Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto e altri manager, in funzione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Avvalendosi di tali presenze, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, le operazioni proposte e/o deliberate ed i loro effetti economici e patrimoniali.

#### Covid 19

Il Gruppo BIESSE ha predisposto ed attuato un piano volto ad assicurare la collaborazione a distanza e l'incentivazione all'uso delle videoconferenze che hanno permesso alla Società di lavorare in maniera sinergica e integrata con le filiali del Gruppo e i propri *dealer*.

#### Impatti dell'attuale quadro geo-politico sul business del Gruppo

Il contesto di riferimento è stato caratterizzato dalle rilevanti incertezze dovute, oltre che a all'evolversi del contesto geopolitico internazionale, alle divergenti politiche di contrasto alla diffusione del COVID-19 che hanno particolarmente influenzato il mercato cinese, con conseguenti riflessi, tra le altre, sui costi dei materiali.

Il Collegio dà atto che la Società ha opportunamente relazionato nella propria relazione sulla gestione circa gli impatti, sul *business* del Gruppo, del conflitto in Ucraina e delle correlate sanzioni internazionali adottate. Con riferimento agli impatti diretti del conflitto sul Gruppo Biesse, si segnala che al 31 dicembre 2022 l'esposizione creditoria verso il mercato russo è pari ad Euro 1 milione e le disponibilità liquide detenute in rubli sono pari ad un controvalore di Euro 3,8 milioni. Le giacenze di magazzino presso la controllata russa ammontano ad Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2022.

#### **XII - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto regolari incontri con le funzioni preposte al fine di valutare l'adeguatezza delle modifiche apportate alla struttura organizzativa in relazione all'avanzamento del progetto "One Company".

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato il progetto di adeguamento del modello organizzativo adottato ed opportuno il potenziamento dell'attività di *risk management*, con particolare riguardo ai rischi ai quali è maggiormente esposto il Gruppo la cui realizzazione viene costantemente monitorata, anche in conseguenza del *change management*.

### XIII – OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del proprio ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (art. 149 del TUF e Raccomandazione 32, Codice di Corporate Governance), il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza anche rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale e dell'assetto organizzativo.

Il sistema di controllo interno di BIESSE poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. I controlli di secondo livello risiedono in capo alle funzioni di *Risk Management*, del Dirigente Preposto e del *Data Protection Officer* (DPO); quelli di terzo livello in capo alla funzione di *Internal Audit*, che per parte delle proprie attività operative si avvale del supporto di un *advisor* esterno. La Società ha adottato un'ideale politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data rappresentazione nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha constatato che le funzioni fondamentali, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborano tra di loro scambiandosi informazioni utili per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Hanno formato oggetto di costante approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management*, l'ambito delle attività dalle stesse svolte e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. In particolare il Collegio ha richiesto di essere costantemente informato sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sui report di audit e dello stato di implementazione delle *remediation* adottate.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) il Collegio dà atto che la Società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice di Corporate Governance. Il Gruppo Biesse ha definito una *Enterprise Risk Management Policy* e una procedura per valutare e quantificare i rischi aziendali che si ispira agli standard internazionali. Inoltre, nell'ambito della fase di valutazione dei rischi durante il processo ERM, sono stati presi considerati aspetti di integrazione dei rischi ambientali, sociali e di *governance*. La nuova *policy* è indirizzata agli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori che operano nell'ambito del Gruppo Biesse e che sono coinvolti a vario titolo nel processo ERM.

Il Collegio ha preso atto che a partire dal 2022 il ruolo di *Risk Manager* fa capo alla funzione "Qualità", con l'eventuale supporto del Dirigente Preposto per specifici rischi di natura finanziaria.

### XIV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni Aziendali competenti e dal Dirigente Preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche* S.p.A.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria prevista dalla legge, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva

applicazione

Dato il compito attribuito al Collegio Sindacale nell'ambito del processo di Informativa finanziaria, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Direzione e Amministrazione Bilancio (da qui DAB). In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la DAB per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel corso dei suddetti incontri non sono emerse carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Il Collegio prende atto che il progetto One Company consente una maggiore armonizzazione dei processi, anche in materia di informativa finanziaria, da parte delle società del Gruppo, permettendo una semplificazione dei presidi di controllo.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio Sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del cod. civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

### XV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 DEL TUF

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle altre società del Gruppo, anche tramite raccolta di informazioni dai collegi sindacali delle società controllate ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

### XVI - OSSERVAZIONI IN ORDINE AGLI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTE CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150 COMMA 3 DEL D.LGS. 58/1998

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio ha svolto nel corso del 2022 e sino alla data della presente Relazione, un processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, analizzandone le implicazioni per l'Informativa di bilancio.

Inoltre, il Collegio Sindacale, anche alla luce delle comunicazioni emanate da Consob, ha promosso un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo



svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e variazioni di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria. Particolare approfondimento è stato riservato ai processi di valutazione nell'area *finance* ed ai processi di *impairment* delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché all'informativa sugli eventi successivi da fornire nel bilancio d'esercizio e consolidato relativamente alle operazioni concluse tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito che non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione.

Complessivamente dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da riferire in questa relazione.

#### **XVII - ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE**

BIESSE ha provveduto alla redazione della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" ispirandosi ampiamente al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. ed a tal riguardo il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio della Società in data 14 marzo 2023.

Tale Relazione è stata redatta tenendo conto del nuovo Codice di *Corporate Governance*, delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023 e delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle informazioni fornite nella Relazione, dalla quale non emergono sostanziali disallineamenti rispetto alle previsioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, tali da richiedere appositi chiarimenti e/o illustrazioni nella predetta Relazione.

Il Collegio sindacale ha dunque valutato positivamente le azioni già poste in essere e quelle programmate dalla Società per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, per il 2022 ha ritenuto opportuno svolgere un'autovalutazione del proprio operato, di stimolo al suo rafforzamento in continuo, traendo spunto dalla regolamentazione di riferimento e dalle migliori prassi, nonché dai principi contenuti nelle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza ed il risultato è parso positivo, in particolare per quanto riguarda la valutazione della composizione, la struttura ed il funzionamento del Collegio, nonché delle competenze possedute dai Sindaci.

Nell'ambito della partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha preso atto altresì che il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato l'auto-valutazione della propria composizione quali-quantitativa e delle proprie funzionalità, avendola effettuata all'atto del rinnovo dell'organo di amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* (Raccomandazione 22).

Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione annuale sulle remunerazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023 monitorando il processo di attuazione della politica in materia di remunerazione che incorpora i correttivi suggeriti dalla Vigilanza nel corso delle interlocuzioni avute sia con la Società che con l'organo di controllo.

#### **XVIII - DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

BIESSE, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto inoltre la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (da qui "DNF") relativa all'esercizio 2022. La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023 quale relazione distinta ex art. 5 del predetto Decreto e viene pubblicata in data 28 marzo 2022 unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato.

La DNF del Gruppo BIESSE, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D.Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione ed è resa disponibile sul sito internet istituzionale. La DNF deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, della situazione in cui opera e dell'impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati in ambito non finanziario attraverso l'analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato.

In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni la funzione della Società incaricata della redazione della DNF, per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, non rilevando carenze degne di nota rispetto a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale l'esito delle attività svolte per l'attestazione di conformità agli standard adottati per la redazione della DNF consolidata del Gruppo, con specifica attenzione alle procedure adottate, al perimetro delle verifiche con il dettaglio delle società del gruppo e delle tematiche oggetto di campionamento per l'attività di *testing* ed ha rilasciato in data 27 marzo 2023 l'attestazione nella quale esprime un giudizio di conformità della DNF ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016.

#### **XIX - VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA NONCHÉ ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA**

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale; il Collegio ha verificato la funzionalità delle procedure interne, che sono risultate idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalare e non sono emersi altresì fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza e Controllo o di menzione nella presente Relazione. Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Per ciò che concerne i principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società, la continuità aziendale, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione degli Amministratori.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio (separato) dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 19.842.879,18 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 197.640.265,00.

Il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE, per lo stesso esercizio, evidenzia un utile di Euro

30.296.071,72 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 260.793.232,00.

Sia il progetto di bilancio separato che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di informativa.

Complessivamente l'esercizio appena concluso ha confermato il buon andamento della Società e del Gruppo.

Circa il bilancio separato ed il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, si segnala quanto segue:

- il Collegio ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio separato e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, nonché degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili descritti nella nota al bilancio e della relazione sulla gestione;
- in applicazione della delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati nel bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio, gli Amministratori della redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423 comma 5, del codice civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno rilasciato l'attestazione di cui all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 154-bis del TUF;
- la relazione sulla gestione risponde ai requisiti di legge e fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo di cui il Collegio è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio e nei primi mesi dell'esercizio successivo, sui principali rischi della Società e del Gruppo, sulle operazioni infragruppo, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di *governance* contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Nella premessa che il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna.

## XX - PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In relazione al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione propone: (i) la distribuzione di un dividendo di € 9.042.855,69 (€ 0,33 per ciascuna delle azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 45,57% dell'utile di esercizio, e quindi (ii) la destinazione a riserva straordinaria di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a € 10.800.023,49. A tal

riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione di riserve non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Società e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale in materia di requisiti patrimoniali.

In ordine alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo, formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, ritiene che la stessa sia basata su presupposti atti a consentire il rispetto dei requisiti di integrità del capitale e coerente con la situazione finanziaria del Gruppo e con le prospettive e gli impegni assunti dallo stesso.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

## XXI - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

nel concludere la presente Relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e tenuto conto di tutto quanto precede:

a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) con riferimento al bilancio, considerato il contenuto delle relazioni emesse dalla Società di Revisione e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale non segnala - per quanto di propria competenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BIESSE al 31 dicembre 2022 accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, secondo il testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023.

Pesaro, 27 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Rag. Paolo De Mitri

Avv. Enrica Perusia

Dott. Giovanni Ciurlo







[biesse.com](https://biesse.com)

